ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per [illegible] L. 18; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 12 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3579

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La fiera e legittima protesta italiana
contro le manovre antifasciste a Ginevra

ROMA, 11

L'indegna commedia di Ginevra ha trovato quest'anno la delegazione operaia italiana decisa a porre termine a uno stato di cose intollerabile. L'Italia fascista che è la sola Nazione del mondo che abbia ratificato sollecitamente la quasi totalità delle convenzioni dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, preparate nell'interesse delle masse operaie, che ha dato all'Ufficio medesimo una collaborazione cosciente e preziosa, ha diritto una buona volta di mettere con le spalle al muro i rappresentanti di quel socialismo internazionalista i quali osano mettere in discussione un regime politico dal quale molto avrebbero da imparare.

Le precise dichiarazioni di Bottai

Le dichiarazioni fatte alla stampa dal Ministro Bottai, prima della Conferenza di Ginevra, dove per altro è noto che è stato ossequiato alla stazione del direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro in persona, Alberto Thomas, sono fondamentali e impostano la questione in termini precisi che non si prestano ad equivoci o deformazioni.

I giornali della sera esaminano esaurientemente la questione. E mentre la *Tribuna* osserva che è tempo per noi di cominciare a rivedere, e non soltanto dal punto di vista nostro, ma anche per la serietà dei rapporti internazionali, tutto questo armamentario di istituzioni, di organizzazioni, di conferenze, di comitati, di convegni internazionali che si moltiplicano spaventosamente per esaminare tutti gli stessi problemi o meglio per non esaminarli più e distribuirli in indagini prolisse, costose, pleonastiche, il *Lavoro Fascista* in un preciso esame del funzionamento dell'Ufficio del Lavoro scrive che questo nonostante il suo magnifico e costoso attrezzamento non dà un rendimento adeguato alle sue forze.

L'equivoco classista

Le sue procedure sono difettose, come Thomas ha detto con eufemismo, perchè non poteva dire che sono tali da paralizzarne ogni feconda attività. Sono esse, infatti, come l'esperienza di dieci anni ha dimostrato, che rendono sterile ogni azione dell'organizzazione nel campo internazionale, ne annullano ogni vera influenza, la fanno apparire come un'antitesi di forze il cui equilibrio conduce all'immobilità. Così l'organizzazione internazionale del lavoro, che dovrebbe esprimere genuinamente la grande forza rappresentativa degli interessi economici e dovrebbe evolversi verso la camera bassa della società interstatale, come pretende la dottrina democratica, o verso il grande consiglio internazionale delle corporazioni, come potremmo dire noi, funzionante accanto agli organi politici della Società delle Nazioni e ad integrazione di questi, viene invece respinta sempre più nella penombra delle istituzioni che diventano superflue o nocive e quindi decadono o di cui residua soltanto un tecnicismo che finisce con lo spostarsi e con l'alimentare altre forze più vive. Ma c'è di più. A questo stato di crisi latente dell'organizzazione del lavoro bisogna aggiungere la crisi derivante dall'equivoco classista, su cui l'organizzazione stessa si basa realmente in contraddizione alla collaborazione proclamata e conclamata.

Un «aut aut»

Dall'ipoteca politica della seconda internazionale, continua il giornale, Thomas non riesce a riscattare in contraddizione al carattere istituzionale di un organismo che fa parte della Società degli Stati; dalla illegittimità costituzionale di procedure e di regolamenti per la formazione delle risoluzioni in contraddizione con lo spirito e con la lettera dei trattati, deriva ed anzi si aggrava la crisi interna dell'organismo internazionale del lavoro, che impedisce di affrontare la crisi esterna ed impedirà di affrontare qualsiasi altro problema generale o particolare della vita sociale internazionale. Insomma si tratta di precisare se questo Ufficio Internazionale del Lavoro, al quale noi versiamo 500.000 lire oro ogni anno per il suo funzionamento, sia, come fu stabilito nei trattati, organo essenzialmente tecnico rivolto a creare sul terreno pratico, con accordi internazionali, un sempre migliore ambiente di lavoro per le classi operaie, oppure sia divenuto organo politico della seconda Internazionale, con poteri ancora più ampi di quelli riconosciuti alla Società delle Nazioni. E' quello che sapremo presto».

S. E. Bottai tornato a Roma

ROMA, 11

Stamane, proveniente da Ginevra, ha fatto ritorno a Roma S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni.

Un favorevole commento elvetico

GINEVRA, 11

La *Suisse* scrive:

Il Ministro Bottai è partito ieri senza aver preso la parola nella discussione sul rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro.

Circa la tradizionale mozione antifascista, il giornale dice che si era sperato quest'anno di finirla con la manifestazione della seconda Internazionale che mira soprattutto a condannare il Regime italiano, e che è stata sempre respinta da una maggioranza schiacciante. Lo scherzo — continua il giornale — è durato abbastanza, specialmente trattandosi di uno Stato che mai ha cessato di collaborare. E' stato sempre dimenticato, anche da Thomas che pure ha parlato di formule di Mosca, che esiste in Italia un nuovo ordinamento, il cui significato sorpassa le frontiere. La situazione è minacciosa, se si considera la dichiarazione fatta da Bottai alla stampa italiana, nella quale si rileva che l'Italia ne ha abbastanza e che, rinunciando di rispondere, i delegati italiani sapranno dimostrare con un gesto degno che il proseguimento della commedia è intollerabile. La situazione è tesa per colpa dell'internazionale socialista che invece di uniformarsi allo spirito di collaborazione, che è implicito nella organizzazione del lavoro, continua un'azione puramente politica.

I rapporti franco-italiani
Un colloquio Briand-De Beaumarchais

PARIGI, 11

Stamane al Quai d'Orsay il signor Briand ha ricevuto in udienza il signor De Beaumarchais, Ambasciatore di Francia a Roma. Si assicura che il signor De Beaumarchais è venuto a Parigi per prendere contatto con il Ministro degli Esteri in vista della ripresa delle trattative italo-francesi per l'accordo navale, ripresa che dovrebbe aver luogo il 16 giugno prossimo. Però fino a questo momento, nessun comunicato conferma questa voce. Tuttavia essa non può essere vera e appare infondata.

I recenti avvenimenti internazionali che hanno messo in contatto sempre più stretto la Germania e l'Inghilterra, rivelati dai recenti colloqui di Chequers, hanno fatto sentire alla Francia il pericolo dell'isolamento e non è da escludere che considerazioni di ordine generale inducano la Francia a recedere dalla sua primitiva intransigenza, come pure non è da escludere che su un eventuale mutamento di atteggiamento riaffiorino considerazioni di ordine economico. Già stamane, parlando del deficit che si è rivelato nel bilancio consuntivo 1930-31 e di quello che si prevede nel bilancio in corso, deficit che minaccerebbe di ammontare a due miliardi e mezzo, come è stato rilevato dalla discussione odierna alla Camera, Leone Blum si domanda sul *Populaire* se non è possibile fare delle economie riducendo le proprie costruzioni navali.

Secondo il *Paris Soir* in ogni caso il signor De Beaumarchais «avrebbe accordato al signor Briand nuove indicazioni sulle disposizioni del Governo italiano». Ma si deve aggiungere che non risulta da nessuna altra fonte che il Governo italiano abbia formulato nessuna proposta. Dall'altra parte, però, è da segnalare una breve discussione, avvenuta oggi alla Camera, a proposito del programma di costruzioni navali già presentato agli uffici del Parlamento dal Ministro della Marina, signor Carlo Dumont. Il Ministro intendeva che il programma di costruzioni navali venisse discusso immediatamente dopo la fine del dibattito sui crediti supplettivi del mese di giugno. Ma diversi oratori hanno chiesto che la discussione venisse rinviata alla settimana prossima per considerazioni di ordine di politica generale, in quanto dovendo il Governo attuale rassegnare le sue dimissioni il 13 giugno, per quanto sia prevedibile la sua riconferma, non sarebbe stato possibile dare al dibattito tutta l'ampiezza necessaria.

Il Ministro della Marina si è opposto all'oratore dichiarando che esistono delle ragioni che egli comunicherà in tempo debito alla Camera perchè il programma di costruzioni navali sia votato entro il 30 giugno. Ma, finalmente, la Camera ha deciso che la discussione del progetto di legge per le costruzioni navali dovrà iniziarsi martedì prossimo.

Il conte Manzoni da Doumer

PARIGI, 11

Il sig. Doumer ha ricevuto oggi il conte Manzoni Ambasciatore d'Italia.

Lebrun nuovo Presidente
del Senato francese

PARIGI, 11

Il Senato francese ha eletto oggi il suo nuovo Presidente, in sostituzione del signor Paul Doumer. La lotta si è polarizzata intorno a due candidati: l'ispettore Jeannency, candidato delle sinistre e il senatore Lebrun, presidente della Cassa autonoma di ammortamento e candidato del centro moderato. Quest'ultimo è stato eletto con 147 voti contro 139 dati al suo competitore.

Il programma del nuovo Governo belga
esposto da Renkin alla Camera

BRUXELLES, 11

Dinanzi alla Camera, affollatissima, il nuovo Presidente del Consiglio, Renkin, ha fatto oggi le sue dichiarazioni prima in lingua francese e poi, per la prima volta alla Camera, in fiammingo.

Dopo aver detto che il Governo sarà favorevole alle rivendicazioni fiamminghe e farà ogni sforzo per regolare la questione delle lingue, il presidente ha annunciato la necessità di contrarre un importante prestito all'estero e di aggravare le imposte per colmare il deficit delle finanze. Egli ha inoltre accennato ad altri importanti provvedimenti che saranno presi per arrestare la grave crisi economica, industriale e commerciale del Paese.

Le dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio hanno suscitato vivaci proteste da parte dei socialisti capitanati da Vandervelde, mentre la destra cattolica e liberale applaudiva calorosamente.

Le Cortes spagnole si riuniranno
nel Convento dell'Escuriale

MADRID, 11

Il famoso monastero dell'Escuriale, fatto costruire dal Re Filippo II nel sedicesimo secolo per costruirvi le tombe dei Reali di Spagna, situato ad una cinquantina di chilometri da Madrid, è stato proposto dal Governo come luogo di riunione delle prossime Cortes costituenti, dato che il caldo dell'estate a Madrid è considerato insopportabile, mentre l'Escuriale si trova a circa 1000 metri sul livello del mare e, facilmente raggiungibile dalla capitale, fornisce un piacevole soggiorno estivo che con le sue migliaia di stanze può accogliere comodamente tutti i deputati e funzionari.

Il Presidente del Governo, ricevendo i giornalisti, ha dichiarato che in occasione della campagna elettorale il Governo non farà della politica. Avendogli un giornalista chiesto se la Repubblica spagnola sarà federale o unitaria, il Presidente ha risposto che un Comitato di tecnici sta elaborando al riguardo una relazione che sarà sottoposta alle Cortes. Il Governo presenterà anche alcune proposte che daranno soddisfazione alle diverse aspirazioni regionali.

Circa la riunione delle Cortes allo Escuriale, il Ministro delle Finanze poi ha detto che la scelta del luogo è stata dettata, oltre che dalla elevata temperatura estiva, dalla necessità di evitare che le discussioni siano sottoposte a pressioni pubbliche. Se per l'assemblea troverà un ambiente di libertà e la temperatura non aumenterà, non sarà necessario lasciare Madrid. Il Ministro ha aggiunto che il partito socialista non ha interesse ad avere una rappresentanza numerosa alle Cortes, perciò il partito includerà tra i candidati nomi di personalità che non appartengono al partito.

Un vivace incidente
fra Venizelos e Cafandaris

ATENE, 11

Durante una discussione alla Camera si è verificato un incidente fra Venizelos ed il capo dei repubblicani progressisti, Cafandaris, incidente che ha strascichi anche fuori del Parlamento poichè Venizelos con una lettera diretta al Presidente della Camera protesta fieramente accusando Cafandaris di mentire. Venizelos nella suddetta lettera propone la costituzione di un giurì d'onore, accettato da Cafandaris, a cui dovrebbero partecipare tutti i capi partito. In una dichiarazione alla stampa Venizelos dice di essere costretto a questo passo perchè, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, non può schiaffeggiare nè battersi a duello con Cafandaris.

L'incidente fra i due uomini politici ha destato la più profonda impressione ad Atene. In una riunione dei capi dell'opposizione, alla quale non hanno partecipato però i capi del partito monarchico è stato votato un ordine del giorno nel quale è detto che non si può mettere in dubbio la veridicità delle dichiarazioni di Venizelos ma non si può neppure dubitare della buona fede del leader liberale Cafandaris, per cui non è possibile pronunciarsi in merito all'incidente. Contemporaneamente però si esprime il desiderio che la vertenza venga considerata composta essendo impossibile pronunciare una sentenza.

La Grecia dedica 150 milioni
alla riorganizzazione dell'Aeronautica

ROMA, 11

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che il Ministro dell'Aviazione Lannas è stato autorizzato a concludere un prestito di 150 milioni di dracme per i bisogni dell'aviazione militare e civile ellenica. Una parte della somma sarà dedicata alla fondazione di scuole militari di aviazione ed al completamento dei lavori per le caserme degli avieri, al miglioramento degli aerodromi militari del Falero e di Micra (Salonicco).

Frattanto il Ministro dell'Aviazione si prepara all'ordinazione di nuovi apparecchi da caccia. Pare che nessuna decisione sulla scelta delle fabbriche alle quali saranno commesse le ordinazioni sia stata ancora presa. All'aerodromo navale del Falero

Stato d'assedio nel Perù
L'occulta attività dei rivoluzionari

LIMA, 11

La Giunta di Governo ha decretato lo stato d'assedio in tutto il territorio della Repubblica, come misura precauzionale contro possibili manifestazioni rivoluzionarie che, secondo la Giunta, in questi ultimi tempi si stanno organizzando in vari centri del paese e di cui si afferma di avere prove amplissime. La Giunta ha contemporaneamente annunziato che non sarà applicata alcun'altra misura eccezionale fino a quando ciò non sarà imposto dalla situazione. E' infatti intenzione della Giunta stessa di permettere il regolare svolgimento della campagna elettorale fino a quando questa sia mantenuta entro i limiti costituzionali.

Nei circoli del Governo, poi, si annunzia che alla Giunta erano pervenute prove che stamane, all'alba, dovevano verificarsi riunioni di oppositori tanto a Lima quanto a Callao. Poco tempo prima che esse avessero inizio, la polizia ha arrestato 22 persone alla capitale e 32 a Callao. Contemporaneamente forti gruppi di agenti a cavallo perlustravano le vie cittadine dei due centri ed alle 14 veniva stabilita una sorveglianza militare rigorosissima su tutta la rete ferroviaria peruviana. Fino ad ora non sono segnalati disordini ed a fonte ufficiale si assicura che le autorità hanno intero il dominio della situazione. Si afferma che la maggioranza degli arrestati è costituita da agenti della polizia segreta, che l'ex Presidente Leguya aveva organizzato per la sua sicurezza personale quando era al potere. (*United Press*).

Lo Stato brasiliano di S. Paolo
paga gli interessi del prestito estero

SAN PAULO, 11

Il Governo dello Stato di San Paulo annunzia il versamento di 6.300.000 sterline presso le banche locali per il pagamento delle quote di interesse e ammortamento del prestito estero dello Stato di San Paulo. (*United Press*).

Una bomba esplosa a Zagabria
dinanzi al palazzo di Re Alessandro

ROMA, 11

Il Giornale d'Italia riceve da Zagabria per posta e quindi in ritardo, la seguente lettera in cui si fa la cronaca movimentata del soggiorno di Re Alessandro a Zagabria.

«La sera del 5 corr. — dice la corrispondenza in parola — è esplosa una bomba nel parco di Tuskanac, davanti al palazzo in cui ha preso dimora Re Alessandro. Il giorno 3 il Sovrano doveva recarsi nella Zagoria, regione a nord della capitale croata. Nei pressi del villaggio di Pusca l'automobile reale trovò la strada demolita e dovè rientrare a Zagabria. Qualche giorno dopo il Sovrano effettuò egualmente la gita, ma seguendo un altro percorso.

Un comizio di contadini convocato a Kosmo dal noto agente della dittatura Carlo Koracevic, è finito con l'intervento della gendarmeria e con la fuga del «tribuno». Non che mancassero gli intervenuti, anzi si presentarono inaspettatamente diecimila contadini, ma per inveire contro il regime serbo-jugoslavo e contro il suo fiduciario Koracevic, al quale non fu consentita di dire una parola.

Pribicevic inizia a Belgrado
lo sciopero della fame

BUDAPEST, 11

Secondo notizie giunte da Belgrado, l'ex Ministro e leader croato Svetozar Pribicevic, che in questi giorni avrebbe dovuto essere ricondotto a Brus nella Serbia meridionale, ove già era stato confinato, ha iniziato lo sciopero della fame e la sua partenza è stata rimandata. Pribicevic ha inviato al Presidente del Consiglio Zivkovic una lettera in cui lo invita a portarlo davanti ai Tribunali ordinari oppure a rimetterlo immediatamente in libertà. La cosa desta viva eccitazione nei circoli politici. Gli ex iscritti al partito democratico serbo capitanato dall'ex Ministro Davidovic, nonchè gli ex iscritti al partito democratico indipendente, hanno deciso di chiedere un'udienza per esporre il caso a Re Alessandro. Anche i fratelli di Pribicevic, gli ex deputati Valeriano e Adamo Pribicevic, nonchè il colonnello Milan Pribicevic, già capo della Narodna Obrana, hanno chiesto di esser ricevuti in udienza da Re Alessandro.

Le adunate nazionali dei reduci

Gli arditi a Roma

ROMA, 11

Il rapporto dei comandanti dei reparti d'assalto che si terrà a Roma nei giorni 14 e 15 giugno, in occasione del 13.o annuale della battaglia del Piave vedrà adunati in Campidoglio coloro che rappresentano l'arditismo italiano, la tradizione più viva e più bella, dell'eroismo dei nostri soldati nell'ultima grande guerra, i condottieri di quei battaglioni d'assaltatori che su tutti i monti più contesi, in tutte le zone più martoriate, in tutte le più difficili vicende hanno scritto pagine di eroismo che non trovano riscontro se non nei più fulgidi esempi del valore umano.

Intorno ai comandanti dei reparti di assalto saranno i presidenti delle 100 sezioni della Federazione nazionale arditi d'Italia ed i labari delle sezioni saranno accompagnati da tutti gli arditi decorati al valore militare. Rivivranno nel cuore dei comandanti e dei gregari tutte le lotte cruente e vittoriose, l'impeto contro la natura nemica e contro le difese più agguerrite, la disperata resistenza di uno contro cinquanta; l'impeto che ributtava per opera di pochi l'assalto dei molti. Sul Campidoglio saranno rievocate le giornate del giugno 1918 sul Piave e tutte le azioni che hanno coronato di gloria i gagliardetti dei reparti d'assalto. Sull'ara del Soldato Ignoto sarà offerto un omaggio di reverente amore ai compagni caduti. Dinanzi al Duce i rappresentanti dell'arditismo italiano rinnoveranno il giuramento di quella fede che hanno provato fino dagli albori del Fascismo, presenti nei primi manipoli di squadristi, valorizzatori di quell'arditismo che è custodito oggi dalla Milizia erede vera e legittima delle tradizioni più belle dell'ardimento italiano.

All'adunata parteciperanno, oltre ai comandanti dei reparti d'assalto, le medaglie d'oro arditi, i decorati al valore e tutti i Gerarchi del Fascismo che hanno combattuto negli arditi. L'Italia nell'anno IX della Rivoluzione offrirà al Capo come omaggio devoto degli assaltatori il segno della tradizione che vive, si rinnova e si potenzia.

I bersaglieri a Bologna

ROMA, 11

Nei giorni 28 e 29 del mese corrente, come è noto, si terrà a Bologna l'adunata nazionale dei bersaglieri ed è facile prevedere che ad essa parteciperanno oltre trentamila bersaglieri. Infatti, malgrado sia stata lasciata la facoltà di richiedere le tessere per l'adunata fino il 20 giugno, a tutt'oggi oltre quindicimila tessere sono state già distribuite.

Da tale numero mancano ancora le richieste di quasi tutte le sezioni principali le quali certamente invieranno a Bologna il maggior numero di soci. Si può quindi prevedere che partiranno due treni speciali da Milano, uno da Torino, uno dalla Venezia Giulia, uno dall'Alto Adige, uno dalla Liguria, due dalla Toscana, uno da Roma, uno da Napoli, due dalla Sicilia, Calabria e Basilicata, uno dalla Puglia, Umbria e Marche, ecc. ecc.

Da tutte le località dell'Emilia e della Romagna, come dalle più vicine provincie del Veneto e della Toscana, i bersaglieri si recheranno a Bologna servendosi dei treni ordinari con la riduzione del 70 per cento. Molte di queste sezioni, anzi, hanno già organizzato spedizioni in autocarro, mentre da Milano partirà una compagnia di bersaglieri in bicicletta.

Oltre a ciò bisogna considerare la massa dei bersaglieri bolognesi che supera il migliaio.

Per l'occasione S. E. Arpinati ha messo a disposizione il Littoriale per alloggiarvi circa quindicimila bersaglieri. Altri saranno alloggiati nelle scuole che alla fine del mese sono chiuse e un certo numero alloggerà in camere di albergo, essendo state messe a disposizione a prezzi di assoluto favore. L'Associazione si è assicurata inoltre la collaborazione di tutti i ristoranti di Bologna e di alcune imprese che ognuna per proprio conto provvederà a dar da mangiare a tre o quattromila bersaglieri. Ciò richiederà la disponibilità di ampi locali ed a questo ha provveduto il Comune di Bologna mediante il vivo interessamento del suo Podestà.

Gli affettuosi auguri del Duce
per le nozze di Ferrarin

MILANO, 11

Sono state celebrate le nozze del comandante Arturo Ferrarin con la signorina Adelaide Castiglioni. Testimoni per lo sposo erano S. A. R. il Duca delle Puglie, giunto ieri in volo da Gorizia, e S. E. il Ministro Balbo, giunto a Milano stamane. Dopo il rito il sacerdote celebrante, prof. Chiarella, ha pronunciato un breve discorso, ricordando le imprese eroiche del comandante Ferrarin e formulando i migliori auguri per gli sposi.

S. E. Mussolini ha inviato al comandante Ferrarin il seguente telegramma:

«Vi giungano i miei fervidissimi auguri. Ricordo in questo momento i nostri voli e il mio soggiorno nella casa di Thiene. E' con sentimenti di camerata, di amico e di aviatore che partecipo alla vostra gioia. Uomini della vostra tempra e della vostra virtù devono essere continuati nel futuro. Ricordatemi a colei che d'ora innanzi dividerà il vostro destino e la gloria che vi ha sorriso meritatamente. - Mussolini».

La morte del sen. Tecchio

VENEZIA, 11

Questa sera, nella sua abitazione a San Fantino, alle ore 22.30, è deceduto, dopo tre giorni di malattia, il senatore Sebastiano Tecchio.

Quella del senatore Sebastiano Tecchio era una delle più nobili figure del vecchio mondo politico e giornalistico veneziano, mondo del quale egli era ormai uno dei pochissimi superstiti. Aveva 87 anni: era nato a Vicenza il 15 aprile 1844.

La guerra del 1866 vide Sebastiano Tecchio arruolarsi sotto la bandiera di Garibaldi e far la campagna del Trentino nel corpo scelto dei carabinieri genovesi. Poi, quando Venezia fu liberata dallo straniero, Sebastiano Tecchio venne col padre nella nostra città ad esercitarvi l'avvocatura ed il giornalismo. Per varie legislature fu deputato di Venezia.

Sanguinosi disordini comunisti
Francoforte e a Cassel

FRANCOFORTE SUL MENO, 11

Ieri sera nella città vecchia di Francoforte sul Meno si ebbero a deplorare gravi eccessi da parte dei comunisti. Verso le 22 gruppi di dimostranti, che percorrevano le vie della città vecchia, lanciarono grida ostili contro il Governo di Brüning.

Verso le 23 le dimostrazioni assunsero una forma preoccupante. I poliziotti furono fatti oggetto di lancio di sassi e di vasi da fiori. Alcuni comunisti in un'automobile privata ed altre due automobili pubbliche, percorsero le vie, sparando a destra e a sinistra. A questi assalti la polizia rispose facendo uso dell'arma. I dimostranti si ritirarono nelle vie laterali, ma ben presto riuscirono a formare nuovi assembramenti. I poliziotti nella via Tcenges ebbero un compito oltremodo difficile: essi dovettero respingere gli attacchi dei comunisti nascosti dietro finestre delle case. Gli attacchi continuavano senza interruzione.

Anche nella località Höchst avvennero dimostrazioni. Un agente dell'ordine è stato sopraffatto dai dimostranti, gettato a terra e malmenato. Furono operati numerosi arresti.

KASSEL, 11

La scorsa notte nel quartiere popolare operai comunisti hanno inscenato dimostrazioni lanciando sassi contro la polizia. Questa rispose facendo fuoco. Nel conflitto rimase ucciso il sergente Kulman, che era stato colpito da un proiettile al ventre. La sparatoria continuò fino a tarda notte. Anche uno dei dimostranti riportò ferite mortali.

Trenta persone furono arrestate. La autorità in seguito a questi fatti ha proibito i comizi e i cortei dimostrativi.

Brüning si dimetterà
se il Reichstag sarà riconvocato

BERLINO, 11

Il Cancelliere Brüning e il Ministro degli Esteri Curtius hanno messo al corrente il Consiglio dei Ministri sulle conversazioni da essi avute a Chequers col Capo del Governo e col Ministro degli Esteri della Granbretagna. Si afferma che nella riunione il Ministero si è trovato concorde nel decidere di presentare le proprie dimissioni qualora i partiti estremi riuscissero ad ottenere la riconvocazione del Reichstag.

Nessuno risponde dal "Poseidon"
Il mare agitato paralizza i soccorsi

(Nostro servizio)

LONDRA, 11

L'Ammiragliato britannico comunica stasera le informazioni ricevute dal comandante in capo della Divisione britannica in Cina circa le operazioni di salvataggio del sommergibile «Poseidon», affondato nella baia di Wei-Hai-Wei in seguito all'urto col piroscafo costiero cinese «Yuta».

Appelli senza risposta

Secondo il comunicato, le condizioni sfavorevoli di tempo non hanno permesso alcuna operazione fattiva per venire in soccorso dei disgraziati 18 uomini rinchiusi nel sommergibile. Il sommergibile è stato localizzato e la nave deposito «Medwy» e il rimorchiatore giapponese sono nelle acque del disastro e attendono il ritorno di condizioni più propizie. Infatti il mare che sino a ieri si era mantenuto relativamente tranquillo si è d'improvviso ingrossato rendendo quasi impossibili le operazioni di soccorso.

I palombari, calatisi più volte nel fondo marino, hanno tentato di mettersi in comunicazione con gli uomini rinchiusi nell'interno del sottomarino, ma invano.

Per quanto essi abbiano a varie riprese battuto con i martelli i fianchi del sommergibile, in varie posizioni e siano rimasti lungamente in ascolto, nessuna risposta hanno ottenuto. Per mezzo di uno speciale apparecchio acustico del quale una estremità è in prossimità dell'orecchio, entro il casco, e l'altra si appoggia alla lamiera del sottomarino, i palombari si sono soffermati molto tempo ad ascoltare se dall'interno giungesse qualche rumore, anche impercettibile, rivelatore di movimento e di vita. Ma nulla è stato udito.

Il silenzio più tragico pare regni entro il sepolcro d'acciaio, che si suppone non contenga più che cadaveri ormai, per quanto non si escluda che parte dei disgraziati giaccia viva ancora, ma senza possibilità di muoversi, per mancanza di forze.

Si attende il «Pigeon»

E' stata accettata l'offerta del comandante in capo della Divisione navale americana dislocata lungo la costa dell'Asia, il quale aveva proposto di inviare nella baia di Wei-Hai-Wei la nave-soccorso «Pigeon», che per la sua speciale attrezzatura può portare un notevole contributo all'opera di soccorso. Il «Pigeon» si trovava a Tsing-Tao ed è partito a tutto vapore, facendo rotta alla volta di Wei-Hai-Wei.

Le speranze di salvare i disgraziati marinai diminuiscono di ora in ora, per quanto le riserve di ossigeno, a quanto dicono i superstiti, siano sufficienti per quattro giorni almeno. Si ha però ragione di credere che l'acqua marina abbia invaso attraverso la falla lo scompartimento degli accumulatori elettrici traendone gas mortali.

Anche l'Ammiragliato ritiene ormai perduta ogni speranza.

L'Ammiragliato, in base a un altro rapporto pervenuto questa sera dalla Cina, smentisce ufficialmente che i palombari delle navi di soccorso siano riusciti a mettersi in contatto con otto degli uomini del sommergibile affondato.

Oggi sono seguiti i funerali dei due marinai morti dopo essere riusciti a evadere dal sottomarino e portarsi a galla con la protezione dell'apparecchio «Davis». Alle esequie hanno preso parte ufficiali e marinai scampati alla catastrofe, numerosi ufficiali delle navi da guerra britanniche attualmente a Wei-Hai-Wei; un distaccamento di marinai italiani al comando di un ufficiale dell'incrociatore «Caboto» e una rappresentanza di ufficiali e uomini della Marina cinese.

Nuovi particolari sulla collisione

E' ora possibile ricostruire nelle sue grandi linee come è avvenuta la tragedia. Il «Poseidon» navigava in completa emersione, spirava un forte vento e il mare era agitato. Improvvisamente sul lato destro del sommergibile, relativamente a breve distanza, si profilò il piroscafo cinese «Yuta». Il «Poseidon» puntò direttamente sul porto e si aspettava naturalmente che il vapore cinese facesse altrettanto in conformità alle consuetudini marittime; invece il timoniere dello «Yuta» continuò la sua rotta, rendendo così inevitabile l'investimento.

Uno degli scampati alla catastrofe è il tenente Norman W. Fisher, di 24 anni, figlio di sir N. F. Fisher segretario permanente al Tesoro. Il tenente Fisher è la seconda volta nel periodo di due anni che riesce a salvarsi quasi miracolosamente da un affondamento di sommergibili. Il 9 luglio 1929 egli compiva il suo primo viaggio a bordo del sommergibile «L. 12», dove era stato comandato per il periodo di manovre nel Mare d'Irlanda. Proprio in quel giorno l'«L. 12» si scontrava con un altro sommergibile, l'«L. H. 47», e nella catastrofe che seguì si dovette lamentare la perdita di 24 vite umane. Il ten. Fisher è uno dei pochi uomini che riuscirono a salvarsi.

Il meraviglioso apparecchio Davis

L'apparecchio «Davis», per mezzo del quale alcuni marinai hanno potuto sfuggire alla tomba del «Poseidon» e portarsi alla superficie consiste in un sacco da appendersi al collo e nel quale è un recipiente metallico contenente ossigeno. Da questo deposito di ossigeno parte un tubo che è in comunicazione con una maschera da applicare alla faccia e che copre interamente la bocca, il naso e gli orecchi. Al momento del pericolo i marinai debbono immediatamente indossare l'apparecchio. L'apparecchio «Davis» è stato inventato da R. H. Davis di Ashtead nel Surrey ed è stato adottato dall'Ammiragliato britannico dopo essere stato abbondantemente esperimentato.

Sir Leonardo Hill, che seguì gli esperimenti fatti con l'apparato «Davis» per conto dell'Ammiragliato ha dichiarato al giornali che l'apparecchio è meraviglioso e che con esso sono stati compiuti degli esperimenti anche alla profondità di 100 metri. Attualmente l'apparecchio «Davis» è dato in dotazione a tutti gli ufficiali e marinai dei sommergibili britannici.

Se l'apparecchio di salvataggio rappresenta uno strumento meraviglioso della nostra età, non meno meravigliosa è la forza d'animo e la padronanza di sè stessi dimostrata dai sei uomini che per mezzo di esso sono riusciti a ritornare alla superficie del mare. E' effettivamente necessario un magnifico controllo di sè stessi per riuscire in un momento così terribile — il sommergibile — dopo aver urtato affondava rapidamente in due minuti — a pensare ad attuare l'applicazione dell'apparato, salire nella sala di controllo e finalmente evadere dallo scafo per l'unica via di uscita che essi avevano a disposizione.

Il Governo laburista in pericolo?
La prossima discussione sulla tassa terriera

LONDRA, 11

Nei circoli politici viene esaminata col più vivo interesse la situazione politica che è sorta in seguito all'emendamento alle proposte del Governo sulla tassa terriera, che il partito liberale ha deciso di presentare alla Camera dei Comuni martedì o mercoledì prossimo. L'emendamento liberale mira a diminuire il gravame dei proprietari di terreni agricoli, i quali in base alla legge del Governo sarebbero chiamati a pagare tanto la tassa sul valore capitale della terra quanto la tassa sul reddito della terra stessa. L'emendamento propone, invece, che la tassa sui redditi della terra debba essere dedotta dall'ammontare dovuto per il medesimo terreno in base alla nuova tassa terriera. Il risultato sarebbe che la nuova tassa terriera cadrebbe esclusivamente sui terreni incolti o improduttivi e muterebbe quindi radicalmente gli scopi della tassa, riducendo grandemente il gettito della tassa stessa.

Il *Manchester Guardian*, che sostiene l'emendamento, dichiara che la nuova legge sulla terra anche se approvata con questa limitazione, rimarrebbe una delle più importanti misure fiscali di questo secolo. Il giornale domanda se il Governo intenda resistere a tale emendamento, mentre Lloyd George, che in questo momento è assente e si trova in Iscozia, dichiara che esso ha il pieno appoggio suo e del suo partito. Da parte sua il Governo ha mandato ai capi liberali un «ultimatum» dichiarando che se essi persistano nel voler presentare un tale emendamento, il Governo dovrebbe porre la questione di fiducia. Si spera tuttavia che si riuscirà a trovare un compromesso e che i liberali modificheranno la forma, se non la sostanza, delle loro proposte. Tuttavia si discute anche la possibilità che il Governo venga battuto il 16 giugno ai Comuni, ciò che condurrebbe allo scioglimento del Parlamento e alle elezioni generali. (*Radio Stefani*).

L'Inghilterra e il piano austro-tedesco
Dichiarazioni di Henderson

LONDRA, 11

Rivolgendosi al Comitato parlamentare per la Società delle Nazioni riguardo alle recenti riunioni di Ginevra, il Segretario degli Esteri, Henderson, ha detto tra l'altro:

«Il progetto di unione doganale austro-tedesca ha provocato una profonda inquietudine in Europa e il sollievo è stato corrispondentemente grande quando la questione è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio della Società delle Nazioni e poi sottoposta da essa alla Corte dell'Aja perchè esprima il suo parere». Henderson, rispondendo poi ad una domanda rivoltagli da Austen Chamberlain ha dichiarato che il Governo britannico ha l'intenzione di mantenere un atteggiamento imparziale riguardo alla questione del progetto di unione doganale austro-tedesca, Henderson ha espresso infine la speranza che il Comitato di studio dell'Unione europea, a mezzo dei sottocomitati che ha costituito, possa trovare un rimedio alla crisi economica.

Mellon esclude che il suo viaggio
abbia scopi politici

NEW YORK, 11

Nel momento in cui il Segretario al Tesoro Mellon si imbarcava ieri a bordo del piroscafo che lo condurrà in Europa i giornalisti gli hanno detto che si credeva che egli avrebbe discusso nel vecchio continente intorno ai debiti di guerra ed alle riparazioni. Mellon ha risposto laconicamente che gli dispiaceva che si fosse creduto ciò, poichè il solo scopo del suo viaggio è di rivedere il figlio che studia a Cambridge. (*Radio Stefani*).

Il sussidio di disoccupazione

Come va interpretata la legge

ROMA, 11

Il Ministero delle Corporazioni, in risposta ad un quesito prospettato dal Comitato centrale per la disoccupazione, su proposta della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, ha accolto favorevolmente la tesi sostenuta dai Sindacati in merito alla interpretazione dell'art. 6 della legge sulla disoccupazione involontaria.

Come è noto, il penultimo capoverso di questo articolo dice testualmente che «qualora all'assicurato sia pagata un'indennità di licenziamento, il sussidio sarà corrisposto all'ottavo giorno successivo a quello della scadenza del periodo corrispondente all'indennità di licenziamento ragguagliato a giornata.»

In base all'interpretazione letterale di questa disposizione, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali si atteneva al concetto di ragguagliare a giornata l'intera somma di indennità percepita dall'assicurato, senza rilevare che in codesto modo si finiva per annullare completamente il carattere dell'indennità di licenziamento. Il Ministero delle Corporazioni, esaminato il questito, ha espresso il parere che, agli effetti della decorrenza del sussidio, non debbano computarsi le giornate corrispondenti all'indennità di licenziamento, ma esclusivamente quelle che si riferiscono al preavviso e solo quando interviene l'indennità sostitutiva per mancato preavviso. Questa interpretazione risponde esattamente al concetto del legislatore. Non è dunque necessario invocare una riforma della legge, anche perchè il parere del Ministro delle Corporazioni è sufficente per ora a cancellare l'equivoco e a modificare l'indirizzo sinora seguito dall'Istituto assicuratore.

Il beneficio che ne ritrarranno i lavoratori è evidente: basti dire che con la nuova interpretazione l'indennità di licenziamento resta immune da qualsiasi decurtazione agli effetti del sussidio.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'editore Claudio Argentieri di Spoleto che gli ha fatto omaggio della prima copia dell'«Orlando Furioso», in quattro volumi, con la quale si inizia la collezione artistica dei grandi classici italiani diretta da Antonio Baldini, collezione che comprenderà in sessanta volumi i massimi capolavori della nostra letteratura costituendo una delle più belle e importanti imprese nel campo librario. S. E. il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio.

Successivamente S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Gen. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, il seniore Atlantico Ferrari, il quale gli ha fatto omaggio del libro «Vittorio Montiglio, l'eroe fanciullo». S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per la pubblicazione, che esalta l'eroismo della più giovane medaglia d'oro d'Italia.

Inoltre il Duce ha ricevuto una commissione della Croce Bruna, associazione internazionale per la protezione delle popolazioni civili contro la guerra chimica, con sede in Losanna. La commissione, composta dei signori colonnello Arthur Fonjallaz, avv. Felice Cacciapuoti, Marcello Pulejo e Giulio Pulejo, ha esposto al Capo del Governo il programma dell'associazione.

La raccolta dei nuovi Codici

in un'edizione della Libreria di Stato

ROMA, 11

La Libreria dello Stato ha posto in vendita in questi giorni la seconda edizione di un utilissimo manuale che contiene i nuovi Codici, penale e di procedura penale, e con le relative relazioni ministeriali, nonchè i recenti decreti riguardanti le disposizioni di coordinamento e transitorie per il Codice penale, le disposizioni di attuazione ed esecuzione del Codice di procedura penale e l'ordinamento delle Corti d'Assise. Il volume di circa 1200 pagine in formato tascabile contiene anche i sommari di indici degli articoli, l'indice analitico alfabetico dei due Codici, le tavole di confronto tra gli articoli dei Codici nuovi e quelli vecchi, e si raccomanda per la nitidezza della stampa, per l'esattezza dei testi e sovrattutto per il prezzo di vendita veramente modico, che è di lire 15 la copia.

Una sciagura aerea nel cielo di Udine

ROMA, 11

Ieri due apparecchi da caccia dell'aeroporto di Campoformido, pilotati rispettivamente dal tenente Giusti Gustavo e dal sergente Ricco Giovanni, durante un volo di esercitazione in pattuglia venivano a collisione a circa 300 metri di quota e cadevano al suolo. Il tenente Giusti ha riportato ferite di qualche entità mentre il sergente Ricco è deceduto. I piloti non hanno fatto uso del paracadute.

Il battesimo del dirigibile "Omnia,,

costruito sui piani di Forlanini

MILANO, 11

Nel pomeriggio, all'aerodromo di Baggio si è svolta la cerimonia di battesimo dell'aeronave «Omnia» costruita sui piani del defunto ing. Forlanini. Si tratta di un piccolo dirigibile costruito soltanto per voli sperimentali e per provare nuovi dispositivi che permettano di governare il dirigibile a piccolissime velocità e anche da fermo, di salire e scendere verticalmente, di spostarsi di fianco e di poter fare marcia indietro. Erano presenti alla cerimonia S. A. R. il Duca di Bergamo, i figli dell'ing. Forlanini, numerose autorità civili e militari e dell'Aeronautica e varie personalità del mondo aviatorio.

Una squadriglia militare francese

giunta a Milano

MILANO, 11

Stamane poco dopo mezzogiorno è giunta da Chartres una squadriglia di 3 apparecchi da bombardamento appartenenti al 22.o reggimento di aviazione francese che sta effettuando un raid Chartres-Milano-Belgrado-Bucarest-Sofia e ritorno al comando del tenente colonnello Delannay. Gli aviatori sono stati ricevuti dal console aggiunto di Francia e dal comandante dell'aeroporto di Taliedo. Alle 14.40 è giunto il quarto apparecchio. Nel pomeriggio gli aviatori francesi si sono recati a deporre una corona di fiori sul monumento ai Caduti in guerra.

Il Gen. Weygand e Pierre Benoit

«immortali» dell'Accademia di Francia

PARIGI, 11

Alla riunione degli Accademici di Francia per l'elezione dei successori del Maresciallo Joffre e del commediografo Giorgio De Portoryche erano oggi presenti 34 «immortali». Mancavano Bergson e Poincaré malati, Emilio Male che è a Roma, direttore della Scuola francese, e Giulio Cambon in viaggio. Sono stati eletti Pierre Benoit e il Gen. Weigand. Il primo, nato a Dax, fu per parecchi anni impiegato in un Ministero: nel 1914 pubblicò un volume di versi dedicato a Maurizio Barres. Verso la fine della guerra cominciò a scrivere romanzi, iniziando la serie con «Königsmark» e con «Atlantide», che gli diedero subito una larga notorietà. Il secondo anzi fu premiato dall'Accademia di Francia. Ne vennero poi altri parecchi, fino ai recenti, che però non hanno raggiunto il successo dei primi volumi. Autore facile e fantasioso che mescola l'avventura alla psicologia, Pietro Benoit è un intelligente precursore, che tiene conto dei gusti del pubblico e cerca di sfruttarli con una certa andatura artistica. Si può chiamarlo il Marcello Prevost del dopoguerra.

Il Gen. Weygand è capo di S. M. dell'Esercito francese, cioè comandante supremo in caso di guerra, dal gennaio 1930, succedendo al Generale Denney. Egli è nato nel gennaio del 1867 a Bruxelles da genitori di razza tedesca. Entrò nella scuola di Saint Cyr sotto un nome che in seguito fu mutato in quello di Weygand. All'inizio della guerra era tenente colonnello di cavalleria in servizio di Stato Maggiore. Fu notato dal Generale Joffre, che al momento del suo ritiro dal comando lo invitò e lo raccomandò al Generale Foch. Da allora Weygand non lasciò più il Comandante in capo, diventandone l'uomo di fiducia, il consigliere, l'eminenza grigia. L'elezione del Generale Weygand ad Accademico di Francia, è un omaggio al supremo comandante della guerra.

Il piano finanziario per il salvataggio

della «Transatlantica» francese

PARIGI, 11

Pierre Laval Pietri e de Chapdelaine hanno posto la Commissione della marina mercantile al corrente delle disposizioni che essi contano di prendere per rimediare alle attuali difficoltà della Compagnia Generale Transatlantica. Secondo alcuni commissari il deficit di esercizio della compagnia si eleverebbe a circa 315 milioni. Per far fronte a tale situazione il capitale della Società sarebbe ridotto di 60 milioni, per essere aumentato ulteriormente da due compagnie di navigazione e da una società di costruzioni navali. Inoltre verrebbe accordata una moratoria di cinque anni per le annualità di 35 milioni che devono essere versate sui benefici di guerra della compagnia. Nuove conversazioni sono previste e saranno sottoposte alla ratifica parlamentare. Lo Stato si impegna di versare alla compagnia una sovvenzione di 25 milioni durante 4 anni e di 20 milioni durante i 12 anni successivi. Il Governo prevede la iscrizione nel bilancio del 1931 e 1932 di un credito supplementare di 84 milioni per rimediare alle difficoltà attuali della compagnia.

Pasqua a data fissa

Le opinioni discordi delle Potenze

LONDRA, 11

La notevole diversità di opinioni che regna tra le nazioni europee sulla questione di stabilire una data fissa per la Pasqua, è stata messa in chiaro dal Segretario agli Esteri, Henderson, parlando alla Camera dei Comuni sui risultati delle sue consultazioni con le Potenze estere. A questo proposito Henderson ha dichiarato che quattro nazioni hanno data risposta favorevole, benchè tutte abbiano posto delle condizioni; Governi di altre nazioni hanno deciso di esaminare ulteriormente la cosa, mentre nove altre hanno pensato che la questione riguardava piuttosto la Chiesa. Nei rimanenti casi o non si è avuta risposta o si sono avute risposte evasive. Henderson ha pertantò dichiarato che non si arriverebbe ad alcun risultato cercando di spingere avanti la pratica in questo momento. *(Radio Stefani)*

10.000 inermi fucilati in Cina

dalle bande comuniste

NEW YORK, 11

Secondo notizie provenienti da Pechino diecimila contadini sarebbero rimasti uccisi nel Kiang Shai per essere stati obbligati dai banditi a fare da scudo in uno scontro contro 3 mila soldati inviati dal Governo contro i banditi stessi. Le truppe governative ebbero la peggio, perchè a quanto si dice, nell'abbattere i 10 mila inermi i loro fucili si erano riscaldati talmente che non poterono essere usati allorquando i banditi li attaccarono.

Il dipartimento della Marina degli S. U. ha ordinato alla nave da guerra «Pittsburg» di recarsi a Fu Ciow nella Cina settentrione per proteggere la vita e gli averi dei cittadini americani dagli attacchi delle bande comuniste. Profughi americani giunti da Fu Ciow dichiarano che un esercito di 40 mila comunisti sta invadendo il territorio di Yenbang. *(Radio Stefani).*

Sacerdote assassinato in Cina

PECHINO, 11

Giunge notizia che i comunisti cinesi hanno assassinato padre Melchiore Geser, sacerdote cattolico di nazionalità tedesca, che apparteneva alla missione del Salvatore a Kien Ning, a nord del Fukien.

Europei uccisi dal caldo in India

CALCUTTA, 11

Tre europei sono morti per un'ondata di calore eccezionalmente intensa. Altri europei sarebbero pure morti per cause dipendenti dal caldo. Tra i morti vi è anche uno dei vicedirettori della succursale della Lloyd's Bank.

12 condanne a morte in Birmania

THARRAWADDY, 11

Il Tribunale Speciale ha condannato alla pena di morte 12 individui accusati di aver preso parte alla ribellione in Birmania del dicembre scorso. 26 altri imputati sono stati condannati all'imprigionamento a vita e quattro sono stati assolti.

Un rapporto a S. E. Giuriati

sull'inquadramento dei Fasci femminili a Roma

ROMA, 11

Oggi a Palazzo Littorio S. E. Giuriati ha ricevuto i fiduciari dei gruppi rionali dell'Urbe e le fiduciarie dei Fasci femminili, accompagnati dalla delegata straordinaria donna Gina Federzoni e dal Segretario federale Nino D'Aroma. L'on. Parolari, presentando i convenuti a S. E. Giuriati, si è intrattenuto sull'azione svolta da donna Gina Federzoni in questo breve periodo sull'inquadramento dei Fasci femminili e sulla perfetta funzionalità dei medesimi. Subito dopo il Segretario federale ha con brevi parole illustrato il quotidiano e l'appassionato lavoro che i fiduciari rionali svolgono nei gruppi fascisti, diffondendo nei quartieri popolari il senso più sereno e più cordiale della azione e dell'assistenza fascista. S. E. Giuriati ha ringraziato l'on. Parolari, il Segretario federale ed in particolare donna Gina Federzoni dell'opera svolta. Quindi ha tratteggiato i problemi dell'assistenza, tracciando le direttive per l'opera da compiere.

Il Duce al console Mastromattei

TORINO, 11

L'ispettore del P. N. F., Console generale Mastromattei, ha oggi ricevuto il seguente telegramma del Duce:

«Ricevo vostro saluto e lo ricambio. Voi avete egualmente servito Partito e Regime. - Mussolini».

Hawks vola da Roma a Torino

in un'ora e 57 minuti

TORINO, 11

Il prodigioso aviatore americano Frank Hawks, che sta compiendo dei raids veloci per le capitali europee, è giunto oggi a Torino proveniente da Roma. Partito dalla capitale alle 9.50, il capitano Frank Hawks è disceso al campo «Gino Lisa» alle 11.47, impiegando un'ora e 57 minuti, per compiere i 525 chilometri di percorso, ad una velocità di 275 km. orari.

Per nulla affaticato, egli ha dichiarato di voler ripartire non appena registrato sul libretto il viaggio, il percorso compiuto e il tempo impiegato. Il capitano Frank Hawks ha dichiarato di aver fatto un ottimo viaggio, regolando la navigazione sul compasso e navigando a 4000 metri di quota. Ieri era a Parigi, stamane a Roma, oggi in breve sosta a Torino. Non è possibile sapere le sue intenzioni. Sembra che voglia toccare in pochi giorni tutti i campi d'aviazione dell'Italia settentrionale e centrale, per ritornare poi a Londra da Roma in una tappa sola. Il capitano Frank Hawks ha 34 anni, è sposato da quattro ed è pilota da quindici. Durante la guerra era capitano istruttore d'aviazione, ma non ha partecipato al conflitto. Alle 16 il biondo americano è ripartito senza dire verso quale meta indirizzava il tozzo muso del suo agile apparecchio.

Il padre che non può riconoscere il figlio

e la romanzesca vita della madre

TORINO 11

Il caso, già reso noto, di un padre che non può dare il suo nome al proprio figliuolo perchè questo ha nello Stato civile, un altro nome — quello del marito della madre, il quale però, per incapacità fisica non poteva aver prole — ha suscitato, per la sua eccezionalità, vivissimo interesse negli ambienti giuridico-ecclesiastici che si occupano di questioni matrimoniali.

Uno straordinario racconto

Una giovane e bella signora, bruna, florida, trentacinquenne, dai lineamenti piuttosto comuni, ma dallo sguardo — direbbe un poeta crepuscolare — ammalato di lontananza, si presentava in uno di questi giorni all'avv. Cenni, accompagnata da un robusto giovanotto, dall'aspetto d'un operaio vestito con qualche ricercatezza, e faceva sulla sua vita intima alcune strabilianti rivelazioni.

— Sono — essa diceva — Teresa Grana, di Francesco, nata a Torino nel 1895, vedova da tre anni dell'impiegato Cesare Cuccotto, e questo, che le presento, è il signor Gino Andreani col quale ho avuto relazione poco dopo le mie nozze con il Cuccotto. Confesso questo senza arrossire, poichè, per quanto ciò possa apparire un controsenso, io non ho commesso ai danni di mio marito nessuna infedeltà. Mio marito infatti aveva difetti fisici tali da non essere idoneo alle nozze, cosicchè io, accortami di questa triste circostanza soltanto dopo che fui condotta all'altare, deliberavo di chiedere, secondo il mio diritto, la separazione legale. Ma il Cuccotto, per evitare scandali nella sua e nella mia famiglia, mi persuadeva a tacere. Dal canto mio, terrorizzata all'idea di un eventuale scandalo (e che razza di scandalo!) rimasi apparentemente la signora Cuccotto, mentre nella realtà divenivo ben presto la moglie morganatica dell'Andreani, dal quale l'11 aprile 1926 avevo un bimbo, che mio marito, in seguito a un intervenuto accordo, riconosceva per Attilio Vincenzo Cuccotto, pur sapendo di non esserne il padre. Ora, rimasta io vedova, l'Andreani desidera sposarmi, ma reclama giustamente il diritto di dare al nostro bambino il proprio nome.

E la signora concludeva, invitando l'avvocato a svolgere le pratiche necessarie.

Mentre tali pratiche si svolgevano, e vedremo poi come potrà essere prospettato il caso al Tribunale della Sacra Rota, abbiamo parlato col Cuccotto padre e precisamente il signor Vincenzo Cuccotto, persona d'indiscutibile attendibilità, il quale, nell'esporci la sciagurata vicenda matrimoniale del suo infelice figliuolo, ci faceva questa impressionante dichiarazione:

Due volte vedova

— Il caso narrato è autentico, ma vi è un particolare che mio figlio prima di morire mi ha confessato. La Teresa Grana, non era moglie di mio figlio soltanto di nome. Lo prova il fatto che egli diceva d'aver avuto relazione con lei anche prima delle nozze e che, a parte questa circostanza che potrebbe anche non essere vera, il mio povero Cesare ha avuto durante la sua vita da scapolo non poche avventure amorose. D'altra parte affermo ch'egli non era a conoscenza della tresca amorosa della Teresa con l'Andreani prima che nascesse il figlio adulterino. E, infatti, dopo la nascita del bimbo egli chiese la separazione per adulterio.

— Come si concilia ciò — abbiamo obbiettato — con i documenti prodotti dalla Teresa, e cioè una sentenza di assolutoria del Tribunale da un'accusa di oltraggio al pudore contro il Cesare Cuccotto «per impossibilità fisica a commettere simile reato»; e il certificato di riforma rilasciato dall'autorità militare in seguito alla visita di leva subita da suo figlio il 30 novembre 1914, e in cui lo si dichiarava riformato per assenza dei requisiti voluti dall'art. 78? Senza quei requisiti ci sembra strano che suo figlio potesse parlare di avventure galanti...

— I difetti fisici di mio figlio si limitavano a rendersi inabile alla paternità, ma non gli impedivano di stringere relazioni amorose — è stata la risposta definitiva del Cuccotto padre.

Il quale, prima di allontanarsi, ci ha onestamente affermato non essere affatto sua intenzione creare ostacoli alla domanda di riconoscimento di paternità da patre dell'Andreani. «Nego solo - egli ha soggiunto - che mio figlio avesse permesso alla moglie di ingannarlo col suo consenso. Fu soltanto la nascita del piccolo Attilio, il quale non poteva essere suo, che gli aprì gli occhi. Da allora egli si ritenne separato dalla moglie, e due anni dopo moriva».

E il povero padre, negli occhi del quale leggiamo la commozione sopravvenutagli al ricordo doloroso dello sventurato figliuolo, soggiunge nell'accommiatarsi da noi, a guisa di commento:

— Del resto Teresa Grana non poteva essere così ingenua da non essersi accorta subito delle condizioni anormali di mio figlio, poichè, quand'essa lo ha sposato, era già vedova di un precedente marito.

Un'altra tragica vicenda

Quali e quanti drammi d'amore e di morte si sono dunque svolti dinanzi alle grandi pupille scure che sembran contemplare nostalgicamente un loro sogno segreto, di questa donna fasciata di mistero, forse preda essa stessa di un pauroso destino?

Poche ore dopo le rivelazioni di quell'angosciato genitore, eravamo a colloquio, in un negozio di sci in via Madama Cristina 64, con la madre d'un altro uomo morto per quella stessa strana creatura senza pace, votata forse alla tragedia per qualche ineluttabile fatalità. La signora Teresa Schenone, proprietaria dell'accennato negozio, non appena le rivolgiamo la domanda se ella abbia avuto un figlio sposato alla Teresa Grana, scoppia in un pianto dirotto.

Tra le lacrime, quasi rimproverandoci di averle rinnovato, con la nostra richiesta, il suo inguaribile dolore, la buona negoziante ci risponde:

— E' stata quella per la mia casa una tragedia così terribile che ancor oggi io vi ripenso con attonito stupore, e quasi stento a crederla vera, e quasi sono propensa a credere che io sia stata vittima d'un incubo. Se la fredda realtà di una tomba, quella del mio caro figliuolo, non fosse là a persuadermi che non m'inganno, io vorrei ancora illudermi che quelle nozze di sangue, in un lontano giorno d'ottobre del 1916, non sono mai avvenute.

E la donna, con voce straziata dai singhiozzi, ci ripete il racconto del dramma avvenuto nella sua famiglia il 27 ottobre 1916.

Nozze di sangue

La donna che il giovane aveva sposato era la Teresa Grana, di cui egli era perdutamente innamorato. Nella febbre della sua passione, che si alimentava alla fiamma di quegli occhi fatali, egli non aveva dato troppo peso ad una circostanza riguardante la sua fresca fidanzata, di cui credeva di essere il primo e unico amore.

— La Teresa — ci narra la signora Schenone — era quasi sempre in compagnia d'una bimba di quattro o cinque anni di età, che la chiamava mamma. «E' un'orfanella, figlia di una mia cugina», aveva spiegato la Teresa, e il fidanzato aveva creduto. Venne il giorno delle nozze. Conosciutisi nel febbraio mio figlio (esente, benchè in tempo di guerra, dal servizio militare) e Teresa Grana si sposarono il 27 ottobre 1916. Quel giorno, benchè noi genitori non vedessimo molto favorevolmente quelle nozze, io preparai, nell'alloggio sopra alla bottega, dove ancora oggi abitiamo, la camera nuziale. Il matrimonio avvenne alle 10.

Verso mezzogiorno gli sposi rincasarono, e, dopo aver fatto colazione, salirono alle 13 nella loro stanza. Pochi momenti dopo due colpi di rivoltella echeggiarono sinistramente. Salii le scale di corsa, e, sugli scalini superiori, vidi un rivolo di sangue che filtrava di sotto una porta. Diedi un grido, presagendo una sciagura, ed entrai. Vidi la sposa in piedi, che guardava, come pietrificata, il cadavere di mio figlio. Vedendomi entrare si scosse e disse senza piangere:

— Mio marito si è ucciso con due rivoltellate in bocca.

— Perchè? — chiesi con un urlo.

— Non lo so: poco prima gli avevo fatto una confessione che, come moglie, credevo doverosa. Gli aveva svelato che la bimba da lui sempre veduta in mia compagnia, era mia figlia!

Di quanto è successo in seguito la madre non ricorda i particolari. Essa quindi non sa dire il vero motivo del suicidio del figliuolo. Rammenta che Teresa Grana, mutato il velo bianco della sposa nel velo nero della vedova, silenziosa ed enigmatica, quasi assente a sè stessa dopo il dramma che l'aveva colpita, si allontanò dalla casa, portando con sè la sua bambina e in cuore il segreto del morto sposo...

— Chi era il padre di quella tenera creatura? Dove si trova oggi, dopo quindici anni, la figlia di Teresa, mentre la madre si occupa di far riconoscere il bimbo avuto dall'Andreani?

Un caso nuovo

Intanto, a proposito dell'eventuale domanda di scioglimento del matrimonio non consumato, allo scopo di fare attribuire ad un figlio apparentemente e giuridicamente adulterino, il suo vero stato civile e la sua reale paternità, l'Agenzia romana *La Corrispondenza* informa che, fino a questo momento, tale interesse si mantiene nel campo strettamente teorico e dottrinale, perchè nessuna richiesta è stata presentata alle competenti autorità ecclesiastiche dalle parti interessate. Tale domanda, se del caso, non potrebbe pervenire al Pontefice se non per il tramite dell'Ordinario diocesano, il quale dovrà, a termini del canone 1119 del Codice di diritto canonico, trasmetterla alla Sacra Congregazione dei Sacramenti. Nella eventualità pertanto che la domanda venisse presentata, il Tribunale ecclesiastico si troverebbe di fronte ad un caso che, a giudizio dei competenti, appare assolutamente nuovo.

Le riduzioni delle paghe nelle industrie francesi

ROUBAIX, 11

Una nuova ditta industriale ha aderito alla proposta fatta ieri al Sindacato operaio da un gruppo di persone in dipendenti, ciò che porta ad undici la cifra degli stabilimenti che sono decisi a proporre una diminuzione del tredici percento sui salari a partire dal 1.o settembre. D'altra parte, il Sindacato fabbricanti di tessuti di Roubaix — Tourcoing — ha deciso di riaprire le tessiture il 22 giugno se nessun accordo sarà intervenuto per quella data con le organizzazioni operaie. *(Radio Stefani)*

I problemi del volo a vela

esaminati al Congresso di Sinaia

BUCAREST, 11

La Conferenza della Federazione aeronautica internazionale ha continuato i suoi lavori a Sinaia e ha discusso proposte concrete circa il volo a vela. Gli Aero Clubs di Grecia, Lituania e Canadà hanno chiesto di affiliarsi alla Federazione.

Oggi il Primo Ministro Jorga ha offerto una colazione in onore dei congressisti, che nel pomeriggio hanno visitato il castello di Possada, ove il Principe Bibescu ha loro offerto un tè. Domani avrà luogo la seduta di chiusura del Congresso.

Una discussione sulle minoranze alla Camera dei Lords

LONDRA, 11

Alla Camera dei Lords, lord Dickson iniziò la discussione sulle protezioni delle minoranze, chiedendo al Governo di intervenire più attivamente a Ginevra. Lord Cecil mise in rilievo l'importanza della questione delle minoranze per la pace mondiale. Egli dichiarò che la situazione delle minoranze e, generalmente, migliorata, aggiungendo che non sempre le minoranze hanno ragione e che, in certi casi, sono eccessivamente irragionevoli. Lord Parmoor, dichiarò che la Gran Bretagna ha cercato sempre, in modo permanente, di assicurare il trattamento equo alle minoranze.

Vittoria della lista governativa

nelle elezioni senatoriali egiziane

CAIRO, 11

Si sono svolte oggi le elezioni senatoriali. Esse non sono state turbate da nessun disordine. I primi accertamenti rivelano che i candidati governativi sono riusciti eletti pressochè ovunque. *(United Press).*

Il fidanzato di Ileana a Bucarest

BUCAREST, 11

Il fidanzato della Principessa Ileana è giunto quest'oggi in aeroplano a Bucarest proveniente da Belgrado. Sul campo d'aviazione egli è stato ricevuto dalla Regina vedova Maria, dalla fidanzata, dalla moglie del Granduca Cirillo e dalla figlia di questi, l'ex Regina di Grecia. Subito dopo il suo arrivo, l'Arciduca Antonio è stato presentato ai membri della famiglia reale. Il matrimonio avrà luogo verso la fine di giugno a Bucarest o a Sinaia.

Sale e tabacchi rincarati in Austria

VIENNA, 11

La Commissione parlamentare dell'Assemblea nazionale austriaca ha autorizzato il Ministro delle Finanze ad aumentare i prezzi delle sigarette popolari nonchè di alcune specie di sigari e di altri tabacchi a partire dal 30 giugno. Inoltre il Governo è stato autorizzato ad aumentare il prezzo del sale.

Protesta polacca a Berlino

contro le manifestazioni di Breslavia

BERLINO, 11

Il Governo polacco ha presentato alla Germania una nota di protesta contro le dimostrazioni antipolacche compiute dagli elmetti d'acciaio il 31 maggio u. s. a Breslavia. *(United Press).*

L'ora della resa dei conti

suonata per Al Capone?

LONDRA, 11

Sembra che le autorità americane abbiano l'intenzione decisa di dichiarare guerra ad Al Capone. Il re dei gangsters era stato arrestato e poi rimesso in libertà in seguito al versamento della cauzione di un milione di lire. Il bandito è però ora seguito passo passo dalla polizia. Il motivo del suo arresto era stato il mancato pagamento di imposte e tasse per quattro milioni di lire.

Il Governo americano avrebbe ora messo sotto sequestro tutte le proprietà ed i depositi delle banche che sono intestati al bandito. La fortuna sequestrata al re della malavita si aggirerebbe sui 400 milioni di lire.

Col sequestro delle somme depositate nelle banche si è tolta ad Al Capone la sua maggiore arma, il denaro.

Le sue bande composte di 30 mila uomini e di 6 mila capi, continuano però a restare unite ed a lavorare grazie a fondi segreti che la polizia è stata finora nella impossibilità di sequestrare.

Al Capone esce poco dalla sua abitazione e quando esce usa la sua speciale automobile blindata coi vetri a prova di proiettile.

Sembra che questa volta le autorità siano proprio decise a disfarsi in un modo o nell'altro di Al Capone. Se l'accusa di aver defraudato il fisco sarà fondata, egli verrà condannato al massimo della pena, cioè a 32 anni di prigione. Se non sarà possibile, poichè non bisogna dimenticare che Al Capone ha a sua disposizione i migliori civilisti di America, si cercherà allora qualche altro mezzo di accusa per eliminarlo assolutamente dalla vita pubblica.

In vista delle prossime elezioni il partito democratico, che ora è in minoranza, sfrutta abilmente il terrorismo di Al Capone e l'impotenza dell'attuale Governo repubblicano contro di lui, e perciò la battaglia ingaggiata dalle autorità contro il bandito sarebbe anche determinata da ragioni politiche oltre che sociali.

Il Papa accorda la grazia

a un condannato per furto

ROMA, 11

Il Papa ha accordato la grazia a Massotti Vincenzo condannato or non è molto a quarantacinque giorni per furto.

Ogni biglietto acquistato alla Pesca miracolosa pro Colonie feriali fasciste serve a salvare dal male la gracile vita di un fanciullo.

La moglie di Mario Bruneri

e ciò che si dice a Verona

TORINO, 11

E' stata assai viva l'impressione suscitata nella nostra città dalla notizia da Verona che un giornale di Milano ha pubblicato circa un'intervista concessa da persona che si è dichiarata sicura che l'arrestato al cimitero israelitico di Torino fosse il prof. Giulio Canella. Un'altra notizia che ha provocato dei commenti vivacissimi è stata quella pubblicata da un giornale locale e pure giunta da Verona, secondo la quale la moglie del vero Bruneri avrebbe confessato che il detenuto nelle nostre carceri sarebbe il capitano Canella e che la finzione dei Bruneri sarebbe stata sollecitata da persona interessata alla sparizione del Canella.

La stessa notizia dava come certo il possesso da parte dei Canella di documenti comprovanti che il capitano Giulio Canella, ferito alla testa nella battaglia di Monastir, sarebbe stato ricoverato negli ospedali di Uskb, di Sofia, di Smirne e poi dimesso dall'ospedale sarebbe stato visto a Salonicco.

Suora guarita a Lourdes

di una grave infermità

ROMA, 11

Da circa quattordici anni nel monastero del Divino Amore di Caprarola viveva un dramma di crudeli sofferenze. Suor Marta, al secolo Delia Ferretti. Fece i suoi voti nel convento del Divino Amore dove visse qualche tempo in serena attività, finchè verso il 1917 accadde un fatto che doveva essere il principio di una lunga tribolazione alla disgraziata professa. Un giorno fu travolta dal crollo di un pavimento d'onde uscì incolume almeno visibilmente ma con i segni segreti di un terribile male, che si manifestarono dopo qualche tempo. Un acuto dolore alla spina dorsale ne fu il triste preludio. I medici consigliarono a volta a volta bagni di fango, bagni di mare e bagni di sole. Si ricorse alle medicine ma senza alcun giovamento, anzi con sensibile aumento delle sofferenze.

All'ospedale di Ronciglione le fu fatta la radioscopia in seguito alla quale le venne ordinato il busto di ferro poichè le era stata riscontrata, nella vasta lesione cerebrale, il morbo di Pott.

Un giorno una pia signora la indusse a chiedere la salute a Lourdes. Ottenuto il permesso dalla madre generale, suor Marta prese parte al pellegrinaggio dei malati e lasciò la stazione di Termini col treno bianco il 24 maggio scorso. Dopo dieci giorni ella tornava a Roma sentendosi guarita completamente.

Interrogata dai giornalisti ha raccontato: «La partenza da Roma è l'unica cosa che ricordi del tormentoso viaggio, poi più nulla. C'era taluno nel treno che temeva proprio che non sarei giunta alla meta. La mattina appena giunta a Lourdes fui accompagnata alla piscina per esservi immersa. Ebbene, confesso sinceramente che ebbi una specie di ripugnanza di bagnarmi in quell'acqua che recava i segni delle infezioni di altri malati che mi avevano preceduta. Infatti ne fui tolta in uno stato pietoso: il giorno appresso, dopo una notte alquanto agitata, fu ripresa l'immersione nella piscina. Questa volta non ebbi più alcun segno di ripugnanza, anzi sembrò che obbedissi a un dolce invito nella discesa nelle acque, senza avvertirne il rigore, ma invece con una gratissima impressione. Quando mi sollevai non ero quella di prima e la verità non sfuggì ai medici del controllo che mi sottoposero a ogni sorta di esperimenti per provare la flessibilità del dorso e l'agilità dei movimenti delle braccia, poi fecero i loro verbali in attesa che quest'altro anno torni a farmi visitare per constatare la definitiva riacquistata salute.

Stamane con un'auto pubblica suor Marta è tornata fra le compagne di Caprarola che le faranno feste e udranno il racconto meraviglioso.

Sfregia la moglie

che gli nega quattrini per i bagordi

NAPOLI, 11

Tre anni or sono la giovane Olimpia Scarpato sposò il muratore Ferdinando Pagano, il quale dopo poco la luna di miele si diede alla vita dissoluta, frequentando bettole di infimo ordine.

La povera Scarpato per vivere si decise di trovare lavoro e fu assunta come operaia nelle Manifatture Cotoniere. Fu così che le richieste del Pagano aumentarono di giorno in giorno, e la paga che la moglie portava in casa veniva assorbita quasi interamente dal prepotente marito.

Stanca di tanta sofferenza la Scarpato ieri protestò. L'uomo brutale si diè a rompere quanto vi era in casa, minacciando la consorte. La Scarpato non appena finito il suo lavoro invece di recarsi a casa, si portò sul commissariato di polizia a denunziare il marito per maltrattamenti e per ozioso vagabondo.

Il Pagano saputo ciò si portò nei pressi dell'abitazione e non appena scorse la moglie le fu addosso e l'accoltellò due volte alla guancia.

Compiuta la gesta si diede alla fuga mentre la poveretta, soccorsa da alcuni pietosi, veniva accompagnata all'ospedale della Pace ove quei sanitari le suturavano le due ferite.

Diciassettemila serpenti velenosi

regalati a un istituto brasiliano

SAN PAOLO, 11

Il Brasile che soffre duramente del flagello dei serpenti, fa il possibile per proteggere i suoi cittadini dal pericolo del loro morso. In due grandi istituti scientifici, che sono certo i maggiori del genere, si producono sieri contro i morsi velenosi. Occorre a tal fine un grande allevamento di serpi e perciò ne è stato impiantato uno sul margine della città di San Paolo, che è oggi il più grande del mondo. Si propone ora di organizzare nel paese una catena di stazioni di soccorso in cui possano ricevere gratuitamente le opportune cure le persone bisognose.

L'Istituto riceve i serpenti in massima parte in dono da contadini e da piantatori. L'anno scorso ne ricevette oltre 17.000, uno stesso uomo ne consegnò nell'anno 420. I più abili nella cattura dei serpenti sono, a quanto pare, i giapponesi. Le colonie giapponesi dello Stato di San Paolo donarono l'anno scorso all'Istituto 1116 serpenti velenosi.

All'ingresso principale dell'allevamento di serpenti, il visitatore s'imbatte in un cartello singolare: «E' segno di viltà far male ad animali indifesi». Lo Istituto ha numerosi parchi ben chiusi, separati, entro i quali le serpi possono muoversi con una relativa libertà. Piccoli ricoveri di cemento offrono riparo agli animali dalle intemperie, e nei laghetti e ruscelli artificiali, nelle giornate calde, si vedono le serpi pigramente natanti, alla superficie.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

A Sofia, alla presenza di S. M. la Regina Joanna, della Principessa Eudoxia e del Principe Cirillo, di numerose alte personalità e di un folto pubblico, il baritono Rossi Morelli ha cantato al Teatro nazionale dell'Opera nel «Boris Goudonoff», riportando un grande successo.

In seguito all'inchiesta relativa all'atterraggio avvenuto al 5 giugno in territorio bulgaro presso Sliven di un aeroplano militare jugoslavo, il Governo bulgaro ha invitato il Governo jugoslavo a riprendere possesso dell'aeroplano e ad assicurare il rimpatrio del pilota.

Mandano da Ankara che sulla città e sui dintorni cadono da alcuni giorni pioggie torrenziali, che hanno provocato gravi inondazioni. Una trentina di persone sono morte annegate.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.1	24	20	coperto, calmo
Roma	767.5	30	18	½ coperto, calmo
Torino	766.9	32	19	coperto
Milano	767.7	31	19	coperto
Genova	765.7	24	20	cop., legg. mosso
Venezia	765.9	26	20	coperto, calmo
Firenze	767.0	31	17	mezzo cop., l. mosso
Ancona	765.1	26	20	mezzo cop., l. mosso
Bologna	766.3	31	26	coperto
Napoli	767.2	28	18	coperto
Taranto	766.4	30	21	mezzo cop., l. mosso
Palermo	767.9	27	17	mezzo coperto
Catania	767.2	29	19	½ cop., legg. mosso
Cagliari	768.7	27	18	½ cop., legg. mosso
Tripoli	767.8	25	18	sereno, legg. mosso
Messina	767.2	28	21	mezzo cop., l. mosso
Trento	766.7	27	19	coperto
Fiume	765.0	25	17	coperto, calmo
Bari	767.8	24	18	coperto, calmo
Sanremo	767.8	25	18	coperto, calmo
Bengasi	765.7	26	18	mezzo cop., l. mosso
Rodi	760.2	25	20	mezzo cop., calmo

Previsioni del tempo. L'alta pressione si è estesa a quasi tutta l'Europa conservando il nucleo principale sud-Mediterraneo occidentale. I nuclei di bassa pressione si sono ritirati a nord dell'Irlanda e sulla Lapponia. Probabilità: Il regime anticiclonico è per durare e quindi il tempo si manterrà generalmente buono, tuttavia nelle ore meridiane e nelle regioni settentrionali si presenteranno annuvolamenti. La temperatura tenderà a un ulteriore lieve aumento. Mare mosso nel basso bacino tirrenico, leggermente mosso negli altri bacini.

COMUNICATI*)

LA DITTA

Francesco Zanetti

espone nei suoi depositi di via **Armando Diaz (ex Sanità) 2**

Stanze da letto e da pranzo

di recentissimo arrivo

ELEGANTI — MODERNE A BUON PREZZO

Grande varietà:

Stanze finissime (modelli), **Salotti, anticamere, Poltrone, sopramobili**, ecc.

Arredamenti completi

PREVENTIVI GRATUITI

Facilitazioni pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19

Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37

Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La lotta contro la sifilide

I grandi progressi della chemioterapia moderna hanno risolto il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, colla somministrazione degli stessi specifici (mercurio, arsenico e bismuto), evitando dolori intolleranze e rischi.

L'eminente sifilografo prof. Pomaret, della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Cura orale della sifilide col Sigmargyl», pubblicazione che si spedisce gratis (in busta chiusa se richiesta espressamente), dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B, Via G. Puccini 5 - Milano.

Oggi al REGINA

A PREZZI ESTIVI

la Compagnia di Riviste, diretta dal **cav. Raele Cappelli**

darà:

GIRA IL DISCO

1 atto e 6 quadri di Fiorita e Carbone.

SULLO SCHERMO:

Nozze bianche

«Fox Movietone»

Prezzi: Secondo posto, L. 1.50

Primo posto » 2.20

Prof. D.r G. COLLE della R. Univ. di Padova

D.r Guido BERGAMO Medico. tisiologo

Tutti i trattamenti chirurgici della tubercolosi polmonare

MESTRE - Via Verdi - Tel. 82-11

Retta giornaliera L. 15

GRAND HOTEL BAGNI

S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pusteria

m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - Il più incantevole soggiorno - Boschi, tennis, concerto - Pensione da L. 30.

Pensino i fanciulli ricchi d'ogni bene e d'ogni affetto, al dolore dei fanciulli poveri, reietti e malati, e concorrano con umana solidarietà all'iniziativa delle Colonie feriali fasciste, devolvendo un piccolo obolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla Pesca pro Colonie

Ancora tre giorni

Ancora per tre giorni la grande Pesca di beneficenza pro Colonie feriali fasciste offre alla cittadinanza il modo di misurarsi con la fortuna e di contribuire, sia pur modestamente, all'opera generosa e altamente umanitaria dell'istituzione che ha a cuore la salute dei nostri bimbi. Oggi e domani sono i due ultimi giorni feriali di pesca. Domenica, dopo le ultime pescate antimeridiane e serali, le ruote si arresteranno e si procederà al sorteggio del magnifico superpremio per i biglietti rossi.

Ieri la Pesca ha segnato, coi nuovi doni un'altra serata di grande ammirazione e di molte vincite. Oltre alle molte minori, notiamo le seguenti: al chiosco delle signore Perusino, Bonazzi e Lorenzetti il signor Leonardelli ha vinto la grande bambola, sospirata in tutti questi giorni da tutte le piccole visitatrici della Pesca, il signor Fiocchi un artistico piatto in ceramica e la signora Trampus uno degli ultimi servizi di caffè.

Al chiosco delle signore Renzi, Pampana e Obersnù la graziosa Silvana Berton, abitante in via S. Francesco 51, si è conquistata una magnifica bambola Lenci, confezionata dalla signora Pampana. Al chiosco della signora Svevo la fortuna ha premiato una generosa giocatrice: la signora Rosa Nauen, vincitrice di una bellissima valigia con necessaire da viaggio.

La serata è stata allietata dall'applaudito concerto del Dopolavoro tramviario, diretto dal maestro Capri. Questa sera, dalle 15.30 alle 23, nuove musiche e sperabilmente nuove vincite per i generosi giocatori. Chi non ha fatto ancora il suo dovere (ma possono esserci ancora di tali mosche bianche?), non perda tempo!

Elargizioni pro Colonie

Nella giornata di ieri sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni pro Colonie feriali fasciste:

S. E. Porro gr. uff. Ettore	L.	100
Astori comm. Bruno	»	50
Banco di Napoli	»	100
Nauen Rosa (2.a elarg.)	»	50
Nicoli Ester	»	50
Economo bar. Leo	»	100
Economo bar. Demetrio	»	100
Dalla Zonca conte Tullio	»	100
Mussafia avv. Amedeo	»	100
S. A. Birra Dreher	»	400
Pezzoli Leonardo	»	100
Ditta Trezza e C.	»	2.000
Elargizioni varie a mezzo *Piccolo*	»	3.427
Urizio Giovanni	»	20
	L.	3.697
Importo precedente	»	32.878
Totale	L.	36.575

Sono inoltre pervenute al Segretario federale, da parte della Ditta Trezza lire 1500 pro Opera Nazionale Balilla e lire 1500 pro Nido «Regina Elena». Il Segretario federale vivamente ringrazia.

La gita dello "Stella d'Italia,, per la Festa del mare

Mentre fervono i preparativi per la celebrazione della Festa del Mare, cui darà maggiore solennità l'augusta presenza di S. A. R. Amedeo di Savoia, gli organizzatori comunicano ancora una volta che i soci della Lega Navale e dell'Unione Marinara potranno partecipare alla gita con il lloydiano «Stella d'Italia», senza prenotazione, verso la sola presentazione della tessera. Lo «Stella d'Italia» staccherà dalla Stazione marittima alle 19 precise e dopo un giro nel golfo tornerà agli ormeggi alle 21. A bordo del piroscafo, festosamente illuminato e addobbato, s'intrecceranno le danze e allegre musiche che allieteranno i gitanti. Funzionerà pure un ricco servizio di buffet.

Coloro che intendessero associarsi, potranno farlo ancora oggi e domani alla sede sociale, presso la R. Capitaneria di porto, Riva Tre Novembre, al primo piano. Il canone per l'iscrizione a soci ordinari della Lega Navale è di lire 20 all'anno, con diritto gratuito alla ricca e interessante rivista illustrata trimensile *L'Italia Marinara* e a tutte le riduzioni e facilitazioni su linee di navigazione, nei cinematografi e via dicendo e con diritto a partecipare a tutte le manifestazioni della Lega e dell'Unione Marinara. I familiari possono iscriversi in qualità di soci aggiunti con la quota di lire sei all'anno.

In occasione della festa del mare la Lega navale invita tutte le Società sportive e culturali a prendere parte alla celebrazione inviando una rappresentanza di due persone con bandiera, le quali dovranno prendere imbarco su apposito rimorchiatore al molo Audace alle 8.30.

Il Reale Yacht Club Adriaco per la Festa del Mare. Il Club Adriaco parteciperà in occasione della Festa del Mare con tutte le sue imbarcazioni alla manifestazione che avrà luogo davanti alla piazza Unità. I proprietari delle imbarcazioni private e i comandanti di quelle sociali prenotate per domenica prossima sono invitati di trovarsi in sede questa sera alle 20.30 per gli opportuni accordi.

La giornata della Croce Rossa

La festa di domenica 14 giugno, celebrando l'anniversario della costituzione della Croce Rossa, unirà in un solo pensiero gli uomini di ogni razza e di ogni colore. E sarà un pensiero di pietà per quelli che soffrono in pace, un commosso ricordo rivolto a tutti quelli che hanno sofferto nei lunghi anni della guerra. Agli uni ed agli altri, la Croce Rossa dona le sue cure; per gli uni e per gli altri, essa chiede l'aiuto di tutti.

Di tutti — non è esagerato il dirlo. L'obolo è tenue e tutti possono offrirlo. Le elargizioni cospicue sono quelle che fanno prosperare le nuove iniziative della benemerita istituzione, sempre pronta ad applicare i più moderni sistemi di cura; le piccole sono quelle che ne rinsaldano le basi e ne assicurano la continuità d'azione. Il gesto di un bambino o di un operaio, che versa la sua offerta modesta e si appunta sul petto la crocetta rossa, ha un valore simbolico che trascende il valore intrinseco della moneta. E il popolo di Trieste sa donare, quando è consapevole che una istituzione opera, come la Croce Rossa nella nostra regione, con tanta larghezza di vedute e con sì materna sollecitudine verso i figli delle classi meno abbienti.

Il pellegrinaggio a Zara
della Federazione combattenti di Trieste

La Federazione combattenti sciogliendo il voto ripetutamente espresso dai propri iscritti, indice per il giorno di domenica 21 corr. un pellegrinaggio a Zara. Il viaggio verrà effettuato con il piroscafo «Celio», assieme ai dalmati che in quella data hanno organizzato una visita di devozione e di affetto. Al pellegrinaggio prenderanno parte le rappresentanze della Federazione con il labaro e delle Sezioni della Provincia con i loro gagliardetti.

La partenza avrà luogo sabato 20 giugno alle 20 dalla Stazione Marittima, giungendo a Zara alle 8 di domenica 21 giugno. Svolto il programma delle manifestazioni, comprendente la visita alle autorità e la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti, i combattenti, in unione con i commilitoni di Zara, consumeranno un rancio. La partenza avrà luogo la domenica stessa alle 20 e l'arrivo a Trieste seguirà lunedì 22 giugno alle 7.30.

La spesa di passaggio sulla nave è fissata in lire 25 per persona e del rancio in lire 10. Le prenotazioni con il versamento delle quote dovranno farsi alla Segreteria sociale in via della Geppa 21 (telefono 30-59) entro il 16 corr., avvertendo che al pellegrinaggio possono partecipare anche i familiari dei combattenti alle stesse condizioni.

La Federazione antitubercolare S. D. Modiano
eretta in ente autonomo

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 11 maggio 1931 N. 622, col quale su proposta del Capo del Governo, l'Opera pia «Fondazione antitubercolare Saul D. Modiano» con sede in Trieste, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Dieci anni di attività assistenziale al Cantiere di Monfalcone

Tredici istituzioni con oltre seimila iscritti

In questi mesi si è compiuto un decennio dalla creazione delle prime opere assistenziali al Cantiere Navale di Monfalcone. La ricorrenza viene ricordata degnamente con una eloquente, particolareggiata ed istruttiva pubblicazione, edita dal Cantiere, in cui è illustrato lo sforzo costante e metodico perseguito dai Cosulich nella creazione delle provvide iniziative per la tutela fisica, morale ed intellettuale dei dipendenti del Cantiere. Rispondono queste opere assistenziali a un criterio moderno intelligente e umano della nuova politica industriale la quale ha da essere interessata e preoccupata non solo di problemi salariali, ma anche, nel suo stesso interesse, di creare condizioni agevoli e confortevoli di lavoro per il maggiore incremento della produzione. Queste direttive sono state incisivamente illustrate in una prefazione del dott. Bruno Coceani il quale ha scritto che le istituzioni assistenziali del Cantiere hanno precorso di parecchi anni il principio della collaborazione di classe. Tanto più degni di lode sono pertanto i Cosulich che possono essere considerati antesignani di quell'evoluzione dei rapporti tra capitale e lavoro che il Fascismo ha realizzato e perfezionato con la legge corporativa. Il dott. Coceani così prosegue nella sua prefazione:

«Nei periodi più aspri e amari del dopoguerra, i dirigenti del Cantiere, audacemente e generosamente s'adoprarono, non solo alla perfetta e moderna ricostruzione del Cantiere nelle sue possenti attrezzature, ma anche a offrire agli artefici della produzione un più alto e nobile tenore di vita, dando a essi il lavoro e la consolazione del dopolavoro, le officine secondo i dettami della tecnica moderna e la casa allietata di ogni conforto, la sicurezza materiale dell'esistenza attraverso l'incremento della produzione, e l'elevazione morale, fisica e intellettuale attraverso le istituzioni educative, artistiche e sportive. Mentre la lotta sociale divideva ed eccitava le classi italiane, negli anni in cui il Fascismo ancora non aveva imposto il suo categorico ordinamento e la sua volontà disciplinatrice e unificatrice delle coscienze, i Cosulich preludevano all'armonia del lavoro e alla collaborazione tra datori e maestranze, creando queste opere assistenziali e richiamando i lavoratori allo spirito di concordia. Talchè, quando fu proclamata la collaborazione di classe come elemento animatore del Regime corporativo fascista, il Cantiere di Monfalcone potè offrire uno tra i più vasti e felicemente riusciti esperimenti assistenziali, del quale, grati e soddisfatti, fruivano già migliaia di impiegati e di operai».

La città giardino e il teatro

La bella pubblicazione, illustrata in carta patinata da molte fotografie, ed esaurientemente commentata sulle origini e gli sviluppi delle varie opere assistenziali che nascevano accanto al Cantiere, s'inizia con un pittoresco capitolo sulla rinascita del Cantiere che era stato distrutto dalla guerra. Ai Cosulich spetta il grande merito e la coraggiosa iniziativa della difficile e ardimentosa ricostruzione.

Non mancarono ai costruttori nè audacia di visione, nè genialità organizzativa, nè vigoroso spirito di intraprendenza nell'elaborazione del piano imponente per la resurrezione del Cantiere.

Col crescere del Cantiere, fu costituita l'Associazione edile di pubblica utilità, emanazione del Cantiere Navale Triestino, la quale in breve seppe realizzare un piano di costruzioni, che si rendevano tanto più necessarie negli anni immediati del dopoguerra, in quanto le maestranze non avrebbero potuto alloggiare convenientemente a Monfalcone semidistrutta o nel circondario ancora sconvolto dalla guerra.

Così, nei pressi del Cantiere, nasceva e si dilatava in tutte le direzioni la città-giardino. L'Associazione edile costruì 150 case e villette operaie con 800 quartieri; 46 ville per impiegati con 120 appartamenti; un mercato coperto con 27 negozi; l'Ufficio postale e i giardini. Il vasto e pittoresco quartiere, disposto secondo le ampie linee di un piano regolatore, ispirato da criteri d'igiene, di comodità e di estetica, con le sue strade eleganti e spaziose, divenne ben presto un centro di vita autonoma.

Attorno alla città giardino si estendeva un vasto terreno che venne subito bonificato, coltivato e reso fruttifero per i bisogni della popolazione della città stessa. Una sezione agraria all'uopo costituita e dotata di stallaggi e bestiame da allevamento provvede con sufficiente larghezza alla fornitura delle verdure, del latte, dei prodotti agricoli per le cucine degli alberghi e per i magazzini consumo del Cantiere.

Questi magazzini alimentari hanno esercitato in tempi difficili, e oggi continuano la loro opera benefica con funzione calmieratrice nei periodi di ascesa dei prezzi, e una non meno utile azione ribassista in periodi di adeguamento dei costi, talchè nelle provviste alimentari, le maestranze e gli impiegati del Cantiere Navale non hanno sofferto il sobbalzo dei prezzi verificatosi presso i commestibilisti privati, e d'altro canto hanno sempre beneficiato del consumo dei generi di prima qualità a prezzi molto vantaggiosi. La posizione al mare della città giardino ha consentito alla Direzione del Cantiere di istituire recentemente una bellissima colonia marina, mentre già da alcuni anni esiste convenientemente sistemato uno Stabilimento bagni popolari.

Il teatro del Cantiere, inaugurato nel 1920, è certo tra le istituzioni più originali e interessanti create dai Cosulich. La sua funzione culturale e civile merita qualche rilievo:

Correvano anni difficili tra il 1920 e il 1921. L'agitazione delle masse operaie, il ripetersi degli scioperi con grave danno per l'economia produttiva, la predicazione e gli atti rivoluzionari culminati con alcuni tentativi di occupazione delle fabbriche, avevano esacerbato gli spiriti. Malgrado l'acuirsi della lotta di classe e la poco propizia situazione dell'ambiente, il teatro del Cantiere di Monfalcone si affermò immediatamente e con grande successo.

Quanto all'incremento artistico, le seguenti risultanze statistiche, metteranno in evidenza il fervore dei dirigenti il teatro e l'intelligente partecipazione delle sezioni. L'attività teatrale, è stata da allora a oggi molto intensa e improntata a finalità prettamente educative. Le seguenti cifre dimostrano eloquentemente con quanta nobiltà sia coltivata nel Cantiere la passione per il teatro: nel complesso sono state date 2514 rappresentazioni, così distribuite: 1887 rappresentazioni cinematografiche, 288 rappresentazioni di cinema-varietà, 60 rappresentazioni cinematografiche educative per i figli degli operai, 25 rappresentazioni di marionette per i bambini, 32 grandi concerti sinfonici eseguiti dalle sezioni orchestrale e corale, 78 rappresentazioni di rievocazione e danze classiche e folkloristiche.

I corsi di educazione scolastica, artistica e professionale

Tra le istituzioni educative, create dal Cantiere a favore dei figli dei propri dipendenti, vanno menzionate l'asilo infantile «Lucilla Cosulich» e la casa rionale Balilla «Callisto Cosulich». L'asilo, sorto nel 1920, venne ospitato in una costruzione provvisoria, ma più tardi trovò degna sede in un edificio del Cantiere arredato modernamente, dotato di due ampie aule, una palestra, un giardino per i giuochi e un terreno per i lavori di giardinaggio. L'asilo, diretto da una maestra assistita da due sorveglianti e dal personale di servizio, accoglie 120 bambini dai tre ai sei anni e svolge il programma fissato per le scuole materne. Al suo finanziamento provvedono le istituzioni assistenziali del Cantiere.

La casa rionale Balilla «Callisto Cosulich» sorta nel 1921, ha dato risultati molto confortevoli. Di questa istituzione è benefica presidente d'onore donna Gilda Cosulich. All'apertura, il Ricreatorio era frequentato da 96 fanciulli, e presentemente ne conta ben 507, inquadrati nelle file dei Balilla e delle Piccole Italiane. Esso accoglie fanciulli d'ambo i sessi, dai sei ai quattordici anni, e offre loro svaghi educativi, giochi ginnastici, canto, insomma un'istruzione varia, che viene impartita sia nelle aule che nella palestra coperta e nei campi di gioco. Gli allievi divisi in otto gruppi, quattro maschili e quattro femminili, seguono corsi regolari di educazione fisica e, alla fine dell'anno scolastico, si presentano in un saggio.

I risultati morali e culturali dell'opera educativa svolta dal Ricreatorio «Callisto Cosulich» sono degni di qualche rilievo: il Ricreatorio partecipò all'undicesimo Concorso ginnastico nazionale di Trieste nel 1922; al terzo Concorso ginnastico dei Ricreatori, indetto dalla Lega Nazionale di Trieste nel 1924; nonchè al Pellegrinaggio nazionale ginnastico di Fiume nel 1925, e riportò ovunque calorosi elogi, ambiti premi e alti riconoscimenti, da parte di enti e autorità.

La pubblicazione non si esaurisce nella magnifica rassegna delle opere assistenziali, ma prosegue illustrando gli sviluppi e gli esordi di altri numerosi corsi educativi: il corso di lavoro e applicazioni diverse per i giovani che dovranno più tardi essere accolti nei reparti speciali del Cantiere; i corsi di lavori muliebri ed economia domestica; la scuola di musica, canto, recitazione e ritmica; i corsi di violino, canto e pianoforte che ha 80 iscritti e il programma secondo il conservatorio musicale; le sezioni dopolavoristiche di orchestra e bandistica, corale e mandolinistica, biblioteche e sale di lettura, stenografia, sportiva: calcistica, ginnastica e atletica.

Le opere assistenziali sono divenute ormai una necessità morale del Cantiere. Esse iniziano l'undicesimo anno di vita, dimostrando con l'eloquenza delle cifre la loro crescente e rigogliosa attività. Le varie sezioni contano oggi il seguente numero di iscritti:

Asilo infantile «Lucilla Cosulich» iscritti 120; Casa rionale Balilla (ricreatorio) «Callisto Cosulich» iscritti 507; Corsi di musica e ginnastica armonico-ritmica iscritti 160; Corsi di lavoro maschile ed elettromeccanico iscritti 60; Corsi di lavori muliebri iscritti 280; Corsi di stenografia iscritti 18; Sezione orchestrale iscritti 30; Sezione bandistica iscritti 60; Sezione corale adulti iscritti 28; Sezione mandolinistica iscritti 25; Sezioni sportive dopolavoristiche di educazione fisica, atletica e tiro alla fune iscritti 80; Sezione volata iscritti 20; Associazione Sportiva Monfalconese del Cantiere iscritti 4854.

Complessivamente, oltre seimila persone, tra adulti e ragazzi, fruiscono delle benefiche istituzioni del Cantiere, le quali allargano il ciclo fecondo della loro attività sotto la vigile cura della Direzione del Cantiere e del cav. Antonio Colummi fervido presidente del Comitato delle opere assistenziali e suscitatore di tante geniali iniziative.

Nei Fasci di Muggia e di San Dorligo

Il Segretario federale ha ratificato il Direttorio del Fascio di Muggia nelle persone dei seguenti camerati: Luciano Sinceri fu Pietro, segretario amministrativo, ing. Arturo Antonini di Giuseppe, Silvio Devescovi di Pietro, Ruggero D'Italia fu Giuseppe, Emilio Fraboni di Euripide; Guido Nodus di Leonardo e Quirino Noni fu Antonio, revisori dei conti.

Il segretario politico del Fascio di San Dorligo della Valle rag. Paolo Radovani, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il Segretario federale ha accettato le dimissioni, ha ringraziato il camerata Radovani per l'opera svolta e ha nominato a segretario del Fascio stesso il camerata cav. Lodovico Leschi.

Fascio Giovanile di Combattimento

Adunata dei Giovani Fascisti al Circolo rionale «A. Ivancich». Ieri sera, alle 8.30, tutti i Giovani Fascisti del rione di Roiano convennero al C. R. «A. Ivancich» per salutare il loro comandante Bruno Carmelich che si recava, accompagnato dal capo ufficio stampa e propaganda camerata d'Orio, fra loro. Accolto entusiasticamente dalle Camicie nere, il comandante illustrò loro gli scopi e le finalità dei Fasci Giovanili di combattimento che devono costituire, attraverso un processo selettivo ottenuto con l'educazione morale, spirituale e guerriera, il vivaio fecondo per i ranghi e i quadri del Partito e della Milizia.

Gita d'istruzione per gli iscritti al corso di preparazione al pilotaggio. Domenica 14 corr., si effettuerà per gli iscritti al corso di preparazione al pilotaggio una gita d'istruzione che permetterà ai giovani di conoscere praticamente le parti costitutive degli aerei e il funzionamento dei motori; le iscrizioni si riceveranno in sede entro sabato sera.

Tesseramento. In ottemperanza alle disposizioni impartite recentemente dal P. N. F., le iscrizioni ai Fasci Giovanili di combattimento si chiuderanno il 1.o luglio p. v. Il Comando perciò invita tutti gli interessati a voler affrettare la loro iscrizione ai Fasci, e avverte tutti i Giovani Fascisti che ancora non hanno ritirato la propria tessera, che se entro il 1.o luglio non avranno regolata la loro posizione, verranno senza altro considerati dimissionari.

Seziona atletica leggera. Gli iscritti alla Sezione atletica leggera e coloro che hanno intenzione di iscriversi, sono invitati questa sera, alle 19.30, in sede, per comunicazioni sull'attività da svolgere.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corso di legislazione costituzionale fascista. Questa sera, alle 20, si terrà presso la R. Università degli Studi commerciali ed economici la VI lezione del corso di legislazione costituzionale fascista per ufficiali della Milizia residenti a Trieste.

Gli ufficiali iscritti sono invitati a trovarsi pertanto, come al solito, per le 19.45 presso la sede della R. Università.

Comando 36.o Gruppo C. A. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle batterie 143.a, 144.a sono comandati a trovarsi domenica alle 7.45 precise al poligono di Servola, per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando 40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti i sottufficiali e graduati in forza alla Centuria mitraglieri sono comandati domenica alle 7.45 precise, al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza al Centro raccolta notizie sono comandati domenica 14 corrente, alle 7.45 precise, al poligono di Servola, per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Gli esami nelle scuole elementari
e d'avviamento al lavoro comunali

Gli allievi privatisti che intendono presentarsi agli esami di idoneità o per il conseguimento del certificato di studi elementari inferiori (assolta terza elementare) o superiori (assolta quinta elementare), presenteranno domanda in carta libera corredata dai documenti prescritti (certificato di nascita, certificato di sanità d'occhi e certificato di vaccinazione o rivaccinazione), indirizzata alla Direzione della scuola del proprio rione, entro il 13 corrente.

Gli esami per la terza classe avranno inizio il 15 corrente, quelli per tutte le altre classi elementari verranno tenuti dal giorno 22 corrente in poi.

Gli esami in terza classe integrativa (VIII classe) saranno tenuti dal 22 corrente in poi presso le Scuole «G. Parini» (tanto per i maschi che per le femmine) e «F. Rismondo» (soltanto per le femmine). Anche per questi esami le domande vanno estese in carta libera, corredate dai documenti necessari ed indirizzate ad una delle due scuole sunnominate.

Gli adulti che a norma dell'art. 192 del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare intendono ottenere il riconoscimento del loro grado di coltura, devono far domanda su carta legale da lire 3 alla Direzione didattica centrale al Municipio. Anche per essi gli esami avranno inizio il 22 corrente presso la scuola che sarà loro indicata.

Gli esami d'ammissione alle scuole secondarie comunali di avviamento al lavoro per gli allievi che hanno compiuto il decimo anno d'età o lo compiono entro il 31 dicembre a. c., avranno luogo presso le Scuole «A. Bergamas» e «F. Rismondo» dal 22 corrente in poi.

Esami di idoneità all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Gli esami di idoneità a classi del corso inferiore dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» avranno inizio lunedì 15 corrente, alle ore 8, secondo il diario che è esposto all'albo della scuola.

Chiusura del corso macchinisti navali all'Università Popolare. Sabato, alle 19, alla sede in via U. Foscolo 13, terzo, seguirà la consegna dei certificati agli inscritti che assolsero il corso macchinisti navali dell'U. P.

Il rinvio della consegna delle bandiere alle Stazioni dei carabinieri. La data per la cerimonia di consegna delle bandiere alle Stazioni dei RR. CC. è stata rinviata. Quando sarà fissata nuova data, essa verrà resa nota a mezzo della stampa.

Il trasloco degli uffici del Consolato americano. Gli uffici del Consolato degli Stati Uniti d'America resteranno chiusi alle parti il giorno 30 giugno m. c., dovendosi effettuare il trasloco degli uffici alla nuova sede di via G. Rossini n. 2. terzo.

La riconferma del comm. Fano
a presidente dell'I. C. A. M.

Avendo quest'anno compiuto il triennio nella carica di presidente del Consiglio direttivo dell'I.C.A.M., il comm. Angelo Fano ha indirizzato la seguente lettera al Podestà sen. Pitacco:

«Il mandato di presidente dell'I.C.A.M. conferitomi dal Consiglio comunale fascista per una prima volta nel marzo 1922 e poi successivamente al 16 marzo 1925 e confermatomi per un ulteriore triennio dalla S. V. on. con lettera del 19 maggio 1928-VI N. II, 3154, viene a scadere con l'approvazione del bilancio 1930, oggi avvenuta.

Prego la S. V. on. di voler procedere alla nomina del nuovo presidente, per il triennio 1931-1933, in base all'art. 6 dello Statuto approvato col R. D. 14 novembre 1928-VII N. 3429. - Con ossequi fascisti: *Angelo Fano*».

Ecco la risposta del Podestà:

«Ill.mo commendatore, ad esito della gradita lettera di V. S. Ill.ma dd. 31 marzo 1931-IX N. 80/1-a-31, ho il pregio di comunicare che con deliberato dd. 8 corr. N. II 3/13-a-31, ho riconfermato V. S. a presidente dell'Istituto comunale per abitazioni minime, e ciò non solo perchè apprezzo profondamente l'attività utile e feconda per tanti anni svolta da V. S. in seno all'Istituto, senza percepire alcun compenso e solo per il suo disinteressato spirito di devozione al nostro Comune, ma anche perchè la Presidenza di V. S. è arra sicura per lo sviluppo avvenire di questa istituzione del Comune, che tante benemerenze si è acquistata verso la nostra città.

Voglia gradire, illustre commendatore, gli atti della mia massima stima e i miei più distinti ossequi fascisti. Il Podestà: f.to *dott. Pitacco*».

Il comm. Fano ha perciò iniziato il quarto triennio nell'ufficio delicato commessogli dalla fiducia dell'Amministrazione comunale, conferma che rappresenta il riconoscimento del suo disinteresse, nonchè dell'utile operosità svolta durante gli anni scorsi, tendente a risolvere, nella misura del possibile, uno dei problemi più assillanti per Trieste: quello cioè della casa per i lavoratori e per la piccola borghesia.

Opera vasta, ripetiamo, e disinteressata, in quanto il comm. Fano, consenzienti in ciò i suoi collaboratori del Consiglio direttivo, fin dall'inizio della sua attività pubblica rinunziò a qualsiasi compenso per le sue prestazioni, rinunzia che volle estesa anche a quelle spese personali che la carica per sè stessa impone.

L'opera è visibile e tangibile. Essa è contenuta in quasi 4000 nuovi alloggi sorti dal 1922 a oggi; risultato che fu possibile ottenere mercè la rigida applicazione di criteri economici nella amministrazione dell'ormai imponente patrimonio affidato al benefico Istituto, il cui programma iniziale si può considerare perfettamente esaurito.

Senza la intensa attività costruttrice dell'I.C.A.M., attività di cui è stato animatore il comm. Fano, la situazione edilizia cittadina, e precisamente quella che interessa direttamente le classi meno provviste di beni di fortuna, sarebbe oggi disastrosa.

Di ciò va data ampia lode a tutti i dirigenti dell'Istituto che nell'opera diuturna — che noi abbiamo seguito passo passo — hanno dimostrato di essere consapevoli delle responsabilità assunte, e alle quali hanno saputo corrispondere con coscienza e laboriosità.

Col comm. Fano sono stati confermati i seguenti membri del Consiglio direttivo: avv. Ruggero Flegar, cav. dott. Antonio Suttora, rag. Umberto Tosoni. Il Consiglio direttivo dell'I. C. A. M. quindi, viene a essere composto dei signori: comm. Angelo Fano, presidente; cav. uff. Nino Battino, vice-presidente; cav. uff. ing. Alfredo Camanzi, comm. dott. Giulio Cleva, cav. Gustavo Comici, avv. Ruggero Flegar, cav. uff. ing. Marco de Parente, cav. ing. Aldo Suppani, cav. dott. Antonio Suttora, rag. Umberto Tosoni, consiglieri. Consulente tecnico onorario comm. prof. Lodovico Braidotti. Revisori effettivi: rag. Virgilio Apollonio e comm. Ernesto Casalini, in rappresentanza della Prefettura, cav. uff. Achille Pellegrini per il Ministero; supplenti: rag. Ettore Dorati e rag. Corrado Marchiaro. L'Ufficio di direzione è sempre composto dal cav. uff. dott. Renato Illesi, dal cav. ing. Michele Toffoloni e dal dott. Paolo Rigo.

Il servizio motoscafi per Barcola durante il «Giugno triestino». Per la serata pirotecnica di lunedì e durante i festeggiamenti fissati sulla Riviera di Barcola durante il mese, motoscafi in servizio pubblico per Barcola e Grignano faranno gite ininterrotte fino a tardissima ora della notte, in modo da riportare in città anche gli ultimi ritardatari, senza limitazione d'orario.

Le gite dell'Università Popolare. Visto le numerose richieste la Direzione ha deciso di tenere ancora aperte le iscrizioni per la gita Aquileia-Grado. Coloro che intendessero parteciparvi, passino oggi stesso in segreteria via Polonio 4. Quota lire 15. Gli iscritti devono trovarsi domenica alle 8 ai Portici di Chiozza.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Questa sera, venerdì, alle ore 19, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà l'annunciata riunione scientifica con il seguente programma: 1) Prof. G. Mann: Il drenaggio medico delle vie biliari; 2) Dott. I. Levi: Patogenesi della psoriasi e fenomeno di Köbner.

La conferenza Rossi al Sindacato ingegneri. Oggi, venerdì, alle 21, in sede del Sindacato ingegneri, via Mazzini 30, III, il dott. ing. Sergio Rossi terrà la seconda conferenza concludendo l'argomento «Il volo e la costruzione degli apparecchi».

TRIESTE, 11 giugno

Nati vivi	13
Nati morti	—
Morti	13

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 580.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 aprile 1931-IX

Capitale sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	580.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	1.384.653.139.—
Corrispondenti — saldi Creditori	»	7.096.290.044.40
Cassa e Fondi a disposizione	»	513.078.015.25
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	»	4.200.672.105.25
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	»	5.527.374.180.20

14 GIUGNO 1931
Giornata della Croce Rossa Italiana

I Comitati locali della CROCE ROSSA mettono in vendita, al prezzo di Lire CINQUE, un astuccio di medicazione, in alluminio, contenente:

2 BENDE GARZA — 1 CEROTTO CAUCCIU'
1 ROTOLO COTONE — 1 SPILLO DI SICUREZZA
2 COMPRESSE GARZA — 1 BUSTA DI TAFFETA'
2 FIALE TINTURA JODIO

Indispensabile a tutti gli sportivi, utile a tutte le famiglie

GLI insetti si moltiplicano nei luoghi sudici, prosperano sulle sporcizie, vivono fra microbi mortali, e poi contaminano il vostro cibo! Uccideteli prima che uccidano voi; vaporizzate il Flit.

Il Flit uccide le mosche, pulci, formiche, tignuole, cimici, scarafaggi e le loro uova. Le vaporizzazioni di Flit sono micidiali per gli insetti, ma innocue per le persone. Facile a usarsi. Non macchia. Non confondete il Flit con altri insetticidi. Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Vaporizzate il
FLIT
10 *Uccide più presto*
DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & Co. • FIRENZE

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3 - Telefono 86-43
NUOVI ARRIVI
SPLENDIDI MODELLI
SCARPETTE DA SIGNORA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Creolattina
Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri
IN TUTTE LE FARMACIE

Giugno 1931 **FIERA delle BOMBONIERE** in tutti i negozi **UNICA**

ASTERISCHI

Proposta a Marinetti

Un problema che senza parere assilla un po' tutti in questi tempi di canicola è quello del vestito. Tutti anzi non è esatto: il bracciante che passa per la via scamiciato e fresco, con la giacca buttata sul braccio e magari con un bel paio di sandali senza calze ai piedi, non ha di queste preoccupazioni; e guarda con aria di commiserazione e di superiorità il povero «signore», soffocato dal colletto inamidato e dal nodo della cravatta, stretto e affogato dalla giacca, accaldato e sudato sotto il cappello che pare di piombo. Ah, triste peso delle convenienze e delle abitudini! Con quanta gioia non si butterebbero collo e cappello e giacca e magari, se fosse possibile, i calzoni e le scarpe che fanno soffrire le pene d'inferno! Ma la bella moda del vestito razionale e... sintetico non viene! Che proprio non voglia pensarci l'inesauribile Marinetti? Non si tratterebbe neanche, in fondo, di una cosa tanto originale: basterebbe imitare le donne che — beate loro — ai primi segni del caldo si sbarazzano di tutto il superfluo del corredo invernale e primaverile e sfidano il solleone, i 30 gradi e gli sguardi mascolini con spavalda indifferenza e... leggerezza.

Eugenio Ballarini festeggiato a Torino

Il 4 giugno è stato solennemente festeggiato al Liceo musicale «G. Verdi» di Torino, il venticinquesimo anno di insegnamento del valoroso violinista e violista maestro Eugenio Ballarini, figlio del noto pittore prof. Enea Ballarini. Iniziò lo studio del violino a Trieste, con Alberto Castelli, allievo di Joachim, ed ottenne nel 1900, a diciannove anni, il diploma di violinista e viola a Bologna, dalla commissione presieduta dal Martucci. Partecipò come violista al Quartetto Triestino, che, fondato nel 1898 dallo stesso suo maestro, acquistò larga fama col Jancovich, col Viezzoli e col Cuccoli. Da allora il violista Ballarini emerse in Italia come eccellente, e partecipano a «tournées» europee del Quartetto, fu lodato da insigni musicisti come Nedbal e Dvorak.

Già nel 1901 insegnante di violino e viola nel Liceo musicale Tartini di Trieste, desideratissimo nelle migliori orchestre, passò a Torino nel 1904 per i concerti al Vittorio Emanuele, diretti dai migliori maestri italiani e stranieri. Il Colonne specialmente gli manifestò vivissima stima, sceglieondolo come solista nelle: «Impressions d'Italie» dello Charpentier. Fu allora che Giuseppe Depanis lo invitò ad assumere, senza concorso la cattedra di violino e viola nel Liceo musicale «Verdi» di Torino.

Il venticinquesimo anniversario del suo insegnamento è stato commemorato con l'omaggio più significativo e caro al cuore di chi abbia dedicato il meglio delle proprie forze all'arduo compito dell'insegnamento. Discepoli riconoscenti, antichi e nuovi, amici vicini e lontani hanno affollato l'ampia sala del Liceo musicale torinese; oltre ai rappresentanti delle autorità cittadine, al corpo insegnante del Liceo e a molti artisti. Un concerto orchestrale, diretto dal maestro Luigi Gallino, fu organizzato con eccellente criterio artistico, e mise in evidenza il valore di non pochi allievi ed ex allievi dello stesso maestro Ballarini, eseguendo musica di Bach, Vivaldi, Beethoven e Grieg. Il concerto fu vivamente applaudito ed al maestro Ballarini fu presentato un grande ritratto ad olio, con artistica cornice.

Esprimiamo all'egregio musicista i più vivi rallegramenti ed auguri.

Un telegramma di S. E. Balbo
al nostro Podestà

Al telegramma di felicitazioni inviato dal Podestà sen. Pitacco a S. E. Balbo in seguito al noto incidente aviatorio successogli, pervenne il seguente telegramma di risposta:

«Ho molto gradito il telegramma di felicitazioni della città di Trieste e vivamente ringrazio. Cordiali amichevoli saluti. — *Italo Balbo*».

Il gran rapporto di S. E. il Prefetto
ai gerarchi dell'Istria

POLA, 11

Come annunciato, domenica alle 11 avrà luogo al Politeama Ciscutti il gran rapporto di S. E. il Prefetto dell'Istria, Italo Foschi, ai gerarchi dell'Istria. S. E. il Prefetto parlerà sul tema «Disciplina e stile nei ranghi».

E' noto l'invito fatto dal Segretario federale cav. uff. cap. Relli ai fascisti; ora il Comando della 60.a Legione M. V. S. N. comunica:

Per il gran rapporto dei gerarchi istriani che S. E. il Prefetto Italo Foschi terrà domenica 14 corrente a Pola al Politeama Ciscutti, tutti i Podestà e segretari politici dei Comuni istriani che rivestono un grado nella Milizia indosseranno per quella giornata l'uniforme ordinaria grigio-verde.

Al rapporto — secondo le disposizioni impartite con foglio 1896-30 I. R. S. del 6 corrente — interverranno tutti gli ufficiali del Battaglione camicie nere, del Battaglione complemento, delle Coorti ordinarie, della Premilitare e delle organizzazioni giovanili.

L'eroica impresa di Premuda
commemorata agli Avanguardisti della "Aldo Ivancich,,

La sera del 10 corr., in occasione della settimanale adunata della Centuria Marinara «Aldo Ivancich», il presidente del Comitato rionale di S. Vito, dir. Aldo Lussi illustrò ai giovani le varie fasi della leggendaria impresa di Luigi Rizzo, di cui mercoledì ricorreva il 13.o anniversario. Le virtù eroiche della nostra gloriosa Marina e in ispecial modo quelle dell'«Affondatore», ebbero ampio risalto dall'oratore, che chiuse la breve ed intima celebrazione, invitando i giovani a inneggiare alla gloriosa nostra Marina. Intimamente commossi i giovani marinai della centuria risposero con un potente alalà.

L'assemblea degli artiglieri
in sala dell'Operaia

Stasera alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia N. 3, anzichè in sala Dante, com'è stato precedentemente annunciato, si terrà l'assemblea costitutiva della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Artiglieri d'Italia.

Sono invitati a intervenire numerosi tutti gli artiglieri in congedo.

La soppressione della succursale dell'Associazione N. F. Gente del mare. Con il 1.o giugno in conseguenza della consegna dei locali richiesti dal Comune è stata soppressa la succursale della Associazione nazionale fascista della gente del mare in via S. Carlo 2 (tel. 41-71). I marittimi interessati d'ora innanzi potranno rivolgersi per le pratiche che li riguardano al rappresentante dell'Associazione presso l'Ufficio collocamento della R. Capitaneria di porto, mentre il tesseramento avrà luogo giornalmente nella sede di via Moisè Luzzatto 9, dalle 8 alle 12.

La commemorazione dei Fratelli Nordio
alla Casa Balilla di Scoglietto

Domenica prossima 14 corr. nell'anniversario della morte degli eroici fratelli Fabio e Aurelio Nordio, si terrà alla Casa rionale Balilla di Scoglietto, che s'intitola al loro nome, la solenne commemorazione dei due Caduti.

La cerimonia avrà inizio alle 10 con l'alza bandiera, alla presenza di tutti i reparti della Casa. Subito dopo il centurione Gubbiotti, presidente del Comitato rionale, terrà la commemorazione. Indi Balilla e Piccolo Italiane eseguiranno il saggio ginnastico, mentre altri esercizi saranno svolti dalle Giovani Italiane e da squadre di Balilla. Si procederà poi all'assegnazione a un Balilla e a una Piccola Italiana della graziale di lire 100 ciascuno, offerta annualmente dalla famiglia Nordio. Seguirà la consegna delle tessere ai tre Balilla e alle tre Piccole Italiane. Alla fine i reparti sfileranno davanti alle autorità. Nello stesso tempo una rappresentanza di reparti della Casa si recherà a S. Giusto al Parco della Rimembranza, ove deporrà una corona d'alloro sugli alberi consacrati alla memoria dei due Caduti.

La Scuola «Xydias» ha messo a disposizione del Comitato rionale due corredini da assegnare a due neonati, nel giorno della nascita dei fratelli Nordio o nei giorni immediatamente vicini. Si intende che i due bimbi dovranno appartenere al rione della Casa.

Premiazione all'Associazione
del Pubblico impiego

Ieri sera alle 19, nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici, ebbe luogo la consegna delle medaglie ricordo offerte dall'Amministrazione provinciale ai partecipanti alla I Mostra di arte dopolavorista, indetta dal Dopolavoro del Pubblico impiego. Intervenne il direttorio del Pubblico impiego con il fiduciario politico dell'Associazione provinciale rag. Cioni, il quale rappresentava anche il delegato federale per le associazioni del Partito, cav. uff. Froglia, impedito. Il rag. Cioni espresse a tutti i partecipanti alla mostra il suo vivo compiacimento tanto per il numero, quanto per la bellezza delle opere esposte, rilevando che l'esposizione, onorata dalla visita di S. E. il Prefetto e delle altre autorità cittadine il giorno dell'inaugurazione, fu visitata da numerosi associati di tutte le categorie, i quali hanno dimostrato la loro simpatia e il loro interessamento anche per questa iniziativa dell'Associazione. Annunciò infine che in seguito verranno organizzate altre esposizioni d'arte

Dopo aver ringraziato a nome della associazione tutti coloro che presero parte alla mostra e segnatamente il cav. ing. Taglielato, solerte ordinatore della stessa, e l'organizzatore ing. Matricardi, segretario del Dopolavoro, il rag. Cioni procedette alla consegna a ciascuno delle medaglie ricordo. Il Circolo offerse poi agli espositori un rinfresco.

Attività e comunicazioni dell'Opera Balilla

Una nobile iniziativa del Prefetto per il Campo «Dux». In questi giorni pervenne all'Opera Nazionale Balilla di Trieste una nobile lettera di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con cui il Capo della Provincia, trasmetteva lire 300 a favore del Concorso «Dux» esprimendo il suo plauso e l'augurio che Trieste fascista, conscia della bellezza dell'iniziativa, possa aiutare specie quegli Avanguardisti più bisognosi che altrimenti non potrebbero partecipare al grandioso raduno dell'Urbe. Anche il comm. D. Tripcovich per lo stesso scopo elargì lire 100.

L'appoggio entusiastico di S. E. Porro, riuscì oltremodo gradito all'O. N. B. i cui dirigenti, dal nobile gesto, trassero incoraggiamento per la loro diuturna fatica. Gli Avanguardisti triestini dovranno essere numerosissimi al prossimo Campeggio-Concorso «Dux», che raccoglierà a Roma molte diecine di migliaia di giovani ed il locale Comitato provinciale dell'O. N. Balilla certo coll'aiuto della cittadinanza potrà in questo modo aiutare anche quei giovani poverissimi e meritevoli dell'ambitissimo premio.

La prima esposizione provinciale di elaborati di Giovani e Piccole Italiane. Per volere del Presidente del Comitato Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, tutti i Comitati provinciali allestiranno delle esposizioni di elaborati di Piccole e Giovani Italiane. Tali esposizioni dovranno mostrare quanto s'è fatto durante l'anno in corso e durante i precedenti per l'educazione fascista della donna.

Le esposizioni consteranno dei seguenti reparti: Lavori casalinghi e risultati dei corsi di economia domestica; abbellimento della casa; composizioni scritte; disegno; aziende locali; preparazione professionale: igiene, puericoltura, assistenza, pronto soccorso; relazioni di opere compiute (passeggiate, cine, conferenze ecc. ecc.).

L'esposizioni saranno visitate da funzionari mandati espressamente da Roma, i quali faranno il loro resoconto sull'organizzazione e le loro proposte all'assegnazione dei numerosi premi.

A tutti i Comitati provinciali che prenderanno parte alla gara saranno conferiti diplomi; inoltre le migliori esposizioni saranno premiate con medaglie d'oro e d'argento. Trieste inaugurerà nella prossima settimana in sala Dante la propria esposizione. Vi parteciperanno con il solito entusiasmo tutte le C. R. B. con le scuole dipendenti e i Comitati comunali di Aurisina, Fogliano, Crado, Postumia, Monfalcone, Muggia, Doberdò del Lago, Sesana, Ronchi dei Legionari e altre ancora.

Le Giovani e Piccole Italiane di Trieste cercheranno di dimostrare anche questa volta che il nostro Comitato provinciale non dorme, cercheranno di preparare un'esposizione superiore forse, inferiore certo a nessuna, di quelle degli altri Comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla.

Chiusura del corso di pronto soccorso e di assistenza dell'ammalato. Lunedì scorso si tennero gli esami delle Giovani Italiane che hanno frequentato il corso di pronto soccorso e d'assistenza dell'ammalato, corso tenuto con rara competenza dal dott. Bruno Peperle già dal dicembre ultimo scorso. La Commissione d'esame era composta dal medico provinciale cav. uff. dott. Giulio Garofani, dal primario prof. Ettore Oliani e dal dott. Bruno Peperle. Rappresentava il Comitato provinciale dell'O. N. B. la fiduciaria provinciale signora Ida Torelli-Gagrizza.

Tutte le Giovani Italiane dimostrarono con le risposte pronte ed esaurienti di aver assimilato il non facile insegnamento ricevuto. Superarono l'esame con esito brillante le Giovani Italiane: Giovanna Mareglia e Nerina Nicoli, le quali riportarono punti 30 con lode e furono promosse a caposquadra. Le altre Giovani Italiane promosse sono: Margherita Bembina con punti 27, Silvia Ivancich con punti 24, Eda Matiussi con punti 30, Gigliola Masetti con punti 28, Carlotta Pontoni con punti 30, Emilia Rovan con punti 27, Maria Zumin con punti 30. Superarono l'esame pure le seguenti alunne del R. Istituto Magistrale: Elsa Penkar con punti 25 e Anna Zaban con punti 28.

La signora Torelli-Gagrizza dopo di aver elogiato il dott. Peperle per l'opera sua prestata così disinteressatamente e con tanto amore, dopo di aver elogiato le Giovani Italiane per la buona volontà dimostrata durante il corso e per i buoni risultati conseguiti, ringraziò il primario prof. Ettore Oliani ed il medico provinciale cav. uff. Giulio Garofani per aver voluto dare con la loro presenza maggior significato a questa nuova iniziativa dell'O. N. B. A nome del Comitato provinciale la fiduciaria provinciale porse i ringraziamenti al preside comm. Quarantotto che gentilmente concesse un'aula del R. Istituto Magistrale per tutta la durata del corso delle lezioni.

Posti a pagamento alle Colonie feriali fasciste. L'E. O. A. allo scopo di favorire anche la classe meno abbiente della popolazione, e senza per questo diminuire il numero dei posti gratuiti, ha deciso di accogliere alle Colonie feriali anche Balilla e Piccole Italiane verso pagamento di una modestissima quota. Le iscrizioni e le informazioni più dettagliate si ricevono presso la Segreteria del Comitato provinciale dell'O. N. B. in Via d'Annunzio N. 1.

Un grande ballo notturno
dello Sci Club «Monte Tricorno»

Al programma dei festeggiamenti per il «Giugno Triestino» si aggiunge ora un'attraente festa notturna all'aperto: infatti la sera del 27 corr. avrà luogo nel magnifico parco della Villa Sartorio, cortesemente concessa dal Podestà, il ballo e garden party dello Sci Club Monte Tricorno. La festa è organizzata da un Comitato composto dalle signorine: bar.na Ida Albori, Lilly Bois de Chesne, Emilia Biasioli, Alcina Bruna, Maria Cavalieri, Anita Cosciani, Nella Christian, Giulietta Cosulich, Lella Fera, Renata Gladuli, Bettina de Gorup, Renata Hreglich, Nora Lekner, Alice Liebmann, Lidia Luzzatti, Laura Luzzatto Fegiz, Hilda Musca, Maria Notarangelo, Alma Oberti di Valnera, cont.na Maria Teresa Romano, Regina Stavro Santarosa, Berta Stuparich, Maria Clara Vacca Maggiolini, Clelia Zucchi.

La VII Mostra alla Permanente

Ieri nel pomeriggio si è riunita la Giunta per l'accettazione delle opere da accogliersi alla VII Mostra alla Permanente. Anche questa ultima esposizione della stagione, non v'è dubbio susciterà molto interesse negli amatori d'arte per la varietà delle opere esposte. Sambo, Noulian, Finazzer Flori, Flumiani, Carà ecc., vi saranno degnamente rappresentati. Lonnes vi avrà una piccola mostra personale, l'architetto Poliak un progetto d'architettura razionalista.

Cenni sul pittore Bartolomeo Gianelli. Sotto questo titolo, Francesco Semi, l'operoso giovane scrittore capodistriano, ha pubblicato a Capodistria, nella tipografia Pecchiari, uno studio su colui che fu il più valente e più colto pittore capodistriano del secolo scorso: uomo d'intemerata fama come patriota, a cui non furono ignote le carceri austriache, non meno che come artista. L'opuscolo del Semi, del quale ci riserviamo di parlare, è accompagnato da una serie di nitide riproduzioni di lavori del Gianelli.

Cecchelin al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 il comico triestino Angelo Cecchelin si presenterà con tutta la sua compagnia alla ribalta del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» per prodursi col seguente programma: «Studenti», commedia musicata in tre quadri; Gran-Guignol: «A Parigi se usa cussì». Rivista parigina-triestina con musiche di tutti i colori; «Quando la fame canta» brillante commedia musicata.

Per la concessione gratuita
di sementi e piantine forestali

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, allo scopo di promuovere e di agevolare il rimboschimento dei terreni incolti e delle pendici denudate dei monti, distribuisce a prezzo di favore piantine delle specie forestali più pregiate, che allignano spontaneamente, o che sono naturalizzate in Italia, e gratuitamente le sementi di dette specie.

Le distribuzioni si fanno nella primavera e nell'autunno; le domande ostensibili presso i comandi della Milizia Nazionale Forestale, devono inviarsi entro il mese di agosto a Trieste, Comando di Coorte Milizia Nazionale Forestale.

Come in avanti si è detto, la concessione delle semenze è gratuita; quella delle piantine avviene a prezzo di favore; per le une e per le altre, le spese di trasporto sono a carico dei richiedenti.

E' quindi facile comprendere che le semenze e le piantine, giunte a destinazione, rappresentano un prodotto di qualche valore e per sua natura difficile a ottenersi, perocchè molte specie di sementi non si possono avere se non da lontane regioni e con procedimenti appositi e costosi; e le piantine, solo scarsamente e per un numero esiguo di specie legnose, si possono ottenere dall'industria privata, la quale, per ragioni di natura diversa, nel nostro Paese ne fa un commercio assai ristretto. Ma, anche facendo astrazione del valore reale delle sementi e delle piantine, lo scopo cui mira il Governo nell'incoraggiare la grande opera del rimboschimento, trova riscontro nell'interesse pubblico e sociale.

Troppo spesso però si è dovuto lamentare che non tutte le coltivazioni boschive eseguite con le sementi e con le piantine in parola, diedero un soddisfacente risultato; talvolta anzi è mancato interamente, solo perchè non si sono bene osservate le norme e avvertenze elementari più indispensabili, dettate dall'arte silvana, per cui si reputa necessario che gli interessati si facciano diligenti a chiedere le norme ai Comandi della Milizia Nazionale Forestale e di applicarle scrupolosamente.

Festino alla C. R. B. di Scoglietto. Per domani 13 corrente, il Comitato feste della Casa Balilla di Scoglietto, organizza un festino danzante che si svolgerà nel suo magnifico giardino. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino oltre la mezzanotte. Per l'occasione il giardino sarà illuminato a giorno con speciali dispositivi elettrici.

Per l'applicazione
della nuova legge sulla caccia

Il presidente del Circolo Triestino dei Cacciatori comm. Spartaco Muratti ci invia i seguenti importanti chiarimenti alla vigilia dell'entrata in vigore della nuova legge sulla caccia:

Poichè mancano pochi giorni al termine stabilito per la presentazione delle domande al Ministero dell'Agricoltura e Foreste per la concessione della riserva di caccia, si rammenta che questa deve essere richiesta indistintamente da tutti, Comuni e possessori di diritti di «caccia propria», a scanso di decadere dal diritto di riserva, e di non poter cacciare, o cederne la facoltà, sul rispettivo territorio, a datare dal 1.o agosto p. v.

Il termine fissato per la presentazione di dette domande, è il 25 corrente, come più volte s'è avvertito. La domanda, in quanto riguarda i Comuni, va fatta su carta libera, e diretta al Ministero dell'Agricoltura e Foreste (Direzione Generale dell'Agricoltura) per il tramite del Commissario ministeriale, indirizzata al suo rappresentante delegato per la Provincia di Trieste (dott. S. Muratti, Piazza S. Francesco 8, Trieste). Contemporaneamente dovranno essere inviati allo stesso indirizzo gli specchietti, (già diramati ai Comuni) con l'indicazione dei canoni d'appalto incassati nei 10 anni dal 1921 a tutto 1930. Quando, oltre al verbale d'aggiudicazione dell'appalto, sia intervenuto un contratto tra il Comune e l'appaltatore, ne va allegata copia; diversamente converrà accennare, nella domanda, che non esiste un contratto, e allegare copia dell'aggiudicazione dell'appalto sanzionata con decreto della R. Prefettura. Le suesposte norme valgono pei casi di appalti di caccie comunali che siano tuttora in corso in base alle disposizioni del T. U. sulla caccia, e in ispecie dell'art. 62

Quando invece gli appalti di cui sopra siano scaduti, i Comuni rispettivi possono concedere «in affitto» (non più in appalto) all'Associazione provinciale dei Cacciatori (oggi e fino all'entrata in vigore della legge, rappresentata dal Commissario ministeriale, e, per la Provincia di Trieste dal suo rappresentante delegato suddetto), al prezzo medio degli ultimi 10 anni sopra indicati. In questo caso dovrà essere allegato alla domanda di concessione della riserva il nuovo contratto d'affitto, a cui devono precedere la delibera del Podestà e l'approvazione della R. Prefettura. I moduli per i contratti in oggetto, possono essere richiesti al Delegato provinciale.

Si raccomanda a questo proposito, di non precipitare le disdette degli appalti correnti, in considerazione delle disposizioni che saranno emanate nel Regolamento per l'attuazione della legge, di cui all'art. 90 del T. U., particolarmente in rapporto alla delimitazione delle rispettive zone venatorie.

Ciò che sopra tutto importa nell'interesse dei Comuni e dei singoli, è di presentare entro il termine utile la domanda di concessione di riserva (che ha la durata massima, però rinnovabile, di anni 15, anche per gli attuali possessori di diritti di «caccia propria»): «La questione della presentazione dei contratti di appalto (per quanti vorranno conservarli in vigore) rispettivamente dei nuovi contratti da stipularsi fra Comuni e Commissario ministeriale — il delegato provinciale — «può essere risolta in un secondo tempo». Così il Commissario ministeriale medesimo, con una lettera del 27 maggio u. s.

Per i possessori di diritti di «caccia propria», si ricordano le norme della circolare del Commissario ministeriale, pubblicate a suo tempo anche dal *Piccolo*, e cioè: «Coloro che colla legislazione dell'ex regime godevano il diritto di riserva (art. 49 primo comma) sono invitati a presentare entro il 25 giugno pel tramite del Commissario ministeriale, rispettivamente del suo delegato per la Provincia di Trieste, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Direzione Generale dell'Agricoltura) la domanda in carta bollata da lire 5 allo scopo di ottenere la concessione di riserva. Tale domanda sarà corredata dai seguenti atti: 1) atto notorio per la proprietà «o possesso», fatta dinanzi ad un R. Notaio o presso la R. Pretura; 2) lucido planimetrico in duplice esemplare, integrato con ampia descrizione dei terreni indicandone le varie colture; 3) progetto completo d'impianto e funzionamento della riserva. Quando si tratti di Consorzi sarà da allegarsi l'atto costitutivo del Consorzio. Eguale pratica sarà da seguire per la costituzione del possesso in bandita».

Si osserva in proposito che le disposizioni dell'art. 42 secondo e terzo comma e 51, prevedono la costituzione «coattiva» in riserva di terreni di privati con decreto del Ministro ecc. sentita la Commissione Venatoria Provinciale e quella Centrale; e che in ogni caso i terreni di proprietà privata da comprendersi coattivamente nella riserva non possono superare la decima parte della riserva.

Il delegato provinciale informa, infine, i cacciatori dei Mandamenti già appartenenti alla Venezia Giulia, che a lui si rivolgono per pratiche e consigli riguardanti il trapasso dall'una all'altra legislazione, che esorbita dalla sua competenza occuparsene nei casi che non riguardino la Provincia di Trieste.

Tuttavia, quale presidente del Circolo Triestino di Cacciatori che da 12 anni s'occupa degli interessi venatori giuliani, espone il suo modesto avviso personale: L'art. 62 del T. U. dispone che: «Nelle Provincie ove sia rimasta in vigore sino alla pubblicazione della presente legge la facoltà dei Comuni di costituire riserve di caccia comunali su tutto il territorio non riservato dei privati, tale facoltà continua ad aver vigore limitatamente ai territori compresi nella zona delle Alpi, a condizione che i Comuni concedano tale territorio all'Associazione Provinciale dei Cacciatori o alle Sezioni di essa, col corrispettivo della media dei canoni del decennio anteriore alla pubblicazione della presente legge. Gli speciali contratti stipulati dai Comuni, anteriormente alla data di pubblicazione della presente legge, continueranno ad aver vigore fino alla scadenza in essi prevista.

Ora se pare non esservi dubbio di dover comprendere tra le Provincie ove la detta «facoltà sia rimasta in vigore sino alla pubblicazione» del Testo Unico, la Provincia di Udine per l'appartenenza ad essa dei Mandamenti di Cervignano e di Tarvisio, non è altrettanto sicuro che ad essi mandamenti possa essere estesa la «zona delle Alpi», alla cui appartenenza sono condizionate le disposizioni riguardanti il regime totalitario di riserve comunali.

I Comuni interessati ed i possessori di diritti di «caccia propria», faranno bene, pertanto, a presentare la domanda di concessione di riserva nei termini sopra indicati, al Ministero, per il tramite della Commissione Provinciale Venatoria, competente per materia e per territorio; ed a chiedere, per il tramite della Commissione medesima, che i Mandamenti rispettivi, agli effetti della nuova legge venatoria, siano compresi nella zona 1.a; giustificando la domanda coll'ingentissimo patrimonio di selvaggina stanziale (ch'è da considerarsi un bene nazionale prezioso e non suscettibile di ricostruzione quando vada distrutto per egoistico indisciplinato esercizio della caccia) esistente nei Mandamenti stessi.

Sei persone sbalzate da un'auto
per un brusco arresto della macchina

POLA, 11

Ieri sera verso le 22 era partita dalla nostra città un'autovettura Citroen con a bordo, oltre al proprietario Antonio Saitz, pure i due commercianti Lodovico Bradamante e Giuseppe Fuehauf; i tre si diressero alla volta di Pisino.

In quella località le tre persone suddette incontrarono altri tre polesi che si erano recati a Visignano per affari e ora erano ben lieti che loro si offriva il modo di ritornare in fretta a Pola usufruendo della vettura del signor Saitz, che amichevolmente aveva accettato la nuova compagnia.

Verso le 2 di notte i sei montavano nella vettura che, guidata dal Fruehauf aveva preso la via di Pola. Dopo circa un chilometro la vettura sfiorava un muro. L'incidente lievissimo non impressionò nessuno, sicchè l'automobile riprese la corsa. Ma a qualche chilometro da Gimino, al guidatore si presentò all'improvviso una svolta. Vista l'impossibilità di procedere senza andare a finire nel fossato della strada, il Fruehauf si vide costretto a frenare la macchina. La vettura, lanciata a grande velocità, frenata così di colpo, si sollevava con la parte posteriore scaraventando i passeggeri sulla via mentre la macchina si rovesciava sul fianco destro.

Nella caduta riportava gravi ferite il signor Delise che si fratturava alcune costole e si produceva la compressione del bacino toracico. Il sig. Saitz riportava la frattura di un braccio nel mentre gli altri se la cavavano con ferite lievi.

Con una vettura chiamata da Gimino i feriti furono trasportati all'Ospizio di Rovigno dove il Delise è stato accolto in condizioni gravissime, nel mentre gli altri poterono raggiungere la nostra città. Qui però il signor Jellen-Gianelli dovette farsi ricoverare nella sezione chirurgica dell'ospedale provinciale, mentre il signor Fruehauf e il signor Bradamante furono curati a Dignano. La vettura riportò gravi danni alla carrozzeria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bernardo Quarantotto, dal barone Demetrio Economo lire 150 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Colonie feriali; dall'avv. Cesare Piccoli lire 25 pro Congr. di Carità; da Albina ved. Isalberti e dott. Arturo Brandenburg-Isalberti lire 25 pro Colonie feriali e lire 25 pro Guardia Medica; da Mario Brunetti lire 25 pro Colonie feriali e lire 25 pro Scuola S. Xydias; da Bice Staffler-Catolla lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia Medica; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Diana, dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Janesich lire 40 pro Congr. di Carità; dal comm. Emanuele Coen lire 50 pro Colonie feriali; da Maria Stibel lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Colonie feriali; da Lilly Bozza Salem lire 100 pro Consiglio Naz. Donne Italiane.

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Samero, dall'arch. Arduino Berlam e consorte lire 25 pro Guardia Medica; da Teodoro Frausin lire 20 pro Congr. di Carità; dal cav. uff. Luigi Marelli lire 50 pro Cassa di prev. fra addetti al Banco di Roma (fondo erogazione G. Pollitzer).

Per onorare la memoria di Maria ved. Codermatz nata Borghi, dal dott. Camillo Depiera lire 20 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria di Enrica Russi, da Matilde Horitzky lire 10 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del cav. Pietro Pinti (Firenze), da Antonietta Jelussig lire 15, da Pia Illiich lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Bazo, da Elvira Bergani lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Alberto Benedetti, da Letizia e dott. Girolamo Manzutto lire 20, da Mario d'Osmo lire 50, dagli alunni della classe I-b inf. del R. Istituto L. da Vinci lire 81.50 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Ricordando un triste anniversario, da C. M. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 50 pro Guardia Medica.

Dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del collega Giuseppe Buda, dal dott. Spitzer, Riedel, dott. Sicherl, Tositti, Magrini, Maccorsi, Bertoli, dott. Bodeni, dott. Venier, Calligaris, Pucci, Stranschi, Laurich, Harnisch, dott. Wengersin, Gherdol, Brandmayr, Fabro, Caprin, Frausin, Radivo, Sembianti, Caplani, dott. Valentinuzzi, Tosti, Hiecke, Farchi, Cerchi, Samaestri, Sori, Gullich, Sgurdeos, Macarachi, dott. Vellat, dott. Merluzzi, Pierobon, Fonzari, Comparé, dott. Piccotti, dott. Zorzini, Finazzer, dott. Zanetti, Flego, Tutta, Craglietto, Horn, Zannon, Psenicka, Fruchter, Dorligo, Krizaj, Soro, Grantner, Canovari, Stefani, Sbisà, Geggi, Giudici, Saravai, Hirsch, Margaris, Musitelli, Donauer, Della Torre, Stolfa, Rumer, Goracuchi, Sarcinelli, Roitti, Semsey, Binetti, Perosa, Dessanti, Mirasole, Girola, Breschi, dott. Cavalieri, Saba, Jonche, Gmeiner, Fernandelli, Piani, Terinelli, Brasioli, Weiss, Saffaro, Vagnesi, dott. Luzzatto-Fegitz, Bertogna, Voghera, Pikler e cav. Gajone lire 306 pro Patronato neuropatici dell'Ospedale Psichiatro Provinciale.

All'elarg. pubbl. ieri, per onorare la memoria del signor Zaula, venne omesso per errore il sig. Caplani.

Rinunziate per un giorno ad un vostro diletto e devolvete l'importo all'acquisto di biglietti della Pesca pro Colonie fasciste: avrete cooperato ad un'opera altamente utile e civile, donando la salute ad un ragazzo povero e malato.

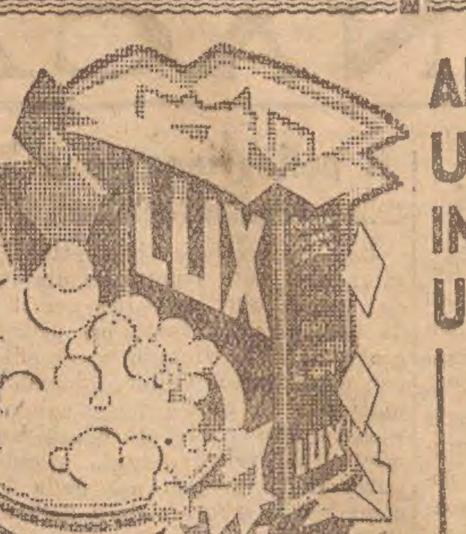
Quegli avvertimenti renali

Quando vi dolgono la schiena, le membra e i muscoli; quando vi sentite irritabile, stanco e nervoso; quando l'urina è nuvolosa e irregolare, allora i vostri reni stanno chiedendo aiuto. Probabilmente sono stati strapazzati dal freddo o dal raffreddore, soverchio lavoro o preoccupazione; ma qualunque sia la causa, la cosa da fare è di portare aiuto ai reni indeboliti, con le Pillole Foster per i Reni.

Se i reni rallentano nel loro lavoro di filtrare il sangue, l'acido urico ed altre impurità dannose rimangono nel sangue e sovvertono tutto il sistema, causando sciatica, lombaggine, reumatismo, idropisia, cistite, renella o pietra.

Non vogliate soffrire inutilmente. Cominciate subito ad usare le Pillole Foster per i Reni e presto vi sentirete meglio e più allegro sotto tutti i rispetti. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni



ARRISCHIERESTE UN PREZIOSO INDUMENTO PER UNA VOLTA SOLA?

LUX dà sempre la massima sicurezza

La ricca schiuma, ottenuta con i fiocchi di Lux, che dà alla vostra mano la sensazione di una morbidezza vellutata, manterrà i vostri preziosi indumenti di lana e di seta sempre nuovi. Acquistate il Lux ed avrete la garanzia di una lunga durata dei vostri indumenti.

LUX è sempre puro

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

LX 45-0314 IT

Promettere e mantenere

La fiducia del pubblico in un prodotto è basata sui risultati che esso dà.

La pubblicità del Proton non promette più di quello che essa sia in grado di mantenere. Per questo motivo, i consumatori del Proton, i quali non vennero lusingati da eccessive promesse, ma *ottennero reali risultati* dalla cura, si mantengono a questa fedeli, e la rinnovano ogni tanto.

Nei sottonotati casi, la cura del Proton è *realmente* raccomandabile, perchè si è *sempre* dimostrata efficace:

Debolezza conseguente a malattie croniche - Dimagrimento - Nervosismo - Anemia - Convalescenza - Linfatismo - Debolezza dei bambini e degli adolescenti - Depressione nervosa.

Qualunque farmacista può somministrarvi il

Proton

A. 483

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Trieste-Opicina auto-motociclistica

Si delinea il successo della grande manifestazione

All'antivigilia della grande manifestazione motoristica in salita Trieste-Opicina, si può tranquillamente affermare che la classica gara va incontro il più cospicuo dei successi. Imponenza di iscrizioni sia alla prova automobilistica che a quella motociclistica, fama e valore di grandi campioni, l'augusta presenza dei Duchi delle Puglie e il consenso di tutte le autorità e personalità cittadine, perfezione di percorso e bontà di organizzazione, assicurano alla sagra triestina del motore l'incondizionato successo tecnico, sportivo e mondano.

Gli sforzi e le fatiche degli organizzatori meritano questo premio e siamo certi che il pubblico triestino saprà con la sua presenza dare il suo appoggio ed il suo consenso ai dirigenti dell'Automobile e del Moto Club locali, contribuendo a rendere così del tutto perfetta la più grande manifestazione sportiva del «Giugno triestino».

I risultati tecnici della duplice imminente prova sono attesi anche fuori dell'ambiente locale, poichè la Trieste-Opicina ha fama di gara classica e di eccellente banco di prova delle qualità dei piloti e del valore dei mezzi meccanici. Il meraviglioso nastro stradale che si snoda da via Fabio Severo sino all'abitato di Opicina, simile ad una perfettissima pista, consente le più grandi velocità e lascia ampio campo ai piloti di mettere in evidenza tutto il loro virtuosismo di fulminei scalatori. Il «record» di Tazio Nuvolari corre grandi pericoli, quest'anno! Ed anche quello stabilito dal «centauro» triestino Giovanni Ferluga faticherà a resistere al nuovo ardito assalto.

La manifestazione, alla quale i Duchi delle Puglie hanno voluto accordare il loro alto patronato, sarà onorata da uno «starter» di eccezione: S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta sarà infatti alla partenza, poi dopo aver assistito assieme all'Augusta Consorte ad alcuni passaggi dalla tribuna di Cave Faccanoni, si recherà all'Hotel Obelisco ed assisterà alla proclamazione dei vincitori ed alla premiazione dei concorrenti tutti.

Dunque l'appuntamento per gli sportivi e per gli amatori di emozioni è fissato pel pomeriggio di domenica sui 9 km. della Trieste-Opicina!

L'elenco degli iscritti

Automobili: 1) Zara Federica, «Derby»; 2) Jeroniti ing. Leonardo, «Salmson»; 3) avv. Camillo Poilucci, «Alfa-Romeo»; 4) Comino Emilio, «Ford»; 5) Morassuti Gran Bruto, «Ford»; 6) conte Aldo Lurani, «Alfa-Romeo»; 7) dott. Filippo Artelli, «Alfa-Romeo»; 8) dott. Filippo Artelli, «Bugatti»; 9) Catalani Luigi, «Alfa-Romeo»; 10) Polini Arturo, «Alfa-Romeo»; 11) Scuderia Ferrari, «Alfa-Romeo»; 12) Scuderia Ferrari, «Alfa-Romeo»; 13) Guarnieri Carlo, X; 14) Spandri Giuseppe, «Alfa-Romeo»; 15) Cok Santina, «Chiribiri»; 16) Romano Emilio, «Bugatti»; 17) Jonach, «Alfa-Romeo»; 18) Strazza Gildo, «Lancia-Lambda»; 19) Ricchetti avv. Emilio, «Maserati»; 20) comm. Ernesto Klinger, «Maserati»; 21) Caniato, «Alfa-Romeo»; 22) Rosetta Herlitza, «Lancia-Lambda»; 23) Cifanelli, «Alfa-Romeo»; 24) Jugo, «Lancia-Lambda»; 25) Francesco Tecilazic, «Fiat 509».

Motociclette: 1) Cresciani Carlo, «Vaga»; 2) Boneschi Enrico, «Mas»; 3) N. N., «Benelli»; 4) de Guarrini Carlo, «Benelli»; 5) Fabian Marino, «Rudge»; 6) Marta Pietro, «Rudge»; 7) Cotti Felice, «Ariel»; 8) Raimondi Matio «A.I.S.»; 9) Cluk Ernesto, «Raleigh»; 10) N. N., «Guzzi»; 11) Crini Silvano, «Frera»; 12) Cocci Mario, «Triumph»; 13) Ciocio Guglielmo, «A.I.S.»; 14) Bellavita Anacleto, N. N.; 15) Gentilli Ennio, «B.S.A.»; 16) Grisonich Carlo, «Harley-Davidson»; 17) Malisana Carlo, «Harley-Davidson»; 18) Maestri Giuseppe, «Sarolea»; 19) Gino Zanchetta, X; 20) Ugo Prini, «Guzzi».

Alla grande gara saranno preposti i seguenti «ufficiali»: ing. comm. Marco de Parente, commissario generale della manifestazione; Umberto Finzi, direttore della corsa; commissari sportivi: Sigismondo Breitner, cav. magg. Romualdo Carpi, ing. Amedeo Missaglia, rag. Ercole Poilucci, cav. Luigi Bruno Zuculin; commissari tecnici: ing. Enrico Sospisio, col. Luigi Tolotti, ing. Carlo Vecile; commissari di percorso: dott. Oscar Viterbo, sig. Giorgio d'Italia, sig. Giorgio Eppingher, sig. Alessandro Luzzatto; ing. Giuseppe Dreossi, giudice d'arrivo; cronometristi ufficiali: sig. Pietro Corsini e marchese Giuseppe d'Arcais.

Le norme per il pubblico

Per disciplinare l'affluenza del pubblico sul percorso della gara è stato disposto quanto segue:

La strada nazionale Trieste-Opicina verrà chiusa al transito alle 15 precise. Gli spettatori che vorranno allinearsi lungo il percorso della gara dovranno munirsi di apposito talloncino verso il pagamento di lire 2 per persona. Le automobili dovranno essere fornite di blocchetti di cinque biglietti, del costo complessivo di lire 10 per vettura.

Tribuna a pagamento. Vi sarà una sola tribuna a pagamento che verrà sistemata alle Cave Faccanoni, che si trovano in posizione dominante di completa visibilità su gran parte del percorso ed ove funzionerà il quadrante dei tempi e un servizio di buffet.

Tessere d'ingresso alla tribuna. Saranno messi in vendita due tipi di tessera: a) tessera riservata ai soci del R. A. C. I. e del M. C. T. (prezzo lire 5 per persona) che dovrà essere ritirata presso la Segreteria sociale dei due Clubs e darà inoltre diritto all'ingresso e al posteggio gratuito delle vetture nell'apposito recinto della tribuna stessa; b) tessere per non soci (prezzo lire 10 per persona) che sarà messa in vendita sia presso la Biglietteria Centrale di piazza della Borsa sia all'ingresso della tribuna e darà inoltre diritto all'ingresso e al posteggio gratuito delle vetture nell'apposito recinto della tribuna stessa.

Gli automobilisti che saranno in possesso di tali tessere dovranno raggiungere la tribuna per la strada nazionale Trieste-Opicina prima delle 15. Dopo tale ora potranno raggiungere la tribuna transitando solamente per la strada Cacciatore-Chiusa-Cave Faccanoni.

La strada dovrà essere completamente sgombra di vetture: gli automobilisti che volessero raggiungere altre posizioni del percorso dovranno portare la propria vettura nei prati.

I soci dell'A. C. Trieste sono invitati a ritirare tempestivamente le tessere di ingresso alla tribuna presso la Segreteria sociale, per evitare agglomeramenti e perdite di tempo all'entrata della tribuna nel giorno della gara.

Trasporto del pubblico. E' stato predisposto dagli organizzatori un largo servizio di autocorriere che dalle 12.30 sino alle 15, partendo dai Portici di Chiozza, condurranno il pubblico sino alle Cave Faccanoni; il prezzo di questa corsa è stato fissato in lire 1.50 per persona. Dopo la chiusura del percorso, e cioè dalle 15 sino alle 16.30, si effettueranno altre tre corse di autocorriere dai Portici di Chiozza a Cave Faccanoni, transitando per il Cacciatore e Chiusa: prezzo di questo passaggio lire 3.

Segnalazioni per il pubblico. Alle Cave Faccanoni funzionerà un grande quadrante dei tempi e anche alla curva di Conconello saranno installati dei potenti altoparlanti che comunicheranno agli spettatori partenze, passaggi ed arrivi dei concorrenti, comunicando pure i tempi e medie. Sarà pure messo in vendita, al prezzo di lire 0.50, il programma dettagliato della doppia manifestazione, coi numeri dei concorrenti, la suddivisione nelle varie categorie, l'orario di partenza. Le partenze avranno inizio alle 16 precise con la prova motociclistica; i concorrenti partiranno di minuto in minuto, con due minuti di distacco fra categoria e categoria; così pure per la gara automobilistica.

Avvertenze per i concorrenti

I giornalisti che dovranno fare il loro servizio sono invitati a ritirare il loro biglietto d'ingresso alla Segreteria del Sindacato giornalisti, in piazza Verdi, sabato 13 corrente, dalle 17 in poi. Per coloro che volessero raggiungere la tribuna di Cave Faccanoni oppure il traguardo di Opicina, gli organizzatori mettono a disposizione una autocorriera, che partirà dalla sede dell'A. C. Trieste alle 12 precise. All'Hotel Obelisco di Opicina funzionerà, dall'inizio della gara, il servizio stampa e verranno approntate per tutti i giornalisti che ne faranno richiesta. le classifiche delle singole manifestazioni.

Prove del percorso: Sabato 13 corrente i concorrenti potranno effettuare le prove ufficiali del percorso, che verrà chiuso al transito per tre ore, e precisamente dalle 12 alle 15.

Verifica macchine: Verrà fatta domenica alle 9 precise, nel garage della Fiat (via Molingrande N. 6) alla presenza dei commissari designati dall'Automobile Club d'Italia.

Gli organizzatori comunicano inoltre che il Comitato del «Giugno triestino» ha messo a disposizione dei concorrenti due palchi del Politeama Rossetti per assistere nella serata di domenica alla seconda recita della «Bohème» con Rosetta Pampanini. Coloro che intendessero partecipare a questo eccezionale spettacolo sono invitati a prenotarsi presso l'A. C. Trieste.

La premiazione dei dopolavoristi sportivi

nella Sala del Littorio

Ieri sera alle 20 ha avuto luogo in sala del Littorio la solenne premiazione delle squadre dopolavoristiche e dei dopolavoristi distintisi nelle ultime manifestazioni sportive provinciali e nazionali. La vasta sala presentava per l'affollamento dei giovani sportivi l'aspetto delle grandi occasioni. Poco dopo prendevano posto sul palco S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, gli on. Vecchini e Borgo, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il cav. dott. Fenu del Dopolavoro provinciale, il cav. ing. Menesini, il cav. dott. Cosolo della Federazione agricoltori, il dott. Milesi, segretario dei Sindacati dell'Agricoltura, il cav. Pace, della Federazione Artigiana, l'ing. Mosetti dell'Unione trasporti, membri del Direttorio provinciale dell'O. N. D., e il sig. Bruno Boico, capitano regionale della F.I.E. Fra gli altri numerosissimi abbiamo inoltre notato il cav. Severi, ispettore sportivo del Partito, il comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento sig. Carmelich con il capomanipolo D'Orio, tutti i direttori tecnici del Dopolavoro provinciale e molti rappresentanti delle società premiate.

Il discorso del Segretario federale

Attentamente ascoltato dal fitto uditorio, il Segretario federale ha rivolto a S. E. il Prefetto il seguente discorso:

«Eccellenza, sento anzitutto il gradito dovere di ringraziare vivamente l'E. V. che con il suo intervento ha voluto rendere più solenne e significativa la premiazione dei dopolavoristi sportivi, e confermare d'altra parte la benevolenza con la quale l'E. V. segue l'attività della nostra organizzazione dopolavoristica.

La premiazione che avrà tra poco luogo, dimostra l'efficienza della nostra organizzazione dopolavoristica la quale, lentamente, ma progressivamente, continua la sua marcia ascensionale così in ordine al tesseramento sempre più vasto dei lavoratori, come in ordine allo sviluppo delle attività.

Valga la rapida illustrazione di alcuni dati:

Alle gare per il conseguimento del «brevetto atletico», indette dal Dopolavoro provinciale, hanno preso parte 13 sodalizi con 124 concorrenti, dei quali 79 hanno conseguito il brevetto.

Brillante è stato pure il risultato dei brevetti di «audax ciclista», sul percorso prescelto dal Dopolavoro provinciale Trieste-Udine e ritorno a Trieste. Alla manifestazione hanno preso parte 15 sodalizi dopolavoristici con circa 200 partecipanti, dei quali ben 125 hanno conseguito il brevetto di «audax ciclista» di I grado.

Il campionato provinciale di corsa campestre si è svolto l'8 febbraio, con la partecipazione di 21 sodalizi e di circa 50 concorrenti. Otto riceveranno il premio stabilito: primo classificato è stato il dopolavorista Romano Burlo, che, otto giorni dopo si classificava terzo nel campionato nazionale svoltosi a Rma alla presenza dell'on. Achille Starace.

Il campionato provinciale di volata, il gioco creato da S. E. Augusto Turati per i dopolavoristi, ha conseguito nella nostra Provincia una lodevole affermazione. Al campionato di prima categoria, svoltosi dal novembre 1930 all'aprile del 1931, hanno preso parte 6 squadre e, complessivamente, 60 giocatori. Il campionato di II categoria, iniziatosi nel dicembre 1930 e conclusosi nel maggio u. s., ha registrato 7 squadre partecipanti con un complesso di 70 giocatori. Con regolarità mai smentita ogni domenica hanno avuto luogo le partite che si sono svolte tra il più vivo e schietto cameratismo delle squadre concorrenti.

I premi che saranno oggi distribuiti, sono i seguenti: quattro coppe, sei targhe, ottantanove medaglie, dodici diplomi duecentoquattro brevetti.

Ringrazio il camerata cav. Fenu, un fervido solerte collaboratore ed i camerati Romeo Marcovigi, Attilio Tranquillini e Mario Gionchetti che come direttori tecnici provinciali hanno cooperato in modo encomiabile ai risultati raggiunti, così, come ringrazio le presidenze e i sodalizi che hanno preso parte alle manifestazioni con entusiasmo e con perfetta disciplina; ringrazio pure gli arbitri che con lodevole perizia hanno disimpegnato le molte partite dei campionati.

Eccellenza — termina il dott. Perusino — attraverso le sane attività sportive, l'Opera Nazionale Dopolavoro, voluta e creata dal Duce, intende cooperare al rinvigorimento fisico della nostra razza, obbedendo così, anche in questo campo, ai voleri del Duce, che vuole il suo popolo forte, coraggioso o pronto a tutte le audacie.

Siamo orgogliosi, Eccellenza, di essere anche in questo campo strumenti umili ma appassionati del nostro Duce, per le fortune sempre maggiori della nostra Patria».

La premiazione

Mentre S. E. il Prefetto ringrazia con vivissima cordialità il Segretario federale per la brillante attività dopolavoristica così chiaramente esposta, la folla dei giovani prorompe in calorosi applausi. Quindi ha luogo la premiazione che viene effettuata da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e dal cav. Fenu.

Per il campionato provinciale di volata vengono consegnati i premi alla Società Ginnastica Triestina che si è aggiudicata una coppa di argentone. 10 medaglie di bronzo dorato, il diploma di campione provinciale di volata di I categoria; 2) Dop. Rion. «Riccardo Pitteri», con coppa argentone, 10 medaglie di bronzo argentato, diploma di II.a classificata; 3) Circolo Poligrafico Morara Sassi, targa di bronzo dorato, 10 medaglie argentate di III classificata; 4) Dop. Cantiere di Monfalcone, targa di bronzo dorato, 10 medaglie di bronzo, diploma di IV classificata.

Altri premi vengono consegnati con sincere parole di plauso ai vincitori della seconda categoria. Segue la premiazione dei partecipanti al campionato provinciale di corsa campestre; poi due brevetti di atleta dopolavorista 1930-VIII. Ancora i brevetti di primo grado di audax ciclista.

Terminata la premiazione, che durante tutto il suo svolgersi ha dato luogo al più vivo entusiasmo, le autorità presenti si sono congedate dai giovani sportivi.

La giornata del C.A.I.

Sono ormai alcuni anni che il C. A. I. chiama a raccolta i suoi soci in una giornata sulla montagna non solo per cementare i vincoli che legano fra loro tutti gli alpinisti d'Italia, ma anche per far conoscere al maggior numero di soci le più belle nostre montagne, le zone più interessanti vicine alle rispettive Sezioni. La Sezione di Trieste ha scelto a mèta dell'adunata le vette di Tolmino, che costituiscono le montagne, più vicine alla nostra città, di carattere prettamente alpino; tra queste emerge per la sua altezza e per la sua bellezza del panorama che offre da ogni lato il Gran Cucco, alto m. 2086. Per coloro che non possono partire il sabato, è offerta la possibilità di salire al Monte Tricorno di Tolmino, magnifica cima, tutta coperta di prati e di boschi, dalla quale si gode l'interessante visione del Monte Nero, della Val d'Isonzo e dei monti del vicino confine italo-jugoslavo.

Discesi dalla montagna, gli alpinisti si raduneranno in fraterno rancio a Tolmino, ben nota ai soci del C. A. I. per la sua cordiale ospitalità. Il ritorno a Trieste avrà luogo domenica a sera. Le iscrizioni alla manifestazione si chiudono stasera alle 21.

Milano e Trieste in gara

per la Coppa federale di nuoto

La seconda giornata eliminatoria della Coppa federale di nuoto metterà di fronte — nel bel campo barcolano — le due più forti squadre del girone B. Bergamas e Canottieri Milano, che egualmente aspirano alla vittoria finale, lotteranno strenuamente per aggiudicarsi lo scarto di vittorie necessario per conquistare i due punti di classifica. Partiranno per Milano: Polli, 100 stile libero; Canelli, 400, 1500; Cantoni, 100 dorso e 200 rana, Schneider, 3 per 200: Ricci, Canelli e Polli; Bergamas: 100, Polli; 400, Perentin; 1500, dott. Giampiccoli; 100 dorso, Scholz Carlo; 200 rana, Fuga e Muscatelli; 3 per 200, Polli, Ortolani e Perentin.

Gare di contorno: m. 50 stile libero per ragazzi sotto i 14 anni; m. 50 ondine, m. 50 liberi a tutti e 200 giovanetti. Iscrizioni Bar Savoia, XX Settembre 34.

Bergomas spera di battersi con Carnera

NEW YORK, 11

Il pugilista peso massimo italiano Giacomo Bergomas è atteso per la settimana ventura; egli spera di potersi incontrare con Carnera quando si sarà fatto conoscere a New York. *(Radio Stefani).*

Una scena di gelosia fra vestali

conclusa con una rasoiata

Una scenaccia originata da gelosia e risolta con un colpo di rasoio è avvenuta nelle prime ore di ieri mattina in una casa di via dei Vitelli fra due delle pigionali, Santina Katunik e Orsola Matiz entrambe ventiquattrenni. Verso le 2 la Matiz, saputo che la Katunik era in relazione con un uomo che in passato era stato il suo amante, sconvolta dalla gelosia, si precipitava nella stanza della rivale e dopo averla investita con una serqua di parolacce in tutto degne dell'ambiente in cui la scena si svolgeva, avvicinatasi d'un tratto a un cassetto e trattane una lama Gillette, si avventava sulla compagna e afferratala per i capelli le inferiva una forte rasoiata alla guancia sinistra. Quindi si affrettava a rinchiudersi nella sua stanza. La Katunik che dalla ferita grondava copiosamente sangue, prontamente soccorsa dalle altre compagne, veniva poi adagiata in un'auto pubblica e trasportata urgentemente all'Ospedale Regina Elena i cui medici, dopo le prime cure, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno. La ferita, lunga circa quindici centimetri, è di natura superficiale, ma la guancia rimarrà sfregiata permanentemente. La feritrice è stata poco dopo arrestata dagli agenti del Commissariato di p. s. del distretto.

50 centesimi costa un biglietto della Pesca: si fa un'opera buona e si può guadagnare un ricco premio.

Una brillante operazione dei carabinieri

Arrestano l'uccisore d'una giovane donna poco dopo la scoperta del delitto

Un delitto che ha impressionato penosamente gli abitanti della tranquilla Opicina, anche per le strane circostanze in cui si è svolto, è avvenuto ieri, pochi minuti prima delle 12, nel tratto boscoso che scende da Poggioreale: Alla presenza di una bambina, una giovane donna è stata uccisa a colpi di pietra. Gesto di un criminale o atto folle d. uno squilibrato?

Pianti di bimba nella pineta

La scoperta del delittuoso episodio si deve a un contadino della località, il quale a mezzogiorno, terminato il lavoro, si avviava alla sua abitazione passando per una scorciatoia che dal poggio scende sinuosamente verso la stazione della Radio. L'agricoltore, che procedeva a passo affrettato, si fermava d'un tratto in ascolto, poichè aveva udito il pianto disperato di una bambina che invocava la mamma sua.

Addentratosi alquanto nella pineta, l'uomo notava con sorpresa che la bimbetta di cui aveva udito il pianto, era stretta al petto di una donna stesa supina, che non dava alcun segno di vita. Credendo trattarsi di un improvviso malore o comunque di una caduta accidentale, in seguito alla quale la poveretta avesse perduto i sensi, si appressava alla donna per prestarle i primi soccorsi, ma d'un tratto s'accorgeva con raccapriccio che la giovane, avvinghiata alla bimbetta, aveva un'orribile ferita alla nuca dalla quale sgorgava copioso il sangue.

Penosamente impressionato, l'agricoltore si dirigeva allora rapidamente verso la strada, dove richiamava la attenzione di alcuni altri passanti. Mentre uno di essi si affrettava a raggiungere la stazione dei carabinieri della località, sia per dare avviso della scoperta che per chiedere l'intervento della Guardia Medica, gli altri rializzavano la poveretta, che dava ancora qualche debole segno di vita, per trasportarla in un albergo vicino.

Morta per frattura del cranio

Tolta alla sua stretta materna la piccina, la sventurata veniva pietosamente trasportata a braccia per circa 50 passi, ma durante il breve tragitto coloro che la trasportavano s'accorgevano che la donna era spirata, senza aver potuto pronunciare alcuna parola. Poichè i portatori della disgraziata si trovavano nei pressi di un muricciuolo, ve la deposero in attesa della Guardia Medica. Alle 12.30 l'autolettiga dell'istituzione giungeva sul posto e il sanitario constatava il decesso della giovane, avvenuto per lo sfracellamento del cranio. Visitata la bambina, riscontrava che oltre a presentare una leggera contusione al costato sinistro, ella era affetta da una malattia infettiva, per cui poco dopo la piccina veniva trasportata, con l'autolettiga della Guardia Medica, all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolta nel reparto di turno.

Subito dopo giungevano sul posto del delitto i carabinieri di Villa Opicina, i quali iniziavano le più alacri indagini. Anzitutto, stabilito il punto della macchia ove la donna era stata trovata, identificata l'ubicazione anche per le macchie di sangue che si scorgevano sul terriccio e sull'erba, il maresciallo Toni dava gli ordini opportuni per ispezionare il terreno circostante. Rinvenute delle grosse pietre, ne venivano prese in esame alcune che presumibilmente avevano dovuto servire all'assassino per compiere il delitto. Uno dei grossi sassi, anzi, quello che deve certamente aver prodotto alla donna la frattura del cranio, era macchiato di sangue.

Il rapido arresto dell'uccisore

Sul posto veniva pure rintracciata una borsetta contenente alcuni documenti dai quali la disgraziata giovane veniva identificata per la ventitreenne Maria Picciolin, domestica, abitante con i congiunti a Santa Croce. L'identificazione della piccina non fu invece possibile al primo momento, poichè nei documenti della donna non veniva trovata alcuna indicazione in proposito. Comunque, veniva anche stabilito che i documenti rinvenuti nella borsetta dovevano servire alla donna per ritirare una carta di povertà al Municipio di Villa Opicina. Addosso, la vittima non aveva altro.

Fatti i debiti accertamenti ed esaurite le prime formalità di legge, la salma dell'assassinata veniva pietosamente ricoperta e più tardi trasportata, con un furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Assunti i primi rilievi del caso, il maresciallo Toni provvide ad informare del fatto tutte le stazioni vicine, invitandole a cooperare alle indagini per il rintraccio dell'uccisore della Picciolin. La segnalazione giunse pure alla stazione di Barcola, ove il comandante brigadiere Domenico Lo Bello si affrettò ad iniziare le ricerche, coadiuvato dal vicebrigadiere Buattini e dal carabiniere Baggio. Si riteneva che l'uccisore fosse sceso dalla pineta dell'Obelisco a Triestenico e di là a Barcola, per cui i tre funzionari intensificarono la vigilanza nelle strade della borgata e lungo la riviera. Al un certo momento, mentre si trovavano nei pressi del Ristorante Miramare, s'imbatterono in un uomo sui trent'anni, male in arnese, il quale alla loro vista tentò di allontanarsi rapidamente. Poichè appariva sospetto, i carabinieri lo fermarono.

Vistosi circondato dai militi, l'individuo apparve profondamente turbato. Tuttavia non fece opposizione; cercò soltanto di far credere ad un equivoco.

— Ma mi no so gnente de gnente — ripeteva durante il tragitto l'arrestato — qua i ga ciolto un per l'altro...

Alla stazione fu identificato per il manovale Paolo Semetz di Cristiano, di 33 anni, abitante a Santa Croce n. 138. Interrogato dal brigadiere Lo Bello e dal vicebrigadiere Buattini, egli tentò dapprima di negare.

— Xe vero che mi iero a Opicina — disse — ma mi son andà per far una caminada. Altro no so.

Alla fine, però, messo nell'imbarazzo da abili domande, finì per confessare.

L'arrestato confessa

— Stamane alle 7 — egli disse — in compagnia della Maria e della sua creatura, partimmo da Santa Croce per recarci a Villa Opicina, avendo ella bisogno di procurarsi un certificato di povertà. La creatura non è mia, bensì di un altro che tempo addietro aveva avuto relazioni con la Picciolin e che poi non si è più fatto vedere. Dopo aver passato qualche ora della mattina a Opicina, verso le 11 sostammo in un locale pubblico ove prendemmo un bicchiere di birra e quindi ci dirigemmo per la strada che dall'Obelisco conduce verso Triestenico. Poichè eravamo stanchi, ci sedemmo sull'erba assieme alla bambina. Ad un certo momento, per futili motivi, non avendo voluto io aderire ad una sua pretesa, venimmo a diverbio ed io, perduto il lume della ragione, la colpii con una grossa pietra. Vedendola cadere tramortita sull'erba, spaventato da quello che avevo fatto, mi allontanai di corsa giù per la china senza voltarmi.

Dopo l'interrogatorio, l'assassino fu rinchiuso nella camera di sicurezza. Verso le 15, con il furgone carcerario fu tradotto a Villa Opicina per le ulteriori indagini. Alla stazione di Villa Opicina il Semetz, interrogato dal Maresciallo Toni, ripetè la sua confessione, aggiungendo di aver agito in istato di profondo turbamento e senza aver avuto intenzione di uccidere la Picciolin.

Più tardi egli è stato tradotto alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' degna di rilievo la prontezza con cui sono stati assunte le indagini e disposto le ricerche da parte del maresciallo Toni, comandante la stazione di Villa Opicina, per l'arresto dell'autore del truce fatto. Notevoli pure la rapida intuizione e l'abilità del brigadiere Lo Bello e del vicebrigadiere Buattini, della stazione di Barcola, i quali pochi minuti dopo, avuta nozione del fatto, senza avere alcuna traccia precisa, riuscivano ad assicurare alla giustizia il colpevole. Meritato dunque un partitolare elogio ai bravi militi che anche questa volta hanno dimostrato l'abilità e la perspicacia dei componenti l'Arma benemerita.

Le figure del tragico episodio

Il Paolo Semetz abitava, come s'è detto, con i genitori al n. 138 di Santa Croce, in una casetta colonica. Lavorava da manovale e prestava, quando gliene veniva fatta richiesta, la sua opera di contadino. E' generalmente descritto come uomo di carattere calmo e di una mentalità semplice, quasi fanciullesca. Timido, però, non doveva essere, poichè risulta che per poter sbarcare il lunario s'industriava anche a chiedere l'elemosina, anzi un giorno dovettero intervenire i carabinieri a fargli smettere la questua vessatoria.

Se non poteva trovare lavoro nei paesi vicini, ove si recava spesso, rincasava questuando lungo tutto il percorso. In queste condizioni viveva con la madre paralitica, ora gravemente ammalata, e con il padre, che cercava di aiutarlo come poteva.

La Maria Picciulin, che abitava attualmente a Santa Croce n. 327, è descritta come giovane di carattere un po' leggero, per il tenore di vita non molto ordinato che aveva condotto dai 14 anni in su. Qualche anno fa, lasciata la sua abitazione, si era recata a Pontremoli (Spezia), ove veniva assunta da una famiglia colà abitante, come prestaservizi. Contratta colà una relazione amorosa, la giovane diveniva madre di una bambina alla quale veniva imposto il nome di Maria. Abbandonata dal padre della piccina, ella faceva ritorno tempo addietro a S. Croce con la sua bimbetta e andava ad abitare con il padre Giovanni, con la matrigna e con altri due fratelli. Quivi però era sovente infastidita dal contegno della matrigna, la quale è descritta come una nevropatica seriamente malata, e per non essere a carico dei suoi s'era finalmente decisa a presentare i documenti per farsi rilasciare dal comune di Villa Opicina il certificato di povertà che le abbisognava per potersene ritornare a Pontremoli e riprendere il suo servizio, ove avrebbe potuto vivere più quieta e sicura.

Giorni or sono, la Picciulin si era recata alla stazione dei carabinieri di Santa Croce a lagnarsi perchè la matrigna, in un impeto di nevrosi, le aveva gettato addosso un piatto di minestra bollente e chiedeva che fosse in qualche modo provveduto. Tuttavia la disgraziata avrebbe potuto rimanersene nella casa del padre senza nulla temere per il suo prossimo avvenire, poichè il vecchio Giovanni Picciulin, che è anche pensionato delle Ferrovie, viene ritenuto dai terrazzani uomo assai danaroso e, sebbene eccessivamente economo, e nulla le avrebbe fatto mancare. In questo frattempo, però, la giovane aveva contratto col Semetz la relazione che doveva riuscirle fatale.

Corre in soccorso del figlio ferito

ed è investita da un'auto

Il settenne Vittorio Baut, abitante al n. 26 di via Domenico Rossetti, stava giocando ieri mattina con un coetaneo sulla via dinanzi alla casa ove abita. D'un tratto volle arrampicarsi per giuoco sopra un carro che sostava in quei pressi, ma, urtato inavvertitamente dal compagno e perduto l'equilibrio, il piccolo Baut cadeva a ridosso del marciapiedi producendosi una ferita alla fronte. Il nonno del piccino, a nome Girolamo, che dalla finestra aveva assistito alla scena, scese in fretta le scale, si affrettava a soccorrere il nipotino che col volto insanguinato e dolorante per la ferita, piangeva. Uno dei vicini correva nel frattempo ad avvertire della disgrazia la madre del piccino, che stava attendendo alle faccende domestiche e che all'udire che il suo bimbo era stato ferito, la donna scese a precipizio sulla via e, data la violenta emozione cui era in preda, non s'accorse del sopraggiungere di un'automobile che proveniente dalla via Ginnastica si dirigeva a forte velocità verso Montebello e dinanzi alla quale veniva a trovarsi d'improvviso, tanto che il conducente non riusciva a sterzare in tempo. Investita da uno dei parafango anteriori, la donna veniva scaraventata a terra in modo da riportare vario contusioni escoriate alle mani e alle gambe. Mentre il conducente, della macchina investitrice, commessa la malefatta si dileguava rapidamente, la poveretta veniva prontamente soccorsa da alcuni passanti e poco dopo con un'auto colà di passaggio trasportata in compagnia del suo bimbo alla Guardia medica il cui sanitario di servizio, prestate loro le cure del caso, giudicava il piccolo Vittorio guaribile in una settimana e la madre di lui in una diecina di giorni.

Scottato gravemente da un getto di vapore

Il meccanico Giuseppe Furlan, di 32 anni, abitante in via F. Domenico Guerrazzi n. 9, stava riparando ieri nel pomeriggio una valvola di una conduttura d'acqua calda della Ferriera di Servola, allorchè nel togliere un tampone veniva investito da un potente getto di acqua e di vapore. Soccorso dai compagni, il Furlan, che aveva riportato delle scottature di primo e secondo grado al collo, all'emitorace, alla coscia e al braccio destri, veniva poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigava le prime cure.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bouzzar». Domenica, nel vasto piazzale del pattinaggio di Barcola si terrà un grande ballo estivo. Le danze avranno inizio alle ore 18.30.

«Luigi Casciana». Questa sera si chiudono le adesioni per la gita turistica a Venezia, indetta dal Dopolavoro provinciale. I ritardatari possono presentarsi alla sede dell'O. N. D., via Mazzini.

I soci del Circolo che non hanno ancora ritirato la tessera, sono pregati di farlo quanto prima possibile, versando lire 6.

I giuocatori di palla a nuoto e palla al cesto sono invitati per domani sera alle 21.

«Quis contra nos?» Questa sera alle 21, prove del complesso corale e allenamento dei pugili. Domenica dalle 18 in poi, trattenimento danzante all'aperto.

«Mario Trevisan». Stasera alle 20, seduta della Consulta.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Domenica, la Sezione escursionisti indice una gita-bagno alla volta di S. Croce. Il percorso verrà fatto a piedi nell'andata e in treno nel ritorno. Informazioni seralmente in sede.

Università Popolare. Sono aperte ancora le iscrizioni per la gita Aquileia-Grado.

Società Ginnastica. Oggi venerdì, alle 21, prova della Sezione filodrammatica.

Domani alle 21, spettacolo cinematografico in giardino.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, giornata del Club Alpino Italiano. Ascensioni nel gruppo delle Scherbine. I gruppo, partenza sabato alle 15; II gruppo partenza domenica alle 5. I programmi dettagliati sono esposti in sede. Iscrizioni obbligatorie entro le 21 di stasera.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21, seduta dei componenti la Direzione. Domani dalle 20.30 in poi, solito dopocena per soci e invitati. Presso la Segreteria sociale si accettano ancora iscrizioni al secondo corso di taglio e cucito e a quello di tennis.

Circolo «Carnaro». I calcisti sono invitati, oggi, alle 20.30, nella palestra di via Parini. Per la stessa ora è convocata la Sezione di atletica leggera.

Circolo Sportivo «Robur». Questa sera alle 20.30 si raduna la Sezione bocce per comunicazioni in merito alle prossime gare di campionato; alle 21 tutti i calcisti ed i pallacestisti per la seduta.

Oggi al TEATRO FENICE

ULTIMI GIORNI DELLA CELEBRE

ORCHESTRA ARGENTINA BIANCO

che seralmente trascina il pubblico agli applausi più deliranti e all'entusiasmo più alto.

Nuovissimo programma:

EVOCACION

Tango di **E. Bianco** dedicato al Duce.

El Chingolo — Pembere — Siempre! — Bandoneon Arrabalero — La Cumparsita — Duelo Criollo — Yira Yira — Soledad — Canciones Criollas.

Tutte le più recenti novità del repertorio **Bianco** e dei più noti compositori argentini. — Tanghi fascinosi, canzoni nostalgiche, nenie patetiche in una festa di ritmi, di suoni, di canti.

Sullo schermo il capolavoro **Metro Goldwyn Mayer:**

LA CROCIERA DEL FOLLE

Poderoso dramma fra i pericoli dell'Oceano e della follia.

Protagonisti: CONRAD NAGEL - KAY JONSON
LOUIS WOLHEIM CARMEL MYERS

Una Pericolosa Infezione dei Piedi

Ha invaso il Paese

Questo Male Si Manifesta fra le Dita Esaminate Stasera Stessa Se I Vostri Piedi Presentano Questi Sintomi

Guardate se fra le dita dei piedi la pelle è divenuta umida, spessa e bianca, oppure se presenta una leggera infiammazione con screpolature e vescichette. Questi sono i primi sintomi di un'infezione microbica molto pericolosa che è ormai penetrata in migliaia di case.

Se scoprite uno qualunque di questi sintomi un giorno solo di ritardo puo' costarvi caro. Per ottenere un sicuro e rapido sollievo, mettete dei Saltrati Rodell nell' acqua, fino a tanto che, liberando ossigeno essi abbiano dato all' acqua l'aspetto del latte. Quando immergete i piedi in questo bagno latteo, i microbi vengono distratti ed i sali medicamentosi penetrano attraverso i pori fino all 'origine stessa del male. Nello stesso tempo, i calli sono ammorbiditi a tal punto da poter essere estirpati intieramente con la radice. I piedi pesti, stanchi e dolenti, provano un sollievo immediato: il gonfiore diminuisce in modo tale che si possono spesso calzare scarpe di un numero più piccolo. Potrete camminare tutto il giorno oppure ballare tutta la notte perfettamente a vostro agio. Il costo dei Saltrati Rodell è insignificante.

SORVEGLIATE LO STOMACO

Pochissime persone danno l'attenzione che si richiede, ai primi sintomi d'uno stomaco rovinato. Le gravi malattie di stomaco non si sviluppano dall'oggi all'indomani; esse cominciano da piccoli malesseri digestivi come sarebbero la pesantezza, la flatulenza ed una leggera sensazione di malessere dopo i pasti e non è che alla lunga che questi disturbi si manifestano con sintomi cronici. Curate i vostri disturbi di stomaco fin dal principio. Fin dai primi dolori, prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda dopo i pasti. La Magnesia Bisurata non solo neutralizza la soverchia acidità che è la causa della maggior parte dei disturbi dell'apparato digestivo, ma raddolcisce e protegge le parti delicate dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

BIANCHERIE FRETTE A PREZZI RIBASSATI

E. FRETTE E C. - MONZA

Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato L. 100.000.000 — Riserve ordinarie L. 8.100.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 15), Tel. 46-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

DIMENSIONI IN CENTIMETRI			IMPORTI IN LIRE		
Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

Orario: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

TEATRI E CONCERTI

La "Bohème,, al Rossetti

Domani a sera avremo dunque il tanto atteso avvenimento artistico del «Giugno triestino», per il quale s'è manifestato anche nella Regione il più fervido interesse: la prima delle due rappresentazioni straordinarie di «Bohème» con Rosetta Pampanini e il tenore Angelo Minghetti. Com'è noto, allo spettacolo — che sarà dato in serata di gala — assisteranno, ospiti graditissimi del nostro Comune, i Podestà delle maggiori città giuliane e i Rettori delle Provincie vicine. Il teatro, da parecchi giorni già esaurito, sarà certamente uno splendore.

Al primo piano del teatro è ormai in via di compimento il salone per il ricevimento delle autorità e degli ospiti, per cura del tappezziere Nino Peritz, con i mobili della ditta Rubelli e i tappeti dell'Aydinyan.

Domenica poi si avrà la seconda e ultima di «Bohème», in onore dei partecipanti alla Corsa automotociclistica nazionale Trieste-Opicina. Sarà anche questa una serata di eccezionale festosità. I posti prenotati per questa rappresentazione dovranno essere ritirati entro la giornata di oggi alla Biglietteria Centrale, ove la pianta della sala va rapidamente riempiendosi di piccoli segni: per cui è facile prevedere anche per domenica un magnifico teatrone. Anzi, ad evitare affollamenti alle casse, già oggi saranno messi in vendita alla Biglietteria anche i biglietti d'ingresso e per la galleria e per il loggione, tanto per sabato che per domenica.

L'eccellenza degli interpreti giustifica appieno il grande, immediato favore con cui le due rappresentazioni straordinarie di «Bohème» sono state accolte dalla cittadinanza. Accanto a Rosetta Pampanini, insuperabile «Mimì», e ad Angelo Minghetti, l'acclamato «Rodolfo» della Scala, udremo infatti Irma Mion, spumeggiante «Musetta», l'ottimo baritono Gino Vanelli, «Marcello», il basso Giulio Tomei, «Colline», Armando Santarelli «Schaunard» e Carlo Scattola «Alcindoro» e «Benoit». L'orchestra sarà diretta dalla vivida bacchetta di Antonino Votto, mentre alla messa in scena presiederà Oscar Saxida.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Al Conservatorio «Giuseppe Tartini» si terrà questa sera, alle 20.45, il sesto esperimento degli alunni frequentanti i corsi superiori (XVII saggio annuale). Si presenteranno gli allievi dei docenti: Gianni Pavovich (scuola di violino e viola) e Gastone Zuccoli (scuola di pianoforte). Verrà eseguito fra altro la «Sinfonia concertante» di Mozart, nuova per Trieste.

Il III saggio finale al Conservatorio «G. Verdi». Questa sera alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico si presenteranno gli alunni del Conservatorio «G. Verdi» delle seguenti scuole: canto: professori: F. Bugamelli, Menotti Delfino; scuola di violino: prof. A. Bedini; scuola di flauto: prof. A. Niocletti; scuola di pianoforte: prof.ri F. Bugamelli, E. Russi, B. Stuparich, L. Armani, R. Carlini, M. Danese, C. Dreossi, V. Menassè, C. Pozzetto, N. Simini. Accompagneranno al pianoforte il prof. Pino Trost e gli alunni Lillian Carajan e Oreste Krohne.

Il concerto al Circolo «Impero». Alla presenza di un assai folto pubblico, ieri sera al Circolo «Impero» ha avuto luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale, organizzato dal Dopolavoro sindacale degli addetti alle aziende commerciali. L'esito della serata è stato assai felice. L'interessante programma musicale è stato svolto fra il più vivo interesse e il diletto dell'uditorio, che ha accompagnato la fine di ogni brano con calorosi applausi. Nel «Trio in re minore op. 49» del Mendelssohn, si sono fatti valere il pianista Luciano Gante, interprete valoroso, il violinista Ugo Grassi, che ha dimostrato di possedere uno squisito senso interpretativo e il violoncellista Nerio Gasperini, del quale è stata vivamente apprezzata la cavata dolce e sicura. Caldamente festeggiata è stata la pianista prof.ssa Ilse Matisek, che con ottima tecnica ha eseguito «Minstrels» di C. Debussy, «La Dama d'Olaf» di R. Pick-Mangiagalli, «Rapsodia N. X» del Liszt e la «Campanella» del Paganini-Liszt. La soprano Anatolia Tesser con grazia e passione ha cantato «O mio bambino caro» del Puccini, la Gavotta nella «Manon» del Massenet e brani, ottenendo vivissimo consenso dell'uditorio, che ha sottolineato la fine di ogni brano con ripetuti applausi. Non meno applaudito è stato il baritono Gianni della Zotta, che con voce ampia e ben modulata ha cantato il «Credo» dell'«Otello» e con la cooperazione della soprano Anatolia Tesser, il duetto del terzo atto del «Rigoletto». Ammirato è stato infine pure il violinista Simeone Baldassare, che ha eseguito in modo impeccabile una «Fantasia appassionata» del Vieuxtemps. Accompagnava al pianoforte il valente maestro Gualtiero Pardi e la brava sig.a Gabriella Merlin.

Concerto al Circolo Impiegati pubblici. Domani, sabato, alle 21, nella sala massima del Circolo impiegati pubblici vi sarà un concerto vocale - istrumentale sostenuto dalle signorine Elettra Camanzi, Magda Gusberti e Jole Francescatto, con il programma già pubblicato. I posti per questo concerto, che è a favore della giornata della Croce Rossa, possono prenotarsi presso la sede del Circolo, durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «La Scala» al Teatro Eden. Domani il film russo di superproduzione «Fiamma d'amore» con Anna May Wong.

«Notte romantica» tratto dal romanzo «Il Cigno» di Molnar, al Gran Cinema Italia, incontra il più grande successo, con Lillian Gish, Rod La Rocque e Conrad Nagel.

Gran Cine Massimo. «La spedizione Byrd al Polo Sud». Questo interessantissimo lavoro, vissuto per ben tre anni fra i ghiacciai eterni del Polo, ha attirato ieri uno scelto pubblico. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Le rose della Castellana» e «Notti andaluse», canzoni e danze.
Excelsior. 17: Successo di «Legione azzurra» con Richard Barthelmess.
Fenice. 17: Orchestra argentina di E. Bianco e «La crociera del folle» con C. Nagel.
Eden. 17: «La Scala» con M. Jacobini, parlato e cantato in italiano.
Italia. 16: «Notte romantica» con Lilian Gish, Rod La Rocque e Conrad Nagel.
Regina. 17: «Nozze bianche» con Warner Baxter e C. Owen e Compagnia di riviste.
Reale. 17: «Lotta d'aquile», capolavoro Fox con John Garrick e Helen Chandler.
Massimo. 16: «La spedizione Byrd al Polo Sud». Prezzi estivi.
Garibaldi. 16: «Straccetto» con J. Coogan.
Royal. 15.30: «Il prezzo di un bacio», son. cant. con Mona Maris e Don Josè Moica.
Novo Cine. 16: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys.
Armonia. 15.30: «Luna Park» con Jee Malten e Heinrich George.
Popolo. 16: «La vacanza del diavolo», parlato in italiano con Carmen Boni.
Savoia. 16: «La bodega», sonoro cantato con Gabriel Gabrio.
Gloria. 18.30 e 21: due grandi spettacoli marionettistici.
Venezia. 16: «L'ufficiale della Guardia» con Maria Korda e Franz Molnar.
Buffalo Bill. 15.30: «La tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno. (Orchestrina).
Réclame. 15: «L'Arca di Noè» con Giorgio O' Brien e Dolores Costello. Ed. sonora.
Volta. 15.30: «Crepuscolo di gloria» con E. Janninge e «L'assalto alla corriera».
Centrale. 15.30: «L'isola del sole», sonoro cantato con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Belvedere. 15.30: «Ombre bianche» con Monte Blue e Raquel Torres.
Teatro Estivo «Cirillino». 20.30: «El flor de la vita» (Povero Toni) e il film «La donna che non sa dir di nò».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, «Serata dei balli di una volta». Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale facchini. I sottosegnati operai sono invitati a passare a questo Sindacato facchini (via Bellini 1) per ritirare la tessera 1931: Emilio Giusto, Bacher Matteo, Monaro Bruno, Franco Giuseppe, Turibbio Bilisco, Morosini Pietro, Diviach Luigi, Furlanich Andrea, Sedmach Giovanni, Schwarzel Giovanni, Scherbez Mario, Furlan Luigi, Serian Massimiliano, Trebitz Albino, Saladin Carlo, Kneipp Giuseppe, Brancovich Giuseppe, Ganz Eugenio, Bolco Emilio, Ganz Francesco, Ganz Benedetto, Mukic Mario, Bisiach Vittorio, Ladich Rodolfo, Ulle Giovanni, Klacia Giovanni, Nelli Bruno, Scuka Michele, Uesai Rodolfo, Lonzar Antonio, Calligaris Carlo, Turk Romano, Fuset Mario, Fabrio Innocente, Fiorencia Ruggero, Degrassi Vittorio, Degrassi Pietro, De Giorgio Francesco, Canciani Silvio, Canciani Antonio, Canghiari Domenico, Bronsin Giuseppe, Basanin Antonio, Benga Giovanni, Godina Silvestro, Marchesi Teobaldo, Toscan Giuseppe, Stocca Francesco, Skerianz Giovanni, Carboncich Francesco, Carboncich Nazario, Ozbich Marco, Sigmich Antonio, Monica Pietro, Zoratti Eugenio, Luigia ved. Gabersich, Bertoni Amelia in Nevarra, Bisoi Jolanda, Hervatich Augusta in Messina, Iuch Ida in Bertoni, Passioni Ermenegilda, Biasi Vittoria, Cerochi Gisella.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 87, 83, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 62, 64, 67, 68, 69; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 223, 230, 231, 232, 236; giovani coperta in 1.a 142, 143, 144, 146, 1; giovani coperta in 2.a 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 67, 69, 71, 76, 79; fuochisti 229, 187, 234, 237, 239; carbonai 122, 94, 123, 107, 124; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 42, 44, 46, 46, 47; giovani coperta I 62, (3, 1, 3, 4; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 14, 16, 17, 18, 19; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 9, 10, 11, 12, 13; giovani macch. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 73, 74, 1, 2, 3; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Nav. Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 fuochista, 1 carbonaio, 1 cameriere.

Littoria

Avanguardisti II Centuria marinara «A. Ivancich». Domenica alle 7.30, adunata alla C. R. Balilla «E. De Amicis».

La Borsa di Trieste

giugno	10	11	giugno	10	11
Rend. 5%	71.20	71.20	Lussino	146	146
Cons. 5%	83.30	83.50	Martinol.	45	45
Littorio			Merid.	781	784
Obbl. Ven	78.25	79.25	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	248	249	Fram	170	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	254	253
Comit	1301	1301	Cant. R.A	55.50	55.50
B. C. I.	400	400	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin. Cosul	69	69
B N Cred	35	35	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	120	120
Generali	3400	3470	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	172.50	177.50	Kerka	169	169
Infortuni	1500	1540	SELVEG	422	422
Riun. A	1370	1370	S. T. El. O	22.75	23.75
Riun. B	1335	1340	Gas-Roma	710	704
Sigorta	87.50	87.50	Ilva	180	180
Adria	19	19	Iutificio	504	504
Costiera	100.50	100.75	Off Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76	76	Pastificio	206	206
Gerol.	46	46	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	46	43	Terni	345	345
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	500	560			

Mercato migliore. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti inattivi, offerte le Libera Triestina. Assicurativi fermi, specialmente le Generali e le Infortuni. Previsioni buone. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 92.91; New York 19.08; Francia 74.80; Belgio 266; Svizzera 370.75; Amsterdam 768.25; Almania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 191; Vienna 268.40; Zagabria 33.85.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/VI: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	11/6	10/6
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	39.—	42.75
Deutsche Reichsbank	113.—	119.—
Commerz & Privat Bank	100.25	100.25
Berliner Handels-Gesellschaft	102.—	102.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	100.25	100.25
I. G. Farben Industrie	110.50	113.25
Siemens & Halske	125.50	130.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

NASCITE (11 giugno 1931): Legittimi: Tartaglia Anna di Olindo; Zerni Umberto di Umberto; Velicogna Claudia di Ottone; Gerin Jolanda e Gerin Giovanna (gemelle) di Mario; Urlini Carolina di Alfredo; Gaspard Giorgio di Marcello; Napoleone Dina di Ermenegildo; Bozzatto Ondina di Odorico; Pirievez Giocanna di Carlo. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Sidoti Dario g. 37; Trebitz Ernesto a. 48; Quarantotto Bernardo a. 83; Ivancich ved. Buda Irene a. 72: Sossich ved. Machnich Giuseppina a. 74; Hrezciak ved. Ciuch Maria a. 54; Russi ved. Russi Enrica a. 62; Forlì in Forlì Angiolina a. 77; Pangos Antonio a. 69; Pischianz Pietro a. 25; Svaghel Giovanni a. 57; Zuvich ved. Travisi Vincenza a. 68; Giugovaz Silvana a. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Romano Guido, impiegato e Hrvatin Gisella; Fumea Roberto, macellaio e Furlan Zaira, ricamatrice; Babini Verando, meccanico e Tapazin Giuseppina, sarta; Stoka Andrea, bracciante e Candotti Teodolinda; Buzzi Umberto, elettricista e Dolinar Giuseppina, sarta; Bartole Antonio, impiegato e Bassich Fausta; Fragiacomo Germano, saldatore elettrico e Castelli Carmen; Dougan Giuseppe, meccanico e Giosefli Amelia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Poltrone N. 13.* Uno dei primi viaggi compiuti nelle terre artiche fu quello del veneziano Sebastiano Caboto nel 1499. Per terra si si avventurarono Hearne, nel 1771, e nel 1792, Mackenzie che raggiunse il 71 grado di latitudine e scoprì il fiume cui venne poi dato il suo nome.

Il futuro tabaccaio. Le modalità per conseguire la licenza di uno spaccio tabacchi non sono proprio semplicissime. Le consigliamo pertanto di rivolgersi direttamente all'Ispettore dei Monopoli di Stato, via Valdirivo n. 1, che lo fornirà gentilmente tutte le informazioni del caso.

Senza firma. La sua domanda è troppo vaga; si rivolga ad un banco di cambio ed avrà tutte le delucidazioni in merito.

Ergento N. 2. 1) Per la moglie le vengono forniti gratuitamente dalla Cassa Circondariale tutte le cure mediche che i medicinali; per la fidanzata, no. 2) Sì.

Novella speranza. Provi rivolgersi all'Opera nazionale per gli orfani di guerra, la cui segreteria risiede nel Palazzo della Prefettura.

Gege. Non vi sono corrispondenti parole in italiano per qualificare il «Kibitz» (che non è Kibis) tedesco; il quale Kibitz è un uccello che... muore dalla curiosità. Qualcuno ha voluto tradurre con «fare il piccione», ma... non va.

Un fedele abbonato. A Trieste tale agenzia speciale non esiste. Per tutto le informazioni in merito a quei viaggi può rivolgersi all'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa, 2.

Disoccupato. Per espressa disposizione dell'art. 19 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062, e semprechè si tratti di contribuenti iscritti solamente per redditi di lavoro, avvenuta la cessazione di questi redditi cessa anche l'obbligo del pagamento della relativa imposta complementare. Per ottenere però lo sgravio dell'imposta iscritta a ruolo è indispensabile che l'interessato prosenti all'Ufficio delle Imposte dirette, entro i tre mesi dall'avvenimento, regolare denuncia di cessazione corredata di documenti idonei a dimostrare la verità del suo asserto.

Giannicolo. Con la cessazione del reddito di lavoro cessa anche l'imposta integrativa. La cessazione va denunciata entro tre mesi all'Ufficio distrettuale delle imposte. Rimane però sempre l'obbligo al pagamento della quota fissa d'imposta, a meno che il celibe non si trovi in condizioni di indigenza (aiutato dalla pubblica beneficenza o dalla carità del prossimo) tali da giustificare la applicazione delle norme equitative emanate a questo proposito dal Ministero.

Giovane fascista friulano. 1) Dal 1.o luglio al 31 dicembre 1931. 2) e 3) Non vi sono disposizioni al riguardo. — *Moglie abbandonata con figli.* Contro la sua volontà non può venir concessa che qualora lei sia in colpa.

Abbonato, Rovigno. Le estrazioni delle obbligazioni delle Venezie sono ora perfettamente regolari, si effettuano cioè al 15 maggio. L'anno decorso furono fatte per la seconda serie tutte le sette estrazioni, cioè 1924-1930, e pubblicate nel supplemento della «Gazzetta Ufficiale» N. 141 del 17 giugno 1930. Il risultato dell'ottava estrazione tanto della prima serie (celeste) che della seconda (rosa) è pubblicata nel bollettino del supplemento della «Gazzetta Ufficiale» N. 131 del 9 corrente, unitamente a tutte le obbligazioni estratte, tanto per i premi che per il rimborso, e non riscosse.

— *Zodiaco.* All'inizio della primavera il sole entra in Ariete, dell'estate in Cancro, dell'autunno in Libbra e dell'inverno in Capricorno.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

BAMBINAIA seria offresi anche a ore. Indirizzo Casa Famiglia, Ghega 8, IV. 73216 A

CUOCA brava cucinare, dirigere casa e altri lavori offresi anche a giornata a piccola famiglia casa signorile. XX Settembre 15, porta 3. 73294 A

DOMESTICA 18-enne offresi prestaservizi oppure stabile. Via dei Gelsi 3, IV. 42003 A

DOMESTICA friulana capace tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Corridoni 21, Cesaratto 42017 A

DOMESTICA e prestaservizi giovane, capaci tutti lavori offronsi. Valdirivo 23, porta 10. 73232 A

DONNA capace cucinare, tutti lavori offresi. S. Francesco 36, pianoterra. 42010 A

DONNA anziana tutto fare, paziente anche ammalati offresi piccola famiglia. Via Mazzini 46, scala II, p. IV. 42000 A

RAGAZZA friulana per piccola famiglia offresi. Via Gatteri 23, portinaia. 42018 A

RAGAZZA tutto fare e cucinare, con buoni attestati offresi. Via Fabio Severo n. 72. 41990 A

RAGAZZA prestaservizi giovane offresi per tutto il giorno. Riva Grumula n. 14, portinaia. 73257 A

SIGNORINA media età offresi per lavori casa a persona sola cambio stanzetta vuota comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 73270 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo 17273 B

BAMBINAIA pratica cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 17 indirizzo Piccolo. 42001 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, capace cucinare, con attestati, cercasi. Salita Promontorio 11, interno 11. 73271 B

DOMESTICA con buoni attestati, pratica lavori domestici cercasi. Via Crispi 42, I. porta 7. 12003 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 27, I, alle 9. 42037 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Trento 12, terzo destra. 42024 B

DOMESTICA 16-enne cemplice cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 42033 B

DONNA che sappia cucinare, con piccola cauzione cercasi. Macelleria S. Caterina. 73285 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, attesta ti, cercasi 2 volte al giorno, vitto escluso. Romagna 2, II, sinistra. 42105 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, cercasi. Presentarsi dopo ore nove Largo Nicolini 2, porta 5. 73233 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Roiano scala Santa 346, Deseppi. 42031 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, minimo lire dieci, Indirizzo (pure postale) «Accordatore». Foscolo 6, porta 13 10123 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, francese, contabile, dattilografa, lunga pratica ufficio, trattazione affari, viaggi, lavoratrice indipendente, ottime referenze rifletterebbe su posto stabile anche provincia. Offerte cassetta 17256 C, Unione Pubblicità. 17256 C

DONNA 47-enne fidata, offresi per pulizia uffici oppure prestaservizi casa privata. Cassetta 17252 C. Unione Pubblicità. 12252 C

EX commerciante offresi come magazziniere, direttore o altro posto fiducia a Trieste o fuori. Conosce italiano, tedesco, slavo. Anche con cauzione. Cassetta 17255 C, Unione Pubblicità. 17255 C

VENTISEIENNE celere dattilografo, contabile, corrispondentae lingue italiana, francese, lunga pratica commerciale, ottime referenze occuperebbesi. Offerte cassetta 17143 C, Unione Pubblicità. 17143 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenienti. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 17264 CC

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, offresi anche domicilio. Venti Settembre 23, primo. Clamer. 17277 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENTATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi esatto. Frangiatura, lavatura, custodia. Artisti 7. 15276 CC

TAPPEZZIERE e materassaio lavoro domicilio. Via S. Maria Maggiore 3, Calzoleria. 73254 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FOTOGRAFO cerca ragazzo quattordicenne. Via Cesare Battisti 10. 42015 D

GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34, primo. 42035 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Carducci 36, I. 42036 D

MEZZA lavorante donna, capacissima cercasi. Montecucco 4, porta 5. 73264 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Ferriera 31, secondo, sinistra. 73263 D

MEZZA lavorante da donna capacissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41935 D

RAGAZZA quattordicenne, svelta, onesta, cercasi prontamente pe negozio generi diversi, eventualmente vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 42004 D

RAGAZZA a-jour macchina, cercasi, possibilmente pratica sarta donna. Coroneo 3. 17262 D

RAGAZZETTA per ricamificio cercasi. Piazza dell'Ospedale 8 (negozio). 41993 D

RAGAZZI pratici per macelleria, pronta occupazione cercansi. Filosa, piazza Cavana N. 3. 42034 D

SARTA signora bambini, svelta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42029 D

SARTA pagante cercasi. Via della Zonta 3, I, destra. 41991 D

SARTORIA Levi, Corso 31, cerca lavorante sarta uomo, capace anche occhielli. 41323 D

SIGNORINA tedesca, preferita germanica, cercasi pomeriggio, bambini. Offerte, Cassetta 17261 D, Unione Pubblicità. 17261 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Pietà 8, I sinistra. 73283 F

A A A. STANZA bene mobiliata o camerino vuoto affittasi. Raffineria 3, terzo, destra. 17281 F

A. A. CAMERA pulitissima affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 42040 F

A. A. CAMERA, salotto lussuosissimo, indipendente, uso bagno, piano affittasi. Via Machiavelli 19, porta 8. 42039 F

A. A. MOBILIATE affittansi a 1 o distinti per lungo o corto soggiorno bagno, vitto, eccellente. Sanicolò 12, II, porta 5. 42006 F

A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Settefontane 41, porta 14. 35840 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto, stabile. Ginnastica 30, II destra. 73255 F

A. MOBILIATA, elegante, centro, affittasi prontamente, unico subinquilino. Piccolomini 6, porta 10. 14396 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto ufficiale. Piazza S. Giovanni 1, II destra. 73290 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto, eventualmente camerino. Corso Garibaldi 18, IV. 73280 F

A. STANZA mobiliata a nuovo, ingresso quasi libero, ariosa, luce, presso distinta famiglia affittasi una eventualmente due persone. Via Udine 20, secondo, porta 11. 17045 F

A. STANZA matrimoniale affittasi presso distinta. XX Settembre 13, II. 41988 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, eventualmente vitto, affittasi. Madonna mare 3, terzo. 99166 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 73242 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I porta 4 41989 F

CAMERA mobiliata, altra spaziosa vuota con comodo cucina affittansi. S. Francesco 53, porta 7. 73288 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 19, III destra. 73278 F

CAMERE 2 nuove, mobiliate con vitto, presso persona sola offresi 1 luglio a due distinti. Indirizzo Piccolo. 73261 F

CAMERINO mobiliato chiaro e letto affittansi. Canova 20, porta 4. 10194 F

CAMERINO bellissimo, vista strada affittasi. Scala Monticello 1, porta 18. 42030 F

ELEGANTISSIMA, eventualmente bagno, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Sanicolò 29, terzo. 17271 F

LETTO, prezzo mite affittasi a compagno operaio. Brunner 3, II interno. 42011 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, cucina, affittasi. S. Francesco 29, p. 9. 73247 F

MOBILIATA, ingresso scale, bagno, affittasi anche forestieri. Tiziano 9, II sinistra. 73139 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi, 85 mensili. Foscolo 18, mezz. destra. 41984 F

MOBILIATA bella, comfort, affittasi signore solo, preferibilmente marittimo. Battisti 20, porta 24. 73259 F

STANZA signorile, unico subinquilino affittasi distinto. Ruggero Manna 20, I. 73240 F

STANZA vuota affittasi coniugi distinti o signora. Indirizzo Piccolo. 41986 F

STANZA elegante, pulitissima con splendida vista al mare, presso distinta famiglia affittasi. Taglianietra 5, p. 10. 42019 F

STANZA mobiliata, ariosa affittasi. Gatteri 27, porta 13. 17293 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 73269 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 73238 G

DISTINTA colta straniera darebbe lezioni conversazione tedesco anche ragazzi, metodo piacevole. Via Capitolina 17, pianoterra. 41987 G

STUDENTE liceale impartirebbe lezioni esami e ginnasiali. D'Azeglio 21, Brandolin; ore 9-11. 73248 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CALZONI ragazzo non suoi, smarri mercoledì povera donna via Bonomo. Mancia. Giulia 73, latteria. 42009 H

CANARINO bastardo scappato. Buona mancia portandolo Matheusche, viale Regina Elena 13, III. 73253 H

CATENA d'oro d'orologio con tre chiavette, smarrita via Dante, Bellini, Chiozza. Mancia generosa portandola avvocato Ricchetti, S. Spiridione 1. 42028 H

SPILLA con perla, smarrita mercoledì mattina tratto Pescheria-piazza Tommaseo. Mancia portandola Calvani 3, porta 5. 42013 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI 2-3 stanze, camerino, cucina, città e fuori, affittansi. Caffè Adriatico. 42016 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, comfort, affittasi. Via Lamarmora 24; tram 11. 41994 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze Rossetti, ascensore, riscaldamento affittansi. Rivolgersi Rettori 1. 73085 I

APPARTAMENTI signorili cinque, sei stanze affittansi. Indirizzo Piccolo. 17226 I

APPARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno, completo, affittasi. Giulia 31. 17273 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, parte mobiliato, adatto per sposi, affittasi. Via Udine 4, porta 10; visitare dalle 14 alle 16. 73251 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina eventualmente con giardino, rimesso a nuovo, pigione 5600, pronta entrata, affittasi. Via S. Michele 31, portinaia. 73230 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, davanti, bagno, affittasi. Via C. Rittmeyer 14, I. 73258 I

CAMERA cucina mobiliata, luce, acqua, affittasi 180. Rampa, Pondares 4. 42014 I

CAMERE (2), camerino, cucina, comfort, paraggi Istituto, scambiansi con stanza in più. Offerte cassetta 17267 I Unione Pubblicità. 17267 I

MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40944 I

MAGAZZINO 2 fori, affittasi prontamente lire 120 mensili, via Manzoni (stabile via Ferriera 7). Rivolgersi via Bellini 11, I. 42025 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, affittasi primo luglio. Telefonare 5497. 99165 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi. Via Ginnastica n. 24, III. 73279 I

QUARTIERE mobiliato 3 camere, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73267 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, cucina, IV p., vista mare, paraggi piazza Studi, affittasi. Cassetta 17251 I Unione Pubblicità. 17251 I

QUARTIERE mobiliato 3 camere, cucina, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73284 I

QUARTIERINI, orto, affitto 60, grandi, ville, stanze. Slataper 26. 42041 I

Ieri mancò all'affetto dei suoi cari

Irene ved. Buda nata Ivancich

Accasciati dal dolore, i figli ANGELINA in BELTRAME, BERTA in PARISELLA (assente), ALICE in TOSI (assente), IOLANDA in INGALA (assente), GIUSEPPE, DOMENICO, FRANCESCO e ROBERTO (assente), le nuore, i generi, i nipoti e congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 11 giugno 1931-A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

QUARTIERINO 2 camere, cucina, mobiliato, subaffitto prontamente. Via Denza 8, mezzanino. 42002 I

STANZE (due) vuote, adatte uso uffici, ambulanza, sartoria, affittansi col 5 luglio. Informazioni farmacia Godina, via Ginnastica 4. 73252 I

STANZE (due) vuote, escluso cucina, affittansi. Torrebianca 10, primo, destra. 42007 I

VILLETTA due minuti piazza Scorcola, 3 camere, camerino, camera bagno, cucina, spazzacucina, cantina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73249 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 4 locali, posizione centrale, comodità moderne cercasi subito. Rizzi-Osram, via Ghega 3, telefono 34-90. 73166 L

APPARTAMENTO tre stanze, campagna, posizione indifferente, cerco. Cassetta N. 17265 L Unione Pubblicità. 17265 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, soleggiato cerco 1.o luglio. Offerte con prezzo Cassetta 17260 L Unione Pubblicità. 17260 L

QUARTIERINO vuoto o mobiliato cercano subito distinti coniugi. Cassetta 17259 L, Unione Pubblicità. 17259 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. RADIO elettrico di marca, occasionissima, vendesi, eventualmente a rate. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 17341 M

CANE lupo docilissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73259 M

CARROZZELLA moderna, bassa, come nuova, macchina Singer, vendonsi occasione. Vasari 10, pianoterra. 17279 M

FONOGRAFI Columbia, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 16950 M

FONOGRAFO armadio, lussuoso, diffusore, altoparlante, Holster Columbia, altro Parlophon nuovissimi, liquidansi metà prezzo pagamento rate, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 17211 M

FRANCOBOLLI raccolta vendonsi occasione Fabio Severo 56, Petracco. 73262 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione, lire 150. Ferriera 7, portinaia. 17273 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi 180. Istituto 4, portinaia. 17280 M

MACCHINA fotografica 13x18 in noce, macinino Snidei per caffè, vendonsi. Rivolgersi al Bar Perpetuo, via Imbriani 4. 73256 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova vendesi occasione. Manzoni 24, IV, porta 12 41997 M

MACCHINA scrivere americana vendesi occasione. Galileo 16, porta 15. 10121 M

QUADRO paesaggio, tela, bellissimo, 2.30x3, vendesi occasione. Cavana N. 8, macelleria. 42018 M

SEGA nastro combinata, pialla spessori, trasmissioni, vendonsi trasferimento. Cadorna 10. 17203 M

SPARHERD usato, prezzo basso vendesi. Coroneo 9, II, porta 8. 73296 M

TENDA da poggiolo, lampada ferro battuto vendonsi. Battisti 12, I, p. 4. 41992 M

TENDA esterna 8 metri lunga, macchine Express, banco caffè, vendonsi. Piazza Vico 2, porta 15. 73274 M

TORNIO trapano, macchina bandai, utensili, vendonsi causa trasferimento. Cadorna N. 10. 17204 M

VESTITO ragazzo undicenne, bellissimo, altro giovanetta, occasione, vendonsi. Parini 11, porta 8. 73272 M

VETRATA, 2 scale lunghe m. 3.50, una tabella grande ad arco, occasione, vendonsi. Tappezziere, Viale Venti Settembre 16. 41996 M

VETRIATE ufficio, lunghezza 6.40, larghezza 2.65, alte 3.40, vetri speciali, vendonsi buon prezzo. Soresinese, Crispi 7. 73273 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, acquisto-scambio, buone condizioni. Poderti, via Gelsi 10. 17115 N

LEGNAME tavole, anche usate, cercansi, occasione. Telefonare 4381. 73260 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PREZZI fuori concorrenza migliore fonte acquisto mobili soltanto Maurizio Steiner, via Genova 15. 714 NN

AA. MOBILI camere letto matrimoniali lire 1100 poi; sale pranzo vero mogano 1975, cucine lire 735. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 16950 NN

A A. PREZZI veramente senza concorrenza troverete mobili garantiti; accordandi anche facilitazioni presso Brod, via Veneziàn N. 7. 73291 NN

A GRATIS cataloghi mobili. «Rettitudine», Zanchi, Corso 45. Carrozzine 80, lettini 48, sraio 19. 73275 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI modernissimi, camere pranzo, finissime e comuni, studio stile Rinascimento, produzione propria, garanzia assoluta, prezzi convenienti. Giulia 4, p. 7. 17276 NN

CAMERA pranzo bellissima, prezzo conveniente, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 17184 NN

CAMERA matrimoniale betulla, lussuosa, vendesi vera occasione. Gatteri 33, falegname. 42023 NN

CAMERA nuovissima, vendesi occasione. Settefontane 68, porta 18. 42021 NN

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, psiche grandiosa, volendo suste, materassi, irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 17274 NN

CAMERE massicce 1100, altre pomele, frassino, pioppo, prezzi concorrenza, cucine 590, suste 60, materassi 40, anche damascati, lettini bambini, letti legno in tutti generi. Fonderia 10, luminosa rossa. 17275 NN

CUCINA bellissima, vendesi stralcio. Si eseguisce singoli pezzi a piaciment. Falegname, via Media 12. 73292 NN

CUCINE lussuose, eleganti, disegno moderno, lavorazione perfetta, grande convenienza, vendonsi. Falegnameria, via Rossetti 37. 41998 NN

IMPALCATO (tavolacciо), diversi armadi, chiusura vetri ufficio, vendonsi. Sugar e C., Coroneo 9. 73287 NN

LAVAMANI vendonsi. Via S. Vito 5, p. 17. 10122 NN

MATRIMONIALE massiccia, nonchè camera da pranzo e cucina, vendonsi occasione. Cesare Battisti 11, III, destra; visitare dalle 15 alle 17. 73293 NN

PARTITA scatole cartone, mobili ufficio, basculle, vendonsi. Mazzini 28, (ex Ruggier Gregoris). 73268 NN

PIANINO nuovo, marca tedesca, vendesi. Rivolgersi negozio commestibili, via Romagna 18. 73243 NN

PIANINO primaria marca, sala pranzo elegante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73250 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 11, II piano 17272 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi Bar Perpetuo, via Imbriani 4. 42022 NN

SALA pranzo nuova, occasionissima, vendesi. Venti Settembre 25, II, dalle 10-13. 72163 NN

STANZA pranzo, lussuosa, vendesi occasione falegname via D'Azeglio 19. 42032 NN

STUDIO artistico lavoro, stile Rinascimento; altro tipo, occasione buonissima, vendonsi. Falegnameria: Rossetti 37. 41999 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Sterlin, via Mazzini 43. 11127 O

SCARAFAGGI (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo, propria manipolazione. Drogheria Cillia, via Roma N. 20. 41720 O

UOVA mangiabili in giornata 7 cent. l'uno vendonsi. Foscolo 6. 73297 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista per produzione pubblicità luminosa, sicuro rendimento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42027 P

DISOCCUPATI seri, distinti, attivissimi, con buone referenze relazioni disposti seguire nostro facilissimo metodo introduzione rinomato articolo indispensabile igiene famiglie enti fabbriche ecc. possono guadagnare laute provvigioni proporzionate ore metodico lavoro libero. Scrivere Cassetta 17264 P Unione Pubblicità. 17264 P

PERSONE ottima presenza cercansi per vendita articolo elettrodomestico fabbrica mondiale. Cassetta 17257 P Unione Pubblicità. 17257 P

RAPPRESENTANTI, informatori per collocamento macchine indispensabili ogni negozio, caffè, importante anonima cerca per Venezia Giulia. Elevate retribuzioni. Scrivere S. A. V. E. N., Calvi 6, Padova. 73266 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL, aristocratica moto inglese; olio originale Castrol, Cremascoli, S. Lazzaro 73295 Q

MOTOCARROZZELLA, anche divisa, vendo scambio con oggetto di valore equivalente prontamente. Indirizzo Piccolo. 73244 Q

MOTOCICLISTI! originale olio Castrol, pignoni, catene, pistoni, segmenti, valvole per tutti tipi. Motoforniture, S. Lazzaro 17. 73230 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA redditizia qualunque acquisterebbesi. Specificare minime condizioni pagamento. Cassetta 17258 R Unione Pubblicità. 17258 R

CAFFE'-gelateria con biliardi, in posizione centrale, bene arredato, buonissimo reddito, spese minime, cedesi causa partenza proprietario lire 25.000 contanti. Rag. Fallizi, Tiziano Vecellio 9. 73241 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi. Ponziana 1. 73265 R

DITTA spedizioni cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73266 R

IMPIEGO lucroso capitale 10.000 offresi prontamente verso assunzione lavoro assoluta novità. Indirizzo Piccolo. 73289 R

OSTERIA causa trasferimento azienda vendo o cedo conduzione con cauzione paraggi piazza Garibaldi, visibile ore 13-15 del corr. Indirizzo Piccolo. 41935 R

POSTO amministrativo serissima azienda offresi apportando 60-80.000; preferiscesi conoscenza tedesco. Offerte Cassetta 17266 R Unione Pubblicità. 17266 R

SOCIA, socio apporti 20.000 cercasi per avviatissimo negozio commestibili in Istria. Offerte Cassetta 17262 R Unione Pubblicità. 17262 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO d'angolo Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 73281 S

STABILE con abitazione, negozio commestibili e trattoria, avviatissima, ottima posizione, vendesi o affittasi in Istria. Cassetta 17263 S Unione Pubblicità. 17263 S

STABILE comfort moderno, centro città rendita 42.200 vendesi 325.000, saldo 200.000 (Divisione eredità). Offerte Cassetta 17265 S Unione Publicità. 17265 S

VILLA nuova, comfort, esente imposte, vendesi. Piazza Borsa 7, Zubin. 73245 S

VILLA 7 stanze, giardino ombroso, vendesi 50.000. Starè, Caffè Fabris. 42020 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Guion, Sella di Caporetto, magnifica posizione alpina, soggiorno tranquillo, indicatissimo per famiglie, trattamento familiare, cucina sana e semplice, prezzi modicissimi, escursioni, Stol, Matajur, Mia, ferrovia Cividale-Caporetto. 17285 T

STANZE 12, cucine 2, completamente mobiliate, affittansi luglio agosto. Valbruna Keil 59. 73277 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA distinta sposerebbesi commerciante, impiegato, 50-55 distinto. Cassetta 17268 U Unione Pubblicità. 17268 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. SALONE Fiorentino, Gelsi 11, permanenti da 60 lire in poi, perfette ondulazioni acqua 5, ferro 3. 73224 V

CALZATURE da uomo, donna e bambini, prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 43. 42036 V

RATEALMENTE vendo ottima tela lenzuola. Tessera ferroviaria 907053 postarestante. 73246 V

Z. EMORROIDI rimedio sicuro Pillole Giacomini. Farmacia Zanetti-Vivante, Via Giulini. 1270 V

Jetta, ti porto via!

25

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

Non un istante aveva pensato di giustificare l'azione di Lusardi attraverso l'amore che evidentemente ne era stato la determinante.

Sentiva soltanto sdegno contro di lui. Soprattutto, le appariva enorme l'audacia della quale aveva dato prova nel partecipare ai funerali.

Un pensiero attraversò a un tratto la sua ira:

— Lui seguiva il carro di Luisella Arienti. Era un gesto di pietà verso di lei che faceva!

Ma il rancore non cadde.

Provava anzi impetuoso il bisogno di affrontare Lusardi, di interrogarlo, di sapere.

La tempesta che si era svolta nel suo spirito era durata pochissimi istanti: il tempo di leggere e rileggere il racconto del giornale.

Decisa a vedere subito Lusardi, non volle nemmeno attendere il ritorno del caffettiere col denaro del pegno. Non importava più, adesso. Tutto mutava poichè Sandro la piangeva morta e morta era invece Luisella Arienti.

Tutto mutava. Ella non partiva più. Ella doveva vedere Lusardi. Dopo, dopo...

Si alzò di scatto, prese la borsetta, mosse per uscire.

Il cameriere si precipitò.

— Signora...

— Ah! è vero. Non ho pagato. Scusi.

Trasse un pezzo da cinque lire dalla borsa e lo gettò sul vassoio poi tornò a muovere verso la porta.

Ma il cameriere, un'altra volta, le sbarrava il passo.

— Che c'è ancora? — ella chiese, aspra.

— Un momento. Favorisca un momento.

— Ma che cosa vuole? Mi lasci uscire.

— Aspetti il principale. Viene subito.

— Non occorre più.

— Come?

— Gli farà tante scuse. Ho pensato meglio. Non lo vendo più l'anello.

— Sta bene, sta bene. Lo dirà a lui.

— Ma che bisogno c'è? Lo dica lei. Io non posso aspettare. Ho un impegno urgente.

Si innervosì anche più vedendo disegnarsi un sorriso di scherno sulla faccia ebete del cameriere.

— Tanto urgente? Guardi, il principale è qui.

Il caffettiere rientrava infatti, non solo, però. Lo accompagnava un individuo vestito di chiaro con qualche pretesa di eleganza pacchiana e che Jetta immaginò fosse qualche estimatore richiesto dal caffettiere per garanzia.

Si sforzò perciò di essere gentile mentre si scusava per il doppio disturbo dato.

— Non mi occorre più, grazie — disse rivolta al caffettiere.

Fu stupita di sentirsi obiettare, non da lui, ma dall'altro tipo, con spiccato accento napoletano:

— E perchè non vi occorre più, bella mia?

Sotto l'appellativo, Jetta s'impennò, corrugò la fronte, mosse verso l'uscio.

L'altro la fermò.

— Un momento. Fatemelo vedere quest'anello.

— No.

— Fatemelo vedere, «statte bona»!

— Ma, insomma, se le dico che non voglio più impegnarlo!

Un'altra domanda, mossa brutalmente, destò d'un tratto la sua inquietudine:

— Dove l'avete presto quest'anello? Ma che cosa credeva, costui?

— E' mio — disse.

— Già; adesso è vostro.

Jetta scattò.

— Ma chi è lei che si permette di trattarmi così?

— Lo saprà subito chi sono. Favorisca con me dal Commissario.

Una folgore che le fosse caduta sul capo non avrebbe annichilito Jetta più di quelle parole.

Dal Commissario? Ma che cosa avveniva? Ma che cosa credeva costui?

— Dal Commissario? — balbettò. — In Questura?

— Eh, già! Mica in Duomo, bella mia! Andiamo, su!

Si sentì urtata, spinta fuori e quasi issata di forza in un taxi. L'individuo che l'aveva bistrattata sino allora le si pose al fianco; il caffettiere salì accanto allo «chauffeur». Come un peso fisico che le gravasse sul capo e sulle spalle la opprimeva adesso una vergogna immensa; proprio, non soltanto avvilimento, ma vergogna.

Lei, lei, Jetta Giola, la moglie dell'avvocato illustre, veniva portata in Questura come l'ultima delle donne!

Avrebbe pianto se non l'avesse sorretta la ripugnanza ad abbandonarsi di fronte all'odioso individuo che le stava accanto.

L'individuo, intanto, s'era impadronito della borsetta e quasi per gingillarsi l'aveva aperta e curiosava.

Jetta non reagì.

Quegli, trovato il ritratto di Sandro, con la dedica, lo guardava adesso con espressione di sorpresa:

— To! to! Ma questo lo conosco, questo è l'avvocato Giola, quello che gli è morta la moglie ieri sera! Caspita! è amico vostro, no?

Non ricevette risposta.

— Lu, Lu. Vi chiamate Lu, no?

Ma i biglietti da visita, scoperti a un tratto, gli parvero una vittoria.

— Ah, mo' ci siamo! Luisella Arienti! Arienti! Benissimo.

Jetta non protestò.

Lasciò che l'individuo continuasse il suo insolente soliloquio, e che commentasse da pari suo la faccenda del ritratto.

Invece, prese a pensare alla tremenda situazione nella quale era venuta a un tratto a trovarsi e dalla quale non sapeva come avrebbe potuto uscire.

Che cosa avrebbe detto al Commissario? che ella era Jetta Giola?

Le conseguenze di quella dichiarazione ella le vedeva. Subito il Commissario avrebbe fatto chiamare suo marito. Sandro sarebbe venuto, e... e... Ella non osava immaginare quello che sarebbe accaduto! Come avrebbe ella potuto sostenere la parte di moglie offesa nell'amore e nella dignità mentre si faceva trovare in Questura? Come avrebbe spiegato il suo contegno dal giorno innanzi? E che cosa avrebbe detto a Sandro quando questi le avesse domandato dove aveva passata quella notte? Dove? Avrebbe pur dovuto precisare! Era possibile che lo facesse?

Dire che si era recata da Lusardi, che aveva passato la notte sotto il suo tetto, era lo stesso che far credere che ella era l'amante di Lusardi. Nessuno avrebbe potuto far credere la verità. Tanto meno poi, dopo la presenza di Lusardi ai funerali di una donna che egli sapeva viva e sana in casa propria.

No, era impossibile che ella desse il proprio nome.

E allora? Lasciar credere quello che l'agente credeva: che ella fosse Luisella Arienti?

— Sì — disse forte a se stessa concludendo il dibattito della sua perplessità.

L'agente alzò il capo a guardarla.

— A chi dite? — domandò.

Non ebbe risposta neppure stavolta.

— Avete deciso di non parlare, a quanto vedo — osservò. — Be'. Fate come vi pare! Ci penserà il Commissario a farvi parlare...

V

Il Commissario, informato prima dall'agente che aveva avuto cura di deporre sulla scrivania di lui la borsetta di Luisella Arienti, diede ordine che si introducesse «la signorina».

Com'ebbe di fronte Jetta, letteralmente affranta, comprese subito di non aver a che fare con uno dei soliti soggetti da polizia, e nemmeno, forse, con una banale sgualdrinella per bene.

Lo dimostrò dicendole con tono cortese:

— S'accomodi.

Per Jetta, quell'invito fatto con tono di persona educata, parve uno spiraglio di luce nel buio della sua situazione orrenda.

— Signore — cominciò — la supplico.

Il funzionario alzò il capo a guardarla con aria interrogativa.

E un'altra volta Jetta disperò.

— Dica.

— Non ho nessuna colpa, nessuna!

— Lo spero. Ragione di più per non impressionarsi così. Vediamo.

— Ma che cosa, che cosa?

— Lei, si chiama?

Invece di rispondere, Jetta scoppiò a piangere.

— Ahimè — fece il commissario — se cominciamo con le lagrime, l'affare diventa serio.

— Perchè piange? Si vuol sapere da lei soltanto la provenienza di questo anello che lei tentava di vendere. E' vero?

— Di dare in pegno, signor Commissario. Ma l'anello è mio.

— Può essere.

Sorrise e soggiunse:

— Una bella figliola come lei...

La vide trasalire.

— Signorina... o, signora?

— Signora.

— Ah!

Tra le lagrime, Jetta capì che il Commissario esaminava il ritratto di Sandro.

— E' per via di questo ritratto che lei ha paura, vero? Teme che qualcuno venga a sapere, no? Chi?

Esitò. Poi tornò a chiedere.

— Suo marito, no?

Non comprese bene, Jetta. Scostò le palme dal volto, interrogò:

— Eh? mio marito?

— Già.

(Continua)